



# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

**2019 – 2021**

## INDICE

INTRODUZIONE.....	4
LA SEZIONE STRATEGICA - SeS.....	6
1. Quadro delle condizioni esterne .....	7
1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo .....	7
1.2 La situazione socio-economica del territorio.....	8
1.3. Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.) .....	19
2. Quadro di riferimento delle condizioni interne .....	23
2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali .....	23
2.2. Soggetti gestionali esterni.....	23
2.2.1. Aziende speciali e partecipazioni societarie .....	23
2.2.1 Organismi del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e organismi da includere nell’area di consolidamento del gruppo .....	34
2.3 La sostenibilità finanziaria.....	36
2.4.1 Dotazione organica .....	55
2.4.2 Personale funzioni fondamentali in servizio all’01/01/2018 diviso per area.....	56
2.5 La disponibilità e la gestione del patrimonio .....	58
3. Le linee di mandato e gli obiettivi strategici dell’ente.....	60
4. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato .....	62
PARTE PRIMA.....	63
5. Gli obiettivi operativi dell’ente.....	64
Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa .....	64
Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano .....	65
Obiettivo operativo 1D Politiche per l’occupazione .....	65
Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità.....	67
Obiettivo Operativo 2A - Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale.....	67
Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità.....	69
Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita.....	70
Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio .....	71
Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell’energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili .....	72

Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava .....	72
Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria.....	72
Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio .....	73
Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali .....	75
Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile .....	75
Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano .....	78
Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza e trasporti eccezionali .....	79
Obiettivo Operativo 4C: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione .....	80
Obiettivo strategico 5 – promuovere scuola e università.....	82
Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative.....	82
Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali	85
Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi.....	87
Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori.....	87
Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente .....	89
Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa .....	90
Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti .....	92
Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale .....	92
Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale .....	93
PARTE SECONDA.....	95
Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 .....	96
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020.....	111
Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2019 .....	116
Programmazione del fabbisogno di personale 2019 - 2021 .....	126

---

## **INTRODUZIONE**

Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio, del PEG e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di:

una *sezione strategica* (SeS), che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale;

una *sezione operativa* (SeO), concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In tal senso, la SeO è lo strumento di guida e il vincolo, dati gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici fissati nella SeS, per la redazione del bilancio di previsione e per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Non possono essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

---

# **LA SEZIONE STRATEGICA - SeS**

## 1. Quadro delle condizioni esterne

### 1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

Al momento della predisposizione del DUP 2019 – 2021 per l'approvazione in Consiglio provinciale entro il 31 luglio 2018 non è noto il contesto che costituirà riferimento per gli enti a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2019, rispetto alla quale con tutta probabilità il documento sarà oggetto di successivo aggiornamento.

Restano, tuttavia, ancora valide alcune misure pluriennali approvate con la Legge di Bilancio 2018 (legge del 27 dicembre 2017 n. 205) che, seppure non risolvessero appieno la situazione critica delle Province, restituivano alle stesse l'autonomia finanziaria e quella organizzativa, riaffermando i principi contenuti nella Costituzione a seguito dell'esito referendario. Per la prima volta dopo tre anni le Amministrazioni provinciali italiane potevano contare sulla disponibilità di fondi pluriennali e potevano, sia pure con tutte le difficoltà del caso, ricominciare a programmare.

Nella stessa legge di bilancio 2018, per quanto riguarda il concorso ai costi della finanza pubblica, alle province vengono assegnati contributi – da intendere quali minori tagli – pari a 110 milioni nel 2019 e nel 2020 ed a 180 milioni dal 2021; detti contributi, non consentono di considerare superata la fase dei tagli imposti dalla Legge n. 190/2014 e mantengono ancora precario, seppur in misura minore rispetto al recente passato, l'equilibrio economico finanziario di tali enti.

Importanti erano le risorse per gli investimenti, che rappresentano una assoluta novità: fino ad oggi mai alle Province era stato assegnato un Fondo che finanzia programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale. La legge di bilancio stanziava per questo fondo 1 miliardo 620 milioni per un piano di investimenti complessivo della durata di 6 anni.

A queste risorse si aggiungono i finanziamenti per l'edilizia scolastica, frutto dell'accordo con Governo, Regioni e Comuni, che ha permesso di ottenere la riserva per le scuole superiori di almeno il 30% del totale a disposizione del fondo nazionale per il 2018 – 2020 (che ammonta a 1,4 miliardi circa).

Quanto al personale, già dallo scorso anno si è tornati ad assicurare alle Province autonomia organizzativa: potremo colmare parte dei vuoti presenti nella dotazione organica che si sono creati negli ultimi tre anni ed assumere il personale tecnico ed amministrativo indispensabile, sulla base di piani di riassetto organizzativo finalizzati a garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali. Lo sblocco delle assunzioni riguarda il personale a tempo indeterminato, in modo differenziato a seconda delle condizioni effettive di sostenibilità finanziaria degli enti.

Si tratta di un primo segnale concreto di un'inversione di tendenza dell'atteggiamento del Governo nei confronti delle Province, che rappresenta il presupposto per poter tornare a dare delle risposte ai cittadini rispetto alle funzioni assegnate.

Sul fronte delle entrate non vi sono indicazioni rispetto alla possibilità di modificare le aliquote dei tributi e delle addizionali locali.

Per valutare le scelte effettuate sull'ente *Provincia di Mantova* si rimanda in particolare ai paragrafi 2.3 e 2.4 del presente documento.

## 1.2 La situazione socio-economica del territorio

### Popolazione

La provincia di Mantova si estende su una **superficie** territoriale di 2.341,44 Km<sup>2</sup> ed è attraversata complessivamente da circa 2.757 km di strade (comunali extraurbane, provinciali, statale 12 e ciclabili) oltre a 38 km di autostrada A22.

Per il suo territorio ancora fortemente agricolo, la densità abitativa della provincia è decisamente contenuta, 176 abitanti per km<sup>2</sup>, la più bassa delle province lombarde, dopo quella di Sondrio, e comunque inferiore al dato lombardo (421 ab/km<sup>2</sup>).

Al 31.12.2017 la **popolazione** residente nei 68 comuni della Provincia di Mantova è pari a **411.762** persone, di cui 51.617 di cittadinanza straniera. Complessivamente nel 2017 la popolazione diminuisce di 1.106 unità rispetto all'anno precedente, un decremento complessivo dello 0,2%. Nel 2016 i residenti erano 412.610, di cui 51.535 di cittadinanza straniera (12,5% della popolazione residente), mentre nel 2015 erano 412.868 di cui 52.471 di cittadinanza straniera (12,7% della popolazione residente).

I residenti stranieri al 31.12.2017 sono leggermente aumentati rispetto al 2016 di 0,2%, passando da 51.535 a 51.617. Gli acquisti di cittadinanza registrano una battuta d'arresto, nel 2017 le acquisizioni di cittadinanza italiana da persone provenienti dall'estero assomma a 2.183, mentre erano 3.597 nel 2016.

Popolazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Italiani</b>	358.452	358.441	360.471	360.770	360.397	361.075	360.145
<b>Stranieri</b>	49.735	52.894	54.676	54.149	52.471	51.535	51.617
<b>Totale</b>	408.187	411.335	415.147	414.919	412.868	412.610	411.762

(Fonte: Istat)

Il movimento naturale della popolazione ha registrato un saldo (nati meno morti) negativo per 1.533 unità. Il saldo naturale è positivo per i cittadini stranieri (+723 unità), mentre per i residenti italiani il deficit è molto ampio (-2.256 unità). Continua il calo delle nascite in atto dal 2013 che interessa sia italiani che stranieri residenti: nel 2017 i nati sono 3.016 (-149 unità rispetto al 2016), di cui stranieri 788 (-53 rispetto al 2016). I decessi sono stati 4.549, vale a dire 180 unità in più rispetto al 2016, proseguendo il generale trend di crescita rilevato negli anni precedenti dovuto all'invecchiamento della popolazione. La popolazione over 65 continua a crescere (+0,9% rispetto all'anno precedente), con un incidenza media del 23% sul totale della popolazione. Nel contempo diminuiscono (-1,1%) i giovanissimi nella fascia d'età 0-14, con un incidenza media del 13% rispetto al totale della popolazione. L'età media al 31/12/2017 si attesta a circa 46 anni.

Un numero significativo di italiani emigra per l'estero (+1.237 unità), in leggera diminuzione rispetto al 2016 (+1.294). Il consistente saldo naturale negativo, unito a un saldo migratorio positivo ma più contenuto ha portato al decremento della popolazione.

Nella provincia mantovana risiedono persone di 196 nazionalità: il 37% si tratta di cittadini asiatici (19.325 unità), il 35% europei (18.180 unità), il 24% africani (12.240 unità), il 4% americani (1.866 unità). Le prime cinque nazionalità più rappresentate sono quella indiana (17%), quella rumena (16%), quella marocchina (13%), quella cinese (10%) e quella albanese (7%).

Le famiglie residenti nel territorio della provincia di Mantova al 31/12/2017 risultano essere 172.366 con un incremento pari a +0,4% rispetto all'anno precedente. Risiedono in famiglia 409.262 persone (-0,2% rispetto al 2016), mentre i restanti 2.500 residenti vivono in convivenze (-1,4% rispetto al 2016). Le famiglie mantovane tendono ad essere sempre più piccole: il numero medio di componenti nell'ultimo quinquennio si attesta a 2,4.



## Lavoro

Il **tasso di occupazione** nel 2017 della popolazione mantovana tra i 15 e i 64 anni, rispetto al totale dello scorso anno è in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente da 65,8% a 65,4%, più per la componente femminile che è passata da 56,4% a 54,1% che per quella maschile che è passata da 75% a 76,3%. A livello regionale è aumentata di un punto percentuale passando da 66,2% a 67,3% ed a livello nazionale da 57,2% a 58%.

Occupazione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Maschi</b>	79.1	78.1	76.6	75.9	73.2	74.1	75.2	73.5	75.0	76.3
<b>Femmine</b>	56.2	56.6	55.1	55.2	54.8	53.2	54.4	54.6	56.4	54.1
<b>Totale</b>	67.8	67.5	66.0	65.6	64.1	63.8	64.9	64.2	65.8	65.4

(Fonte: Istat)

Il **tasso di disoccupazione** diminuisce rispetto all'anno precedente da 8,7% a 7,4%, quello femminile è diminuito di -3% assestandosi sul 9,7%, e quello maschile è diminuito +26% assestandosi a 5,8%. I tassi di disoccupazione provinciali mantovani 7,4% risultano inferiori ai corrispondenti italiani 11,2% e superiori di un punto percentuale rispetto al dato regionale lombardo 6,4%.

Disoccupazione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Maschi</b>	2.6	3.9	5.0	5.3	6.3	6.2	6.3	6.8	7.8	5.8
<b>Femmine</b>	6.2	6.0	8.5	6.6	8.7	12.3	11.4	9.6	10.0	9.7
<b>Totale</b>	4.1	4.8	6.5	5.8	7.4	8.8	8.5	8.0	8.7	7.4

(Fonte: Istat)

Il **tasso di inattività** della popolazione dai 15 ai 64 anni d'età è aumentato del 6%, attestandosi a 29,4%: 18,8% per gli uomini e 40,3% per le donne.

Inattività	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Maschi</b>	18.8	18.6	19.2	19.7	21.7	20.9	19.5	20.9	18.4	18.8
<b>Femmine</b>	40.1	39.8	39.7	40.9	39.9	39.3	38.5	39.5	37.2	40.3
<b>Totale</b>	29.3	29.1	29.4	30.2	30.7	30.0	28.9	30.1	27.7	29.4

(Fonte: Istat)

## Sistema Imprenditoriale

Cala dell'1,5% il **numero delle imprese** registrate presso la Camera di Commercio di Mantova, proseguendo il trend decrescente, da 41.472 nel 2016 a 40.845 unità nel 2017, delle quali 36.716 attive. Anche il bilancio anagrafico tra iscrizioni e cancellazioni vede un saldo negativo pari a -277 unità, perdita nettamente superiore rispetto a quella dello scorso anno (-131 unità). (Fonte: Annuario Statistico Regionale)

Imprese	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Registrate</b>	42.745	42.591	42.755	42.799	42.515	42.291	41.978	41.663	41.472	40.845
<b>Attive</b>	39.699	39.394	39.393	39.344	38.864	38.428	37.995	37.417	37.175	36.716
<b>Iscrizioni</b>	2.826	2.546	2.803	2.514	2.306	2.385	2.257	2.266	2.140	2.064
<b>Cessazioni</b>	2.690	2.691	2.563	2.313	2.561	2.620	2.378	2.278	2.271	2.341

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

I principali **settori produttivi** in cui operano le imprese registrate mantovane sono il commercio (21,8%) e l'agricoltura (19,5%); seguono le costruzioni (15,9%), le attività manifatturiere (11,5%) e le imprese del settore terziario, dove risultano più numerose le attività di alloggio e ristorazione (6,1%), le attività immobiliari (4,8%) e gli altri servizi (4,5%). Tutti i rimanenti settori non superano il 2,7%. Mentre, il comparto manifatturiero è composto in prevalenza da imprese dell'abbigliamento (21,5%) e della fabbricazione dei prodotti in metallo (19,4%), seguite dalle aziende alimentari (10,4%) e dalla fabbricazione di macchinari (8%). A tal riguardo è opportuno precisare che si intendono "registrate" tutte le imprese non cessate, cioè le imprese attive, inattive, sospese, in liquidazione, in fallimento e con procedure concorsuali in atto.

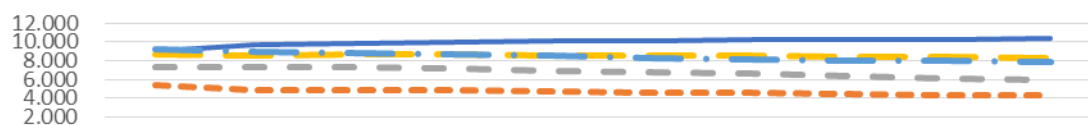
Il **tessuto imprenditoriale** mantovano risulta composto per il 56,8% da ditte individuali, per il 21,6% da società di persone, per il 19,4% da società di capitali e solo per il restante 2,2% da altre forme giuridiche. Di queste forme giuridiche si registra una leggera crescita delle società di capitali (+2,4) ed un lieve calo delle imprese individuali (-1.3%) e delle società di persone (-1.7%).

Forma giuridica	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Società di capitali</b>	6.352	6.596	6.862	7.042	7.146	7.288	7.413	7.634	7.770	7.925
<b>Società di persone</b>	9.971	9.897	9.836	9.652	9.585	9.521	9.425	9.314	9.195	8.829
<b>Ditte individuali</b>	25.620	25.282	25.200	25.245	24.894	24.492	24.256	23.816	23.602	23.193
<b>Altre forme</b>	802	816	857	860	890	990	884	899	905	898
<b>Totale</b>	42.745	42.591	42.755	42.799	42.515	42.291	41.978	41.663	41.472	40.845

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

Approfondendo l'analisi dei settori produttivi in cui operano invece le imprese attive si vede che i Servizi costituiscono il 28,2% del totale imprese, seguono il commercio (22,4%), l'agricoltura (21,43%), le costruzioni (16,29%) e l'industria (11,68%).

## Imprese attive per settore produttivo



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
— Servizi	9.004	9.659	9.842	9.985	10.075	10.184	10.230	10.252	10.287	10.353
— Commercio	8.724	8.564	8.656	8.673	8.602	8.620	8.525	8.382	8.363	8.223
— Agricoltura	9.280	8.939	8.799	8.698	8.538	8.266	8.105	8.073	8.019	7.868
— Costruzioni	7.296	7.372	7.276	7.181	6.972	6.777	6.613	6.298	6.140	5.982
— Industria	5.395	4.860	4.820	4.807	4.677	4.581	4.522	4.412	4.366	4.290

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

Secondo l'ultimo Rapporto Economico Provinciale della CCIAA di Mantova, per quanto riguarda il rapporto tra la **forma giuridica** delle imprese e il settore economico emerge che la maggioranza di imprese agricole e delle costruzioni sono ditte individuali (il 68,7% e il 69,8%); le imprese manifatturiere risultano più variegate con un 42,7% di imprese individuali, un 32,1% di società di capitali e un 23,6% di società di persone. Le società di capitali sono presenti in maggioranza nei settori del terziario quali le attività immobiliari (47,8%), i servizi di informazione e comunicazione (44,3%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (43,9%). In alcuni settori del terziario quali il commercio, i servizi di alloggio e ristorazione, il trasporto e magazzinaggio e le attività finanziarie e assicurative la ditta individuale è, invece, ancora la forma giuridica più utilizzata. Dal 2010 si sta diffondendo nel territorio mantovano come modello di collaborazione tra più imprese l'istituto giuridico denominato "**contratto di rete**" che consente all'impresa, pur mantenendo la propria indipendenza, autonomia e specialità, di realizzare progetti ed obiettivi condivisi con una o più imprese, incrementando la capacità innovativa e la competitività sul mercato. Nella provincia di Mantova a dicembre 2017 si registrano 70 contratti di rete, dato in continuo aumento; di questi, 9 riguardano imprese di una sola provincia lombarda, 26 coinvolgono imprese di più province lombarde e, i rimanenti 35, imprese anche extra-lombarde. Le imprese finora coinvolte sono 134, con un aumento di 29 unità rispetto al 2016: i settori in cui operano prevalentemente sono l'agricoltura (30), le attività manifatturiere (28), le costruzioni (25), i servizi di supporto alle imprese (16), le attività professionali, scientifiche e tecniche e il commercio (11). Entrando nel dettaglio della forma giuridica, le aziende mantovane coinvolte in contratti di rete sono in maggioranza società di capitali (55), seguite dalle imprese individuali (43) e dalle società di persone (20). Nel 2017 le **imprese straniere** pari a 4.519 unità (imprese con partecipazione nella società di persone non nate in Italia) sono in aumento del +1,4% rispetto allo scorso anno e rappresentano l'11,1% del totale delle aziende iscritte al Registro Imprese, dato questo superiore a quello nazionale (9,6%), ma inferiore a quello lombardo (11,9%). In prevalenza si tratta di ditte individuali (84,2%), seguite dalle società di capitale (8,1%) e dalle società di persone (5,9%); le "altre forme" ricoprono poco meno del 2%. Mentre a livello settoriale la maggiore presenza si registra nelle costruzioni (1.464 unità), nel commercio all'ingrosso (977 unità) e nel manifatturiero (739 unità). Le **imprese giovanili** invece registrano nel 2017 come negli anni precedenti un calo di consistenza (-5,7%). Sono presenti per lo più nel comparto manifatturiero, ed in particolare nel settore tessile con il 9,6%; seguono, per numerosità, il settore dell'abbigliamento e pelle (8,1%), dell'alimentare (5,1%), dei prodotti in metallo (4,8%) e della riparazione, installazione e manutenzione di macchinari e apparecchi (3,8%).

### Artigianato

Nel 2017 le aziende artigiane attive (11.915 unità) per lo più individuali e che rappresentano un terzo del totale delle ditte mantovane continuano a mostrare una contrazione della loro consistenza

(-1,6%) rispetto al 2016. I settori più colpiti sono anche quelli in cui opera maggiormente, ovvero le costruzioni, i trasporti e il manifatturiero.

Settori	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Agricoltura</b>	309	215	213	205	197	199	194	188	192	194
<b>Industria</b>	3.928	3.454	3.412	3.377	3.254	3.151	3.100	2.997	2.941	2.888
<b>Costruzioni</b>	6.533	6.355	6.208	6.130	5.934	5.784	5.617	5.328	5.183	5.021
<b>Commercio</b>	909	724	727	720	701	699	678	674	673	664
<b>Servizi</b>	2.513	3.164	3.171	3.157	3.162	3.151	3.141	3.122	3.122	3.148
<b>Totale</b>	14.192	13.912	13.731	13.589	13.248	12.984	12.730	12.309	12.111	11.915

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

Secondo il Rapporto Economico Provinciale della CCIAA di Mantova 2017 l'imprenditoria immigrata esercita un ruolo sempre più importante nel panorama delle imprese artigiane, soprattutto in settori come quello dell'edilizia e degli esercizi pubblici (gelaterie, gastronomie, pizzerie etc.). Nel 2017 le imprese artigiane con titolare straniero rappresentano il 19,9% del totale delle aziende; il 16,7% ha come titolare un cittadino extracomunitario mentre il restante 3,2% un cittadino comunitario. I settori in cui opera maggiormente la componente straniera sono le costruzioni (56,9% del totale) e le attività manifatturiere (26,3%); le rimanenti attività mostrano valori inferiori al 6%. La componente artigiana straniera in agricoltura è quasi nulla (0,5%). Analizzando le attività manifatturiere è prevalentemente il comparto dell'abbigliamento a raggruppare il maggior numero di imprese artigiane straniere (70%); seguono la fabbricazione di prodotti in metallo (10,6%) e il tessile (6,4%).

### Commercio e servizi

Nel panorama mantovano sono sempre di più le imprese che operano nel settore del commercio, dei servizi e del turismo, in leggero aumento rispetto al dato del 2016; a fine 2017 queste costituiscono il 49,8% del totale imprese.

Analizzando nel dettaglio il comparto tramite il Rapporto della CCIAA il 43,7% è costituito dal commercio, seguito dalle attività di alloggio e ristorazione (12,2%), dalle attività immobiliari (9,6%) e dalle altre attività di servizi (8,8%); il trasporto e magazzinaggio rappresenta il 4,7%, mentre le attività professionali, scientifiche e tecniche il 5,2%.

In provincia di Mantova a fine 2016 i servizi costituiscono il 57,7% del totale del valore aggiunto, con un ammontare di 6.586 mln di euro. Si tratta di una quota decisamente inferiore a quella della Lombardia e dell'Italia, che risulta pari rispettivamente al 71,5% e al 74%.

Complessivamente, nel territorio mantovano il 22,4% del totale delle imprese attive opera nel solo settore del commercio. In particolare, il commercio al dettaglio rappresenta la parte più consistente (48%) del commercio mantovano, seguito dal commercio all'ingrosso (38,5%) e, per una percentuale minore, dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (13,5%).

### Cooperative

Il mondo delle cooperative contribuisce per il 5,3% alla creazione della ricchezza provinciale; in termini di numerosità delle imprese, a fine 2017, il mondo cooperativo mantovano rappresenta l'1% delle imprese mantovane attive, cioè in condizione di normale funzionamento; in termini di vitalità Mantova risulta essere la provincia lombarda con la maggiore incidenza di cooperative longeve: il 28,3% delle cooperative longeve ancora attive sul territorio è nato prima del 1980.

I settori economici in cui operano la maggior parte delle cooperative mantovane sono le attività di servizi (45,6%), dell'agroalimentare (23,9%), della produzione (11,8%), del turismo e tempo libero (7,7%) ed il restante 10,9% è costituito da cooperative impegnate nella cultura, nel credito, nel consumo e nelle abitazioni.

Il tasso di attività, ossia il rapporto tra cooperative in attività sul totale delle registrate, nel 2017 in provincia di Mantova vede una leggera crescita (passando dal 67% del 2016 al 68,2%) Complessivamente la media lombarda passa da 59,2% del 2015 a 59,2%; il tasso di attività mantovano, nonostante la crisi, si mantiene quindi ben al di sopra della media lombarda.

### Il sistema agroalimentare mantovano

Il sistema agroalimentare si basa sulla produzione primaria mantovana che rappresenta oltre il 20% di quella lombarda. A questa si deve sommare il valore aggiunto della trasformazione agroalimentare, strutturata in gran parte nel sistema cooperativo, che assicura redditi più elevati ai produttori primari. A dimostrazione della valenza del sistema agroalimentare mantovano è il riconoscimento di marchi DOP (denominazione di origine protetta) Grana Padano, Parmigiano Reggiano e prodotti a base di carne, IGP (Indicazione Geografica Protetta) Melone, Pera Mantovano e prodotti a base di carne, oltre al riconoscimento DOC (denominazione di origine controllata) Lambrusco "Grappello Ruberti" ed all'attuazione della programmazione PAC 2014-2020; oltre alla maggiore sostenibilità della produzione, più attenta all'economia, all'ambiente ed all'aspetto sociale

### La trasformazione alimentare

La provincia di Mantova è una delle più importanti a livello italiano per quanto riguarda la trasformazione agroalimentare, grazie ad una serie di siti produttivi riconosciuti ed apprezzati in Italia e in tutta l'Europa anche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Le filiere principali della trasformazione agroalimentare mantovana, quanto a valore del fatturato, si confermano essere la macellazione di carne suinicola, la macellazione di carne bovina e il sistema lattiero-caseario, ove domina la produzione dei due grandi formaggi a DOP.

A livello sia italiano che europeo la provincia di Mantova è una delle realtà territoriali più importanti nell'ambito dell'allevamento suino e delle attività di prima trasformazione delle carni. Secondo l'ultimo Rapporto della CCIAA di Mantova, nel 2017 nella provincia di Mantova sono stati macellati 2,13 milioni di suini, (oltre 22 mila capi rispetto all'anno precedente). Gli abbattimenti provinciali confermano il trend in aumento +1,06% (sebbene con valori inferiori rispetto al 2016 (era +5,9%). Ed inoltre rappresentato il 18,6% del totale nazionale, in termini di numero di capi. Il comparto lattiero-caseario della provincia di Mantova è impegnato nella produzione di entrambi i formaggi DOP di rilevanza internazionale, Parmigiano Reggiano e Grana Padano; per quest'ultimo Mantova mantiene il primato lombardo e nazionale per la quantità di latte prodotto e trasformato. La produzione di latte nel 2017 a Mantova, come sopra accennato, è stata di 9,8 MLN di quintali comprensivo di consegne e vendite dirette (la quota consegne cresce del +4,1% rispetto al 2016 e rappresenta il 19% del latte lombardo). Nel 2017 nei caseifici mantovani sono state prodotte complessivamente 1,84 MLN di forme di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, la maggior parte nelle strutture cooperative di trasformazione (80%).

Trasformazione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Macellaz. n° suini (mln)	2.318	2.317	2.403	2.418	2.412	252	2.187	1.987	2.105	2.127
Macellaz. n° bovini (mgl)	78	79	78	76	74	72	72	64	44	216

Grana Padano n° forme (mln)	1.220	1.186	1.212	1.286	1.351	1.328	1.392	1.417	1.423	1.471
Parmigiano Reggiano n° forme (mln)	322	306	317	347	370	365	368	354	362	369

(Fonte: Camera di Commercio di Mantova)

### Commercio Internazionale

Il 2017 si conclude con un aumento del volume delle esportazioni pari al +7,2%. In Lombardia e in Italia le esportazioni mostrano una variazione positiva pari rispettivamente al +7,5% e al +7,4%.

Commercio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Import (mld)	4.740	3.254	4.469	5.537	4.870	4.659	3.426	3.931	4.109	4.246
Export (mld)	5.656	4.032	4.901	5.373	5.495	5.564	5.466	5.841	6.093	6.544
Saldo commerciale (mld)	915	778	431	-164	625	905	2.039	1.910	1.984	2.298
Import (mld)	4.740	3.254	4.469	5.537	4.870	4.659	3.426	3.931	4.109	4.246

(Fonte: Camera di Commercio di Mantova)

Sempre secondo i dati della CCIAA, Mantova si colloca al sesto posto della classifica regionale per ammontare di export, dopo Milano, Brescia, Bergamo, Monza Brianza e Varese, con una quota di export pari al 5,4% di quello lombardo e all'1,5% di quello italiano.

La bilancia commerciale mantovana, nel 2017, mostra un saldo positivo pari a 2.298 MLN di euro. Anche l'Italia chiude l'anno con un saldo positivo (47.447 MLN), mentre in Lombardia la bilancia commerciale rimane negativa (-4.402 MLN).

L'Europa rimane il principale bacino di riferimento per la provincia di Mantova: l'Unione Europea (a 28 paesi) rappresenta, nel 2017, il 71% delle esportazioni della nostra provincia, quota decisamente più elevata della media lombarda (55%); un altro 11% è destinato ai paesi europei Extra-Ue, percentuale in linea rispetto a quella regionale. La rimanente quota di export, il 18%, è suddivisa tra le altre aree geografiche del mondo: Asia Orientale (4,7%), America settentrionale (4,5%), Medio Oriente (2,2%), Africa Settentrionale (1,9%) e America centro-meridionale (1,7%). Infine, l'Oceania, gli Altri paesi Africani e l'Asia Centrale rappresentano insieme il 2,2%.

Secondo la CCIAA dall'indice di vantaggio comparato, calcolato per il 2017, che confronta le esportazioni mantovane con quelle lombarde, Mantova risulta più penetrante nella commercializzazione delle seguenti produzioni: mezzi di trasporto, articoli di abbigliamento, alimentari, prodotti chimici e metalli/prodotti in metallo. Il settore del legno, seppur di poco, rimane al di sopra della media lombarda, probabilmente grazie alla presenza del distretto casalasco-viadanese.

## Viabilità

Dal 1 ottobre 2001 la quasi totalità delle strade statali ANAS presenti nel territorio mantovano (soltanto la S.S. n. 12 "Abetone-Brennero" è rimasta di competenza ANAS) è passata in competenza al servizio manutenzioni stradali della Provincia di Mantova. Nel 2018 l'Ente ha in gestione 1.059,40 km di rete viaria, di cui 287,706 km di strade provinciali ex ANAS (SP EX SS), 771,697 km di strade provinciali (SP) e 166 km di percorsi ciclabili, di cui 67 km di piste ciclabili e 99 strade arginali in promiscuità.

Nel corso dell'anno 2016 si sono verificati sul territorio mantovano (strade comunali, provinciali e statali e autostrada) 965 incidenti stradali lesivi (-13,6% incidenti rispetto al 2015) che hanno provocato 1.384 feriti (-13,9% feriti rispetto al 2015) e 36 deceduti (+5,9% morti rispetto al 2015).

I valori più alti di incidenti stradali su strade urbane ed extraurbane si rilevano in corrispondenza di rettilinei (393 incidenti), seguono quelli in prossimità di incrocio (214), di intersezione segnalata (134) e di curva (100).

Nel decennio, rispetto al 2001 si registra comunque una costante riduzione dell'indice di mortalità, sia sul territorio provinciale, sia su quello regionale; in particolare in provincia di Mantova si rileva un andamento in diminuzione degli incidenti (-56%), dei deceduti (-43%) e dei feriti (-45%).

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Incidenti</b>	1.474	1.396	1.308	1.215	1.297	1.160	1.157	1.117	965
<b>Feriti</b>	2.058	1.911	1.778	1.733	1.850	1.669	1.719	1.607	1.384
<b>Morti</b>	58	47	42	43	45	29	27	34	36

(Fonte: Istat)

Nel 2016, in provincia di Mantova si contano 3,7 morti ogni 100 incidenti, contro i 4,7 morti ogni 100 incidenti del 2001. L'indicatore di mortalità di 3,7% deceduti ogni 100 incidenti risulta maggiore sia rispetto al corrispondente italiano (1,9%) che al corrispettivo lombardo (1,3%).

La maggior parte dei sinistri (566 incidenti) avviene in strade urbane, seguono quelli su strade provinciali (267 incidenti), mentre la maggior parte dei deceduti (21 morti) si registra in strade provinciali, seguono quelli su strade comunali extraurbane e urbane (10 morti).

Il costo sociale complessivo (calcolato ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 189 del 24/09/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) registrato nel 2016 risulta pari a 123,2 milioni di euro, in diminuzione (-19%) rispetto al 2010.

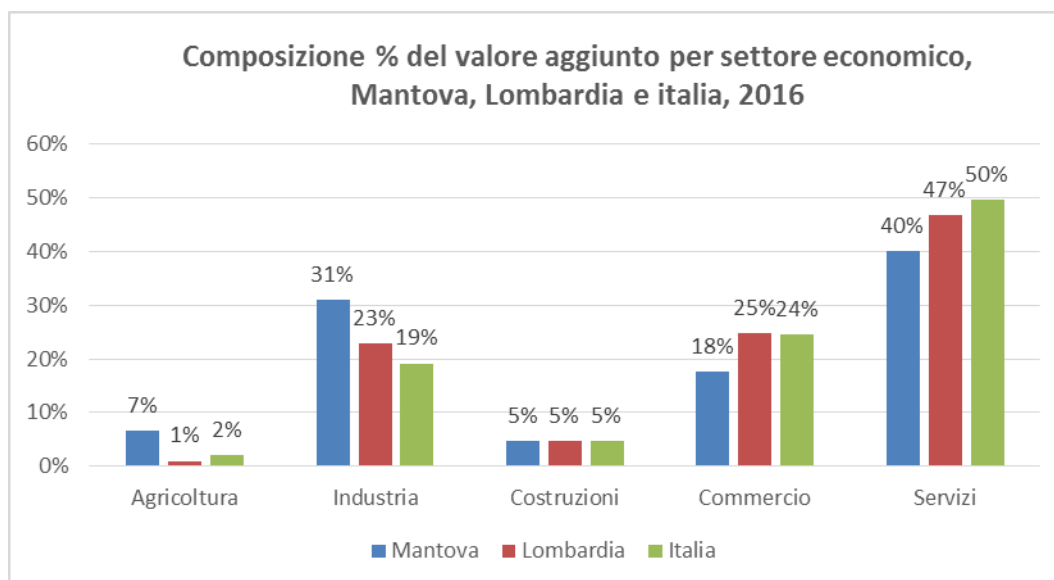
## Valore Aggiunto

Nel 2016 la provincia di Mantova con una cifra pari a 11.410 milioni di euro ha contribuito per il **3,5%** alla creazione del valore aggiunto regionale (329.057 milioni di euro), registrando una ripresa rispetto all'anno precedente dello +2,6%, superiore a quella lombarda +1,9% e a quella nazionale +1,6%.

Il valore aggiunto si concentra principalmente nei servizi (40%), quota che rimane al di sotto del valore regionale (47%) e nazionale (50%). L'industria in senso stretto (31%) risulta superiore ai valori sia della Lombardia (23%) sia dell'Italia (19%), mentre le costruzioni costituiscono il 5% del totale del valore aggiunto, in linea con quanto avviene nel territorio lombardo e nazionale. Il commercio costituisce il 18% della ricchezza mantovana, valore comunque inferiore alla media lombarda (25%) e a quella italiana (24%) ed, infine la quota data dall'agricoltura (7%) che risulta superiore sia al dato della Lombardia (1%) che a quello dell'Italia (2%). Rispetto al 2016, aumenta l'ammontare di valore aggiunto del commercio (+11%), dell'industria (+6,3%) delle costruzioni (+5,9%); al contrario cala quello dei servizi (-3,2%) e dell'agricoltura (-0,4%).

**Valore aggiunto per settore economico (valori in MLN di euro) e variazione % Provincia di Mantova 2009-2016, Lombardia e Italia 2016. Fonte: Istat**

Mantova	Agricoltura	Industria			Commercio	Servizi	Totale
		Industria	Costruzioni	Totale industria			
2009	544	2.958	476	<b>3.434</b>	1.852	4.141	<b>9.971</b>
2010	549	3.103	490	<b>3.593</b>	1.917	4.255	<b>10.314</b>
2011	679	3.210	519	<b>3.729</b>	1.974	4.418	<b>10.799</b>
2012	706	3.052	565	<b>3.617</b>	1.868	4.421	<b>10.612</b>
2013	692	3.112	548	<b>3.660</b>	1.838	4.448	<b>10.637</b>
2014	722	3.216	486	<b>3.702</b>	1.813	4.586	<b>10.823</b>
2015	752	3.332	504	<b>3.837</b>	1.807	4.730	<b>11.126</b>
2016	749	3.541	534	<b>4.076</b>	2.007	4.579	<b>11.410</b>
var. %2016/2015	-0,4%	6,3%	5,9%	6,2%	11,0%	-3,2%	2,6%
var. %2016/2009	37,7%	19,7%	12,4%	18,7%	8,4%	10,6%	14,4%
Lombardia	3.348	75.259	15.186	90.446	81.715	153.549	329.057
Italia	31.615	288.616	71.958	360.574	368.609	747.868	1.508.666



Rispetto alle province lombarde in termini di valore aggiunto Mantova si posiziona dietro a Milano, Brescia e Bergamo, occupando il 4° posto della classifica regionale.

### Turismo

Arrivi e presenze, in termini di numero di notti di permanenza, confermano un trend in costante crescita nel lungo periodo. (Fonte: osservatorio provinciale del turismo).

Per quanto riguarda il numero degli **arrivi** dal 2008 al 2017 i turisti italiani sono aumentati del 57% e quelli stranieri sono aumentati del 75%, in particolare nei mesi di aprile e settembre, mentre per quanto riguarda in numero delle **presenze** i turisti italiani sono aumentati del 18% e quelli stranieri sono aumentati del 59%. Complessivamente nel 2017 si registrano 312.057 arrivi, in crescita del 5,83% rispetto all'anno precedente (+5,8% italiani e +5,9% stranieri); crescita che si registra in particolare nella zona del medio mantovano con il 65,87% (dove Mantova capoluogo di provinciale incide per il 40,5%) la zona con la più elevata concentrazione di strutture ricettive, seguita dall'alto mantovano con il 23,04%.

Arrivi	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
--------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------



<b>Italiani</b>	144.506	146.999	141.758	143.264	153.052	160.782	166.560	174.204	214.454	226.886
<b>Stranieri</b>	48.766	48.872	50.370	56.152	58908	66.212	70.839	70.344	80.425	85.171
<b>Totale</b>	193.272	195.871	192.128	199.416	211.960	226.994	237.399	244.548	294.879	312.057

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)

Anche il numero di presenze turistiche 633.239 aumenta del 5,08% rispetto al 2016 (+6,54% italiani e +2,38% stranieri), tuttavia cala la permanenza media sul territorio (2,03 gg/turista ossia -0,7% del 2016).

Presenze	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Italiani</b>	352.427	342.132	313.157	310.234	336.346	339.807	337.419	337.554	391.261	416.843
<b>Stranieri</b>	136.041	123.051	125.982	131.080	154.193	168.396	189.399	187.537	211.358	216.396
<b>Totale</b>	488.468	465.183	439.139	441.314	490.539	508.203	526.818	525.091	602.619	633.239

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)

Il trend di provenienza del turismo italiano resta di prossimità: il 27,03% proviene dalla Lombardia e la quota si attesta al 47,25% se sommata a Piemonte e Veneto. Al quarto posto con 9,17% si classifica il Lazio. Mentre quello straniero proviene prevalentemente dall'Unione Europea ed in particolare dalla Germania con 28,13%, che unito a Francia con 9,22%, Svizzera con 5,90%, Austria con 5,33% e Regno Unito con 4,40% si attesta a 52,99%. Al sesto posto come numero di arrivi di provenienza straniera si posiziona Israele con 4,22%. Poco significativi restano i flussi di provenienza BRICS (Russia e Cina): rispettivamente 13° e 15° posto nella classifica dei mercati stranieri.

Per quanto riguarda la **capacità ricettiva** del territorio Alberghiera ed Extralberghiera (B&B, case e appartamenti vacanze non imprenditoriali, affittacamere, agriturismi, ecc.) nel 2017 si registra una leggera flessione delle strutture alberghiere (-2,3%) e un più considerevole aumento delle strutture extralberghiere (+14,3%), in particolare B&B e case e appartamenti vacanze non imprenditoriali che insieme offrono il 40% dell'offerta complessiva.

Strutture	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Alberghiero</b>	98	98	100	97	95	95	90	87	85
<b>Extralberghiero</b>	313	337	346	360	373	409	425	446	511
<i>Complementari</i>	202	216	217	225	231	243	249	270	319
<i>Bed&amp;Breakfast</i>	111	121	129	135	142	166	176	176	192
<b>Totale</b>	411	435	446	457	468	504	515	533	596

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)

Posti letto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Alberghiero</b>	3.339	3.344	3.654	3.615	3.421	3.456	3.351	3.287	3.259
<b>Extralberghiero</b>	3.537	3.914	4.071	4.169	4.326	4.478	4.613	4.983	5.362
<i>Complementari</i>	2.987	3.287	3.371	3.430	3.545	3.529	3.604	3.962	4.227
<i>Bed&amp;Breakfast</i>	550	627	700	739	781	949	1.009	1.021	1.135
<b>Totale</b>	6.876	7.258	7.725	7.784	7.747	7.934	7.964	8.270	8.621

(Fonte: Osservatorio provinciale turismo)

Secondo l'indagine di Banca d'Italia – Unione Italiana Cambi (dati ASR Lombardia) sulla spesa turistica dei viaggiatori stranieri per il 2016 la provincia virgiliana registra un valore pari a 83 milioni di euro, collocandosi all'ottavo posto nella classifica lombarda e al primo tra le province del Sistema Po di Lombardia.

### 1.3. Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.)

È disponibile la terza edizione della pubblicazione Il benessere equo e sostenibile della provincia di Mantova 2017, frutto del progetto Bes delle province, nato con lo scopo di offrire informazioni statistiche per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione di Province e Città metropolitane. Il progetto si inserisce nel solco delle riflessioni teoriche e metodologiche volte a integrare la misurazione del progresso della società con indicatori che vanno oltre il Prodotto interno lordo (Pil), secondo una concezione multidimensionale del benessere, attenta sia ai parametri economici sia a quelli sociali e ambientali, corredata da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Giunto quest'anno alla terza edizione, il progetto consolida un disegno di ricerca caratterizzato da alcuni punti fondamentali: qualità degli indicatori; coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; sensibilità alle specificità locali; valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; attenzione agli ambiti di azione degli enti di area vasta.

Il BES scaturisce dalla collaborazione di una rete di soggetti formata dagli Uffici di statistica delle province e delle città metropolitane e supportata da un gruppo di lavoro cui partecipano rappresentanti degli enti locali coinvolti e dell'Istat. L'Istat, inoltre, cura l'elaborazione di tutti gli indicatori di benessere equo e sostenibile del progetto.

#### Salute

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Aspettative di vita	1 Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,6	82,8	<b>82,31</b>
	2 Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,5	80,6	<b>80,12</b>
	3 Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	84,9	85,1	<b>84,61</b>
Mortalità	4 Tasso di mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	2,0	2,9	<b>2,78</b>
	5 Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	per 10mila ab.	1,0	0,6	<b>0,65</b>
	6 Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,9	8,4	<b>8,63</b>
	7 Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	23,0	27,2	<b>25,79</b>
	8 Tasso di mortalità per autolesione intenzionale	per 10mila ab.	0,8	0,7	<b>0,69</b>

Fonte: Istat

Anni: 2015 (Indicatori 1-3); 2014 (indicatore 4; 2013 (ndicatore 5-8)

#### Istruzione e formazione

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Livello di istruzione	1 Popolazione 25-64 anni con al più la licenza media	%	42,1	37,30	<b>40,5</b>
Partecipazione scolastica	2 Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore	%	79,6	86,44	<b>94,44</b>
	3 Tasso di partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)	%	28,6	32,53	<b>37,94</b>
Competenze	4 Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggi	204,5	210,84	<b>201,03</b>
	5 Livello di competenza numerica degli studenti	o medio	209,8	213,74	<b>204,79</b>
Lifelong learning	6 Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione	%	6,6	8,10	<b>7,33</b>

Fonti: Istat (indicatori 1-2, 6); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatore 3); INVALSI (indicatori 4,5).

Anni: 2016 (indicatori 3-5); 2015 (indicatori 1,6); 2014 (indicatore 2).

## Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	13,30	12,30	<b>21,6</b>
	2 Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al l	%	6,40	5,80	<b>7,7</b>
Occupazione	3 Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	70,50	71,10	<b>61,6</b>
	4 Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-21,50	-17,70	<b>-20,1</b>
	5 Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	36,70	38,30	<b>29,7</b>
	6 Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	80,73	81,64	<b>76,9</b>
Disoccupazione	7 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	8,80	7,40	<b>11,7</b>
	8 Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	23,60	18,70	<b>28,4</b>
Sicurezza	9 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	occupati	11,40	8,04	<b>12,20</b>

Fonti: Istat (indicatori 1-5, 7 e 8); Inps (indicatore 6); Inail (indicatore 9).

Anni: 2016 (indicatori 1-5, 7 e 8); 2015 (indicatore 6); 2014 (indicatore 9).

## Benessere economico

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Reddito	1 Reddito disponibile per famiglia	euro	40.456,00	45.808,00	<b>40.191,00</b>
	2 Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	21.915,29	25.905,85	<b>21.304,32</b>
	3 Importo medio annuo delle pensioni	euro	17.049,64	19.078,06	<b>17.684,66</b>
	4 Pensionati con pensione di basso importo	%	6,88	8,12	<b>10,69</b>
Ricchezza	5 Ammontare medio del patrimonio familiare	migliaia di euro	443,80	443,00	<b>362,3</b>
Disuguaglianze	6 Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipende	euro	-9.465,68	-9.740,39	<b>-7.776,64</b>
	7 Differenze di generazione nella retribuzione media dei lavoratori di	euro	7.601,38	11.933,00	<b>9.456,80</b>
Difficoltà economica	8 Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 famiglie	3,00	2,69	<b>2,21</b>
	9 Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,86	1,43	<b>1,54</b>

Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatori 1 e 5); Inps (indicatori 2-4, 6 e 7); Ministero dell'Interno (indicatore 8); Banca d'Italia (indicatore 9).

Anni: 2016 (indicatore 9); 2015 (indicatori 2-4, 6-8); 2012 (indicatori 1 e 5).

## Relazioni sociali

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Disabilità	1 Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)	%	46,01	48,06	<b>43,28</b>
	2 Scuole con soli percorsi interni privi di barriere	%	1,84	4,91	<b>4,31</b>
	3 Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere	%	2,45	4,56	<b>4,73</b>
	4 Presenza di alunni disabili	%	4,48	3,81	<b>3,4</b>
Immigr.ne	5 Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri	%	5,35	3,99	<b>3,55</b>
Società civile	6 Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	60,17	47,55	<b>50,68</b>
	7 Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	%	13,09	10,54	<b>10,34</b>

Fonti: Istat (indicatori 1-7).

Anni: 2015 (indicatori 1-5); 2011 (indicatori 6 e 7).

## Politica e istituzioni

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1 Tasso di partecipazione alle elezioni europee	%	65,20	66,40	<b>58,7</b>
	2 Tasso di partecipazione alle elezioni regionali	%	....	....	<b>52,22</b>
Inclusività istituzioni	3 Presenza di donne a livello comunale	%	33,85	30,54	<b>28,34</b>
	4 Presenza dei giovani (<40 anni) a livello comunale	%	33,27	30,59	<b>31,73</b>
Amministr. locale	5 Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,09	0,10	<b>0,1</b>
	6 Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,93	0,85	<b>0,74</b>
	7 Comuni: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,23	0,26	<b>0,16</b>
	8 Comuni: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,80	0,79	<b>0,71</b>

Fonti: Ministero dell'Interno (indicatori 1-8).

Anni: 2015 (indicatori 2-4); 2014 (indicatori 1, 5-8).

## Sicurezza

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Criminalità	1 Tasso di omicidi	per 100mila abitanti	0,24	0,65	<b>0,77</b>
	2 Delitti denunciati	per 10mila abitanti	349,49	505,37	<b>442,49</b>
	3 Delitti violenti denunciati	per 10mila abitanti	12,73	17,97	<b>17,52</b>
	4 Delitti diffusi denunciati	per 10mila abitanti	188,14	292,08	<b>241,49</b>
Sicurezza stradale	5 Morti per 100 incidenti stradali	%	3,04	1,46	<b>1,96</b>
	6 Morti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse a	%	4,50	3,76	<b>4,64</b>

(\*) escluse le autostrade

Fonti: Ministero dell'Interno (indicatore 1); Istat (indicatori 2-6).

Anni: 2015

## Paesaggio e patrimonio culturale

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Patrimonio culturale	1 Consistenza del tessuto urbano storico	%	76,76	73,90	<b>71,8</b>
	2 Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	1,88	0,60	<b>3,6</b>

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2).

Anni: 2014 (indicatore 2); 2011 (indicatore 1).

## Ambiente

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Qualità ambientale	1 Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	50,10	17,20	31,1
	2 Superamento limiti inquinamento aria - PM10	giorni	59,00	68,00	35
Consumo di risorse	3 Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per abitante	1.112,22	1.101,27	1.057,01
Sostenibilità ambientale	4 Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	20,17	29,40	37,3
	5 Afflusso in discarica di rifiuti urbani	tonnellate per kmq	11,04	13,87	30,89
	6 Rifiuti urbani smaltiti in discarica (sulla raccolta totale)	%	12,79	7,13	31,47

(\*) nei comuni capoluogo di provincia e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1-2); Terna (indicatori 3 e 4); Ispra (indicatore 5 e 6).

Anni: 2014

## Ricerca e Innovazione

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Innovazione	1 Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di abitanti	103,70	125,4	73,9
	2 Incidenza dei brevetti nel settore high-tech	%	3,70	7,80	9
	3 Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	6,10	13,10	14,4
	4 Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	0,00	2,20	2,7
	5 Flussi di nuovi laureati in S&T residenti	per 1.000 abitanti	6,10	7,30	7,2
	6 Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)	per 1.000 abitanti	11,20	12,50	11,8
Ricerca	7 Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	24,10	31,30	28,2

(\*) lauree triennali, a ciclo unico, vecchio ordinamento e diplomi universitari

Fonti: Eurostat (indicatori 1-4); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatori 5 e 6); Istat (indicatore 7).

Anni: 2012 (indicatori 5-7); 2011 (indicatori 1-4).

## Qualità dei servizi

Temi	Indicatori	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Socio-sanitari	1 Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	18,10	17,00	12,9
	2 Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	10,42	2,97	6,31
Public utilities	3 Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	numero medic	1,43	1,24	2,43
	4 Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	76,48	56,34	45,21
Carcerari	5 Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	125,96	125,20	105,52

Fonti: Istat (indicatori 1-4); Ministero della Giustizia (indicatore 5).

Anni: 2015 (indicatori 3 e 5); 2014 (indicatori 1-2,4).

## 2. Quadro di riferimento delle condizioni interne

### 2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La Provincia provvede alla gestione del trasporto pubblico locale e del servizio idrico integrato non direttamente, bensì mediante organismi esterni (vedi in seguito paragrafo 2.2). In particolare:

- il servizio del trasporto pubblico locale viene esercitato mediante l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova;
- il servizio idrico integrato viene esercitato attraverso l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

### 2.2. Soggetti gestionali esterni

#### 2.2.1. Aziende speciali e partecipazioni societarie

Le aziende speciali della Provincia sono l'azienda speciale "Formazione Mantova" (For.ma) e l'"Ufficio d'ambito della provincia di Mantova"

Le partecipazioni societarie nelle quali la Provincia in sede di *Revisione straordinaria delle partecipazioni* ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.175/2016 (delibera di Consiglio n. 41 del 23/10/2017) ha deciso di mantenere la partecipazione o di adottare un piano di razionalizzazione sono le seguenti:

1. A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 100%);
2. APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
3. Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l. con una quota del 20,50%;
4. Autostrada del Brennero s.p.a. con una partecipazione del 3,18%.

Residuano le seguenti partecipazioni societarie in liquidazione o per le quali risultano già in corso procedure di cessione/alienazione delle quote:

1. A.L.O.T. s.c.a.r.l. in liquidazione - Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica società consortile a responsabilità limitata in liquidazione – con una quota del 25%;
2. Valdaro s.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30%;
3. S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5% - Cessione/alienazione quote (già in atto);
4. Mantova Energia s.r.l. con una quota del 14% - cessione/alienazione quote già in atto;
5. GAL colline moreniche del Garda società consortile a responsabilità limitata in liquidazione, con una quota del 7,06%;
6. Centro tecnologico arti e mestieri s.r.l. con una quota del 3,45% - cessione/alienazione quote già in atto;
7. GAL Oglio Po terre d'acqua società consortile a responsabilità limitata, con una quota del 4,98% - cessione/alienazione quote già in atto;
8. Distretto Rurale s.r.l. Società di servizi territoriali, con una quota dell'11,03% - cessione/alienazione quote già in atto.

Le aziende speciali, insieme all'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova e alle società nelle quali il Consiglio provinciale ha deliberato di mantenere la

partecipazione o di adottare un Piano di razionalizzazione, rappresentano gli organismi gestionali che maggiormente concorrono a diverso titolo alla realizzazione delle linee d'indirizzo e degli obiettivi dell'ente.

Per questi organismi gestionali, oltre, all'oggetto sociale e alla situazione economico-patrimoniale dell'ultimo quinquennio, si esplicitano le linee d'indirizzo e di controllo che l'ente esprime nell'ambito dell'esercizio della cosiddetta *governance* delle società. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività, a prescindere dal modello gestionale utilizzato, e per assicurare una prospettiva strategica comune.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate sono graduati in relazione alla tipologia, alla quota di partecipazione dell'ente e alla rilevanza dell'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia. Per le aziende speciali e le società in house il presidio è del tutto analogo a quello esercitato sui servizi interni all'ente; per le altre società il monitoraggio e controllo è esercitato nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

### **Azienda Speciale For.Ma – Formazione Mantova**

#### **Oggetto sociale (art. 2 Statuto)**

1. *L'Azienda ha per oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:*
  - a) *La gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare l'azienda potrà:*
    - *Svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;*
    - *Istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;*  
*Favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socio-educative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;*
    - *Promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti;*
    - *Realizzare azioni afferenti il programma di intervento dei fondi strutturali dell'Unione Europea partecipando alle relative sezioni e gestendo i relativi finanziamenti;*
  - b) *La progettazione e la conduzione di attività di assolvimento dell'obbligo formativo, di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, riqualificazione di lavoratori coinvolti da crisi occupazionali, nonché l'attività di formazione continua e permanente in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari e rivolta, in modo particolare, alla formazione e all'integrazione professionale delle fasce deboli;*
2. *L'Azienda può in ogni tempo articolarsi in diverse sezioni organizzative, assumendo la gestione di tutti quei servizi consentiti all'azione delle Aziende speciali, in conformità agli indirizzi espressi dal Consiglio provinciale ai sensi di legge e di Statuto, ferma restando l'unicità dell'Azienda.*
3. *L'Azienda può compiere le operazioni industriali, commerciali, immobiliari e finanziarie, inclusa la prestazione di garanzie e fidejussioni, previste nel Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio provinciale che risultino finalizzate esclusivamente al perseguimento dei propri fini istituzionali di ente strumentale all'azione della Provincia di Mantova.*
4. *L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo della formazione*



professionale e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.

5. L'azienda potrà partecipare ad associazioni temporanee con enti, istituti e organismi tra quelli individuati nel comma precedente, nel rispetto degli indirizzi posti dal Consiglio provinciale.

### Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/17	100.000,00	2.764.027,00	878.636,00	202.251,00
Bilancio al 31/12/16	100.000,00	2.583.214,00	676.385,00	9.715,00
Bilancio al 31/12/15	100.000,00	2.426.450,00	666.671,00	902,00
Bilancio al 31/12/14	100.000,00	2.964.153,00	665.769,00	173.273,00
Bilancio al 31/12/13	100.000,00	3.463.538,00	492.496,00	243.749,00

### Linee d'indirizzo

Il sistema della formazione professionale non può prescindere dal processo di mutamento in essere che scaturisce sia dal sistema stesso sia dal suo essere sistema di raccordo quelli ad esso attigui, quali ad esempio il sistema dell'istruzione, dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro, nonché del welfare in senso lato; le prospettive di azione aziendale nel medio-lungo periodo sono, pertanto, strettamente legate all'assetto futuro che assumerà la formazione professionale, il piano di sviluppo a breve e medio termine sarà orientato:

- 1) nell'ambito dell'Orientamento e inserimento lavorativo: alla promozione e attivazione di azioni inerenti l'accoglienza, l'informazione, la formazione orientativa, l'accompagnamento e sostegno al lavoro
- 2) nell'ambito del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione, alla progettazione e attivazione:
  - di percorsi triennali di qualifica sperimentali
  - di percorsi relativi al quarto anno della sperimentazione
  - di percorsi integrati con la Scuola Media Superiore al fine del conseguimento del successo formativo
  - di percorsi formativi per apprendisti minorenni
- 3) nell'ambito del sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, alla progettazione e attivazione di attività formative rivolte all'utenza disabile e ai soggetti sottoposti a regime di detenzione
- 4) nell'ambito Formazione Superiore attività formative finalizzate a formare le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica, diploma o laurea attraverso percorsi di formazione superiore realizzati anche attraverso l'integrazione con i sistemi dell'istruzione, dell'università e del mondo delle imprese
- 5) nell'ambito della Formazione durante tutto l'arco della vita (continua e permanente), alla progettazione e attivazione:
  - di attività formative per apprendisti maggiorenni con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante e comunque nelle sue nuove articolazioni normative
  - di attività formative scaturenti da domanda individuale per occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi anche per l'acquisizione di una qualifica o specializzazione, nonché interventi formativi programmati e richiesti direttamente dalle imprese o enti pubblici per la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del proprio personale occupato.

## **Azienda Speciale Ufficio d'Ambito**

### **Oggetto sociale** (art. 2 Statuto)

1. L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, quale azienda speciale della Provincia di Mantova e suo ente strumentale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 2 della L.R. 12/12/2003 n.26, come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21, partecipa all'esercizio delle seguenti funzioni e attività:
  - a) l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
  - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
  - c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
  - d) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154 comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
  - e) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006.
2. L'“Ufficio di Ambito di Mantova”, esercita inoltre le seguenti funzioni e attività:
  - a) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;
  - b) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
  - c) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
  - d) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.
3. Oltre alle funzioni e attività sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività previste dallo Statuto dell'Azienda.
4. L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore “no profit”, con istituti privati operanti nel campo dei servizi idrici integrati e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.
5. L'Azienda Speciale fornisce il supporto segretariale ed organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, L.R. 26/2003 e s.m.i.

### **Situazione Economica e Patrimoniale**

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/17	314.630,00	9.037.962,00	370.244,00	38.984,00
Bilancio al 31/12/16	314.630,00	8.452.319,00	331.260,00	11.248,00
Bilancio al 31/12/15	314.630,00	10.492.902,00	320.014,00	5.384,00

Bilancio al 31/12/14	314.630,00	10.801.069,00	332.362,00	17.731,00
Bilancio al 31/12/13	314.630,00	11.151.694,00	434.597,00	66.813,00

### **Linee d'indirizzo**

Tra gli obiettivi dell'azienda speciale si distinguono quelli generali rispetto a quelli specifici. Tra i primi ci si propone di:

- migliorare il servizio all'utente sia civile che industriale, al fine di raggiungere gli standard già consolidati in altre tipologie di forniture (luce gas e telefonia);
- promuovere un uso sostenibile e consapevole della risorsa idrica;
- incentivare il contenimento dei costi operativi nella gestione al fine di contenere i costi per l'utenza;
- tutela delle acque e dell'ambiente.

Gli obiettivi specifici, relativi ai diversi ambiti, sono finalizzati a:

#### Infrastrutturale

- Estensione rete di distribuzione dell'acquedotto (90% copertura sulla popolazione provinciale),
- Estensione rete di fognatura (100% copertura sulla popolazione residente in agglomerati),
- Dismissione di alcuni dei piccoli impianti e potenziamento di altri (aumento del carico trattabile del 25% con riduzione del 33% nel numero degli impianti),
- Riduzione degli sfioratori nella rete fognaria.

#### Servizio all'utenza

- Controllo sistematico sulla qualità (rispetto parametri di legge) e quantità di acqua distribuita.
- Servizio di Pronto intervento guasti efficiente.
- Assistenza al Cliente veloce ed efficace.
- Comunicazione dei dati di qualità e quantità dell'acqua distribuita e dei servizi erogati.
- Deve essere garantita la migliore corrispondenza possibile tra servizio erogato e fatturato in bolletta.

#### Ambientale

- Migliorare lo stato biologico e chimico dei corpi idrici superficiali della Provincia di Mantova.
- Ridurre gli sprechi di risorsa idrica di buona qualità, ossia quella proveniente dagli acquiferi.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.

#### Gestionale

- Addivenire al gestore unico.
- Ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti.
- Manutenzione programmata.
- Monitoraggio e gestione degli impianti con tecniche di automazione (anche dei reflui collettati e anche dei consumi energetici) e ricognizione.
- Riduzione portate di acque parassite circolanti in rete di fognatura mista.
- Controllo attivo delle prescrizioni negli atti autorizzativi.
- Riutilizzo acque depurate per i maggiori impianti.

Oltre ai piani d'intervento dei singoli gestori, il piano della gestione unica deve puntare nel lungo periodo a:

- Realizzare acquedotti nei comuni sforniti e completamento rete idrica nelle zone sprovviste;
- Realizzare interventi di fognatura e depurazione per la risoluzione delle infrazioni in corso;
- Realizzare collettori per il convogliamento dei reflui degli agglomerati di medio piccole dimensioni verso agglomerati di maggiori dimensioni, dismettendo la maggior parte possibile di piccoli impianti di depurazione a favore di nuovi impianti o di impianti preesistenti opportunamente potenziati;
- Garantire un budget di interventi di manutenzione straordinarie ed estensioni di rete/riqualificazioni nei tre settori del servizio idrico;
- Verificare la sostenibilità tariffaria.

A termine piano ci si attende questi risultati:

- tutti i comuni mantovani saranno serviti da acquedotto;

- la percentuale di popolazione servita dalla rete di acquedotto passerà dal 72,6% al 90,3%;
- il numero totale di impianti di depurazione passerà da 108 a 67;
- la media degli abitanti equivalenti serviti per impianto passerà da 95,7% a 100%;
- circa 5 milioni di euro/anno saranno destinati alle manutenzioni di reti ed impianti;
- il livello di investimenti annui sarà più del doppio di quanto effettuato mediamente tra il 2007 ed il 2015.

## **Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova**

### **Oggetto sociale** (art. 2 Statuto - Finalità e funzioni dell'Agenzia)

1. *L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla l.r. n. 6/2012 e, in particolare, provvede a:*
  - a) *la definizione e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di bacino del trasporto pubblico locale, nonché la loro regolazione e controllo;*
  - b) *l'elaborazione di proposte, da trasmettere alla Regione Lombardia, relative ai servizi ferroviari regionali, volte ad ottimizzare l'integrazione intermodale nei bacini;*
  - c) *l'approvazione del sistema tariffario di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe;*
  - d) *la determinazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici, nel rispetto degli standard minimi definiti a livello regionale;*
  - e) *la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;*
  - f) *l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità;*
  - g) *la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio, anche ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, inclusa l'applicazione dei premi e delle penali;*
  - h) *la verifica dell'osservanza delle condizioni di viaggio minime applicate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale;*
  - i) *lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e forme complementari di mobilità sostenibile;*
  - j) *lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto pubblico locale, fra cui:*
    - 1) *iniziative innovative mirate a incrementare la domanda;*
    - 2) *forme di comunicazione innovativa agli utenti, anche con ricorso alla comunicazione mobile per l'informazione in tempo reale ai clienti e per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il servizio;*
    - 3) *politiche commerciali e di incentivazione all'utilizzo;*
  - k) *la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico locale, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza;*
  - l) *la definizione di agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste a livello regionale, con oneri a carico dell'Agenzia;*
  - m) *la consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'Agenzia, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003, con i mobility manager, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e le loro associazioni, mediante la costituzione di apposite conferenze locali del trasporto pubblico, in particolare sui temi riguardanti:*
    - 1) *programmazione dei servizi;*

- 2) *contratti di servizio;*
  - 3) *qualità, Carta della qualità dei servizi, livello di soddisfazione degli utenti;*
  - 4) *aspetti tariffari;*
  - 5) *dati di monitoraggio;*
- n) *il monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;*
  - o) *la vigilanza, in collaborazione con i soggetti preposti, sul rispetto, da parte delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico locale, delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro;*
  - p) *l'autorizzazione allo svolgimento di altri servizi di carattere sociale, nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio di trasporto pubblico locale e dalle norme vigenti in materia di noleggio di autobus con conducente.*

2. *L'Agenzia può svolgere altresì, previo accordo con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che tale Ente stabilisca di esercitare in forma associata ai sensi dell'art. 7, c. 14, della l.r. n. 6/2012.*

3. *Al fine di garantire una omogenea esecuzione dei contratti di servizio stipulati dagli Enti locali aderenti a seguito di procedure ad evidenza pubblica, tali contratti potranno essere trasferiti dai medesimi Enti all'Agenzia ai sensi dell'art. 60, c. 7 della l.r. n. 6/2012.*

#### **Situazione Economica e Patrimoniale**

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/17	0,00	5.406.887,79	60.464,36	-179.935,54
Bilancio al 31/12/16	0,00	15.280.701,46	240.399,90	240.399,90

#### **Linee d'indirizzo**

Si affidano all'Agenzia gli obiettivi di provvedere alla gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti ai sensi della normativa vigente fra i quali:

- la definizione della programmazione dei servizi di T.P.L. di competenza, anche per aree omogenee, nel quadro della programmazione del bacino unico; attività da effettuarsi nel corso dell'anno 2018;
- l'elaborazione di proposte relative ai servizi ferroviari da formulare alla Regione oltre che di iniziative finalizzate all'integrazione fra il T.P.L. ed il restante sistema intermodale con particolare riferimento alle forme di mobilità sostenibile, che costituisce un'attività ripetitiva e permanente negli anni;
- la gestione dei contratti di servizio ivi comprese: eventuali variazioni al sistema tariffario di bacino, la rideterminazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici nel rispetto degli standard minimi regionali, la verifica del rispetto degli stessi e della osservanza delle condizioni di viaggio applicate dai gestori;
- lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del T.P.L., attività che si mantiene permanente negli anni;
- il monitoraggio della qualità dei servizi e la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro; attività che deve essere svolta ogni anno;
- il rilascio delle autorizzazioni relative alle variazioni dei servizi, all'impiego dei mezzi, all'istituzione di fermate, deviazioni ecc. e all'attivazione di altri servizi a carattere sociale.

#### **A.G.I.R.E. società in house s.r.l.**

##### **Oggetto Sociale (art.2 statuto)**

*La Società ha per oggetto:*

- *lo svolgimento di tutte le attività di competenza della Provincia di Mantova in materia di controllo e ispezione degli impianti termici e sonde geotermiche ubicati nell'ambito territoriale di*

riferimento;

- lo svolgimento di ulteriori attività di competenza della Provincia di Mantova nel campo energetico ambientale
- la formazione del personale destinato ad effettuare i controlli di cui ai punti precedenti;
- lo svolgimento, anche per conto terzi, delle attività connesse con i punti precedenti, ed in particolare nel campo del risparmio energetico e della formazione professionale.;
- la realizzazione di programmi ed azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta e della domanda di energia.
- la promozione dell'efficienza energetica, procurando un miglior utilizzo delle risorse locali del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili nell'ambito territoriale della provincia di Mantova, anche attraverso la diffusione di una cultura e di una pratica della gestione intelligente delle risorse energetiche;
- la prestazione di servizi di formazione, di consulenza e operativi in campo energetico, nell'ambito dell'attività di promozione, di supporto e di assistenza tecnica ad Enti locali, imprese e cittadini;
- la partecipazione diretta a progetti europei, la consulenza ed il supporto tecnico alla Provincia di Mantova e ai Comuni in materia di progettazione europea indiretta e diretta, sul tema energia in generale e sui temi del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili e del miglioramento dell'impatto ambientale da produzioni energetiche.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio, in via occasionale, di fidejussioni ed altre garanzie a favore di terzi, purché strumentali all'oggetto sociale.

La Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti pubblici Soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

#### Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato netto d'esercizio
bilancio al 31/12/2017	65.000,00	236.015,00	63.646,00	-64.195,00
bilancio al 31/12/2016	65.000,00	320.038,00	166.513,00	-123.922,00
bilancio al 31/12/2015	65.000,00	422.755,00	290.436,00	-102.181,00
bilancio al 31/12/2014	65.000,00	545.673,00	392.616,00	6.242,00
bilancio al 31/12/2013	65.000,00	514.396,00	386.374,00	2.943,00

#### Linee d'indirizzo

Il Consiglio provinciale lo scorso 28/11/2017 con delibera n. 48 ha espresso per la società in house A.G.I.R.E. srl linee di indirizzo triennali in materia di programmazione, gestione economico-finanziaria, organizzazione e valutazione, spese di funzionamento, comprese quelle di personale, e adempimenti vari.

Il Presidente della Provincia con proprio decreto n. 89/2018 ha dato alla società A.G.I.R.E. srl indicazioni in merito ai contenuti del Piano industriale 2017 – 2020, affinché lo stesso comprenda misure attuative di tutte le linee d'indirizzo espresse dal Consiglio. Di seguito le indicazioni si riportano integralmente:

- ✓ *attività triennio 2018 - 2020*: incrementare progressivamente il numero delle verifiche annue sugli impianti termici, al fine di raggiungere i limiti imposti dalla normativa regionale, in coerenza con il piano della attività e con i tempi ivi programmati per la stagione termica 2017 – 2018. A tale fine si rappresentano questi obiettivi minimi: 2.700 ispezioni in situ per la stagione termica 2017/2018, 3.700 ispezioni in situ e 2.400 accertamenti documentali per la

- stagione termica 2018/2019, 4.100 ispezioni in situ e 2.000 accertamenti documentali per la stagione termica 2019/2020;
- ✓ *equilibrio di bilancio*: già nell'esercizio 2018 dovrà essere ripristinato l'equilibrio economico-finanziario;
  - ✓ *contenimento delle spese di funzionamento*: ridurre i costi generali di struttura della società, individuando le voci utili al raggiungimento dell'obiettivo nel materiale di funzionamento, nella manutenzione ordinaria macchine e apparecchiature, nelle assicurazioni, nella telefonia e connettività e, infine, nei servizi generali diversi. A tale fine si chiede di proseguire nell'azione di razionalizzazione dei costi di funzionamento che deve essere rappresentata anche nel piano industriale da sottoporre a questo Ente;
  - ✓ *fatturato 2017 – 2019*: incrementare il fatturato della società, diversificando le attività svolte ed ampliando il mercato di riferimento, pur in adesione all'oggetto sociale. A tale fine, nei limiti previsti dalla normativa vigente, cercare di incrementare il fatturato per servizi svolti a favore di terzi. L'ente, a sua volta, verificato il rispetto delle obbligazioni in essere derivanti dal contratto di servizio vigente, valuterà la possibilità di affidare altri servizi di carattere strumentale dell'attività istituzionale;
  - ✓ *personale*: applicare puntualmente i contratti collettivi nazionali di lavoro ed i contratti individuali come stipulati tra le parti. Il presente indirizzo deve essere portato a termine entro il 31.05.2018;
  - ✓ *sistema di valutazione della performance*: adottare un sistema di valutazione della performance che preveda una stretta connessione tra gli obiettivi del personale e quelli del Piano industriale della società. Il presente obiettivo deve essere attuato entro l'esercizio 2018;
  - ✓ *trasparenza e anticorruzione*: attuare in maniera completa le norme relative ad Anticorruzione e trasparenza, con particolare riferimento alle pubblicazioni alla sezione del sito "*Società Trasparente*" con decorrenza immediata.

## **A.P.A.M. s.p.a.**

### **Oggetto Sociale** (art. 3 Statuto)

La società ha per oggetto:

- a) la gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;
- b) la gestione diretta ed indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- c) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
- d) lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto gestione di attività di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative e connesse alla mobilità urbana, ecc.);
- e) attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio e/o per il tramite di società collegate e/o controllate;
- f) acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;
- g) acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilità, nonché di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;

h) costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e/o alberghieri nonche' opere pubbliche in genere.

3.2. In via non prevalente ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonche' qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati, concedendo avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie, anche reali, purché nell'interesse della società, anche a favore di terzi e/o di società controllate e/o collegate, nonche' assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre società od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 C.C. ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonche' promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

### Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato netto d'esercizio
bilancio al 31/12/2017	4.558.080,00	12.068.719,00	9.670.886,00	633.632,00
bilancio al 31/12/2016	4.558.080,00	12.228.603,00	9.037.253,00	566.345,00
bilancio al 31/12/2015	4.558.080,00	13.256.731,00	8.470.910,00	1.071.892,00
bilancio al 31/12/2014	4.558.080,00	12.095.589,00	7.399.017,00	326.060,00
bilancio al 31/12/2013	4.558.080,00	12.276.670,00	7.072.959,00	238.337,00

### Linee d'indirizzo

L'ente esprime le proprie linee d'indirizzo in materia di trasporto pubblico locale avendo a riferimento la propria Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova.

### FIERA MILLENARIA S.R.L.

#### Oggetto Sociale

La società ha per oggetto esclusivo l'organizzazione, nell'ambito del territorio nazionale, delle manifestazioni fieristiche con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente nazionale e regionale, rapportandosi con le istituzioni Provinciali, Regionali, Nazionali per ottenere le necessarie autorizzazioni e gli eventuali conseguenti finanziamenti.

La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, con facoltà di partecipare anche ad altre società od enti aventi oggetto affine o consono al proprio., La società potrà inoltre assumere con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine al proprio, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal DL 146/91, convertito nella Legge 197/91 con facoltà, altresì ai sensi del comma 3 del medesimo art. 11 DLgs 385/1993, di acquisire fondi con obbligo di rimborso, anche a titolo non oneroso, presso soci, presso società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., e presso controllate da una stessa controllante, con i limiti e i criteri di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio in data 3 marzo 1994 e successivi provvedimenti di modificazione ed integrazione. In ogni caso detta attività finanziaria non potrà essere esercitata nei confronti del pubblico e non in via prevalente e con esclusione delle attività di cui alle Leggi 1815/39, 1/91, 52/91, 197/91, Dlgs 385/93, Dlgs 415/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

La società potrà avvalersi della collaborazione e dei contributi anche di altri enti, associazioni legalmente costituite, le cui finalità siano direttamente o indirettamente in armonia con gli obiettivi propri della società.



La società inoltre si impegna a regolare, a tutti gli effetti, i rapporti con la regione Lombardia e con le altre istituzioni all'uopo interessate, per il raggiungimento dello scopo sociale.

### Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato netto d'esercizio
bilancio al 31/12/2017	154.000,00	1.885.002,00	150.219,00	-24.670,00
bilancio al 31/12/2016	154.000,00	1.932.006,00	174.888,00	-19.692,00
bilancio al 31/12/2015	154.000,00	1.284.499,00	194.580,00	3.802,00
bilancio al 31/12/2014	154.000,00	1.594.180,00	190.778,00	2.548,00
bilancio al 31/12/2013	154.000,00	978.821,00	188.233,00	2.084,00

### Linee d'indirizzo

L'attività prevalente della società di gestione ed organizzazione di spazi ed eventi fieristici deve essere finalizzata alla promozione e allo sviluppo della comunità e del territorio mantovano, con tutte le sue peculiarità.

### AUTOSTRADA DEL BRENNERO s.p.a.

#### Oggetto Sociale

La Società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà, inoltre, costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative, markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.

Le attività di cui ai commi 1 e 2 possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Fermo il carattere prevalente delle attività di cui sopra, la Società potrà altresì operare all'estero, direttamente o attraverso società, consorzi e/o imprese partecipate, per la progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché con le ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

La Società potrà svolgere tutte le attività ispettive, accreditate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 e s.m.i. e/o ad altre norme similari nazionali e non, aggiuntive e/o modificative. Tali attività ispettive, intese come esame di un progetto, di un prodotto, di un servizio, di un processo, di un impianto e la verifica a specifiche conformità, sono esercitate nell'ambito della progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali ed edili, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché delle ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

In relazione ad esse la Società conduce le proprie attività in pieno rispetto delle esigenze di indipendenza ed imparzialità.

Le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre società od Enti aventi scopo analogo.

Per la costruzione e per l'esercizio dell'autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l'impiego, nei limiti dell'offerta locale, di elementi della rispettiva Provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell'offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

### **Situazione economico-patrimoniale**

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato netto d'esercizio
bilancio al 31/12/2017	55.472.175,00	1.672.425.563,00	777.503.385,00	81.737.901,00
bilancio al 31/12/2016	55.472.175,00	1.588.033.116,00	740.264.234,00	71.734.302,00
bilancio al 31/12/2015	55.472.175,00	1.510.125.596,00	701.880.776,00	76.377.657,00
bilancio al 31/12/2014	55.472.175,00	1.460.015.751,00	658.494.869,00	72.678.886,00
bilancio al 31/12/2013	55.472.175,00	1.345.025.984,00	616.505.983,00	68.028.178,00

### **2.2.1 Organismi del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo**

Con decreto del Presidente n. 116 del 06/07/2018 si è approvato l'elenco degli organismi partecipati che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco degli organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato 2017.

Nel primo elenco (enti componenti il gruppo) sono inclusi:

- gli organismi strumentali (intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica);
- gli enti strumentali (intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati controllati o partecipati dall'ente locale in virtù del possesso o meno della maggioranza dei voti oppure del potere di nomina/rimozione della maggioranza dei componenti gli organi decisionali oppure dell'obbligo di ripiano dei disavanzi per percentuali superiori alle quote di partecipazione oppure dell'esercizio di una influenza dominante);
- le società controllate dall'ente locale (intese come le società nelle quali l'ente locale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure le società nelle quali l'ente locale esercita un'influenza dominante in virtù dei voti di cui dispone o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria);
- le società partecipate costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

#### **Primo elenco – Le partecipate della Provincia di Mantova nel GAP**

1. Provincia di Mantova
2. Agenzia TPL Cremona Mantova
3. Azienda speciale FOR.MA.
4. Azienda Speciale Ufficio d'Ambito
5. Agire Srl
6. Consorzio Oltrepò Mantovano
7. Parco del Mincio

8. Parco Naturale Oglio Sud
9. Fondazione Università di Mantova
10. Fondazione Centro Studi L.B. Alberti
11. Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo

Il secondo elenco (enti, aziende e società componenti del gruppo oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco dopo aver eliminato gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. A questo proposito, il principio contabile stabilisce che l'irrilevanza sussiste quando i bilanci presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Mantova:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

A decorrere dal 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

**Secondo elenco – Gli organismi dell'area di consolidamento del gruppo “Provincia di Mantova”**

1. Azienda speciale FOR.MA. in quanto ha il controllo della capogruppo
2. Azienda Speciale Ufficio d'Ambito. in quanto ha il controllo della capogruppo
3. Agenzia TPL Cremona Mantova in quanto ha un parametro di rilevanza (totale dei ricavi caratteristici superiore al 10% del valore provinciale)
4. Agire s.r.l. in quanto in house (controllata, affidataria di servizi strumentali dell'Ente).
5. Fondazione Università di Mantova in quanto rilevante in base al parametro del patrimonio netto.

## **2.3 La sostenibilità finanziaria**

### **2.3.1 Linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021**

#### **Lo scenario economico internazionale**

Il primo semestre 2017 si è chiuso registrando una crescita positiva sia dei paesi emergenti sia delle economie avanzate. Nel complesso la crescita mondiale si è consolidata ed il commercio internazionale ha accelerato trainato dalla ripresa dei mercati emergenti.

La nota di aggiornamento al DEF presenta uno scenario più favorevole rispetto a quello presentato in primavera. Le previsioni, a giugno 2017, sull'espansione dell'economia mondiale, sono state riviste al rialzo dello 0,2%, con una previsione pari al 3,5%. Il rafforzamento del ciclo economico è stato supportato dal ridimensionamento del rischio politico europeo. Si sono, inoltre, attenuati i timori legati agli esiti del referendum sulla Brexit e delle elezioni americane. Le politiche monetarie caute e gradualiste hanno mitigato le tensioni sui mercati internazionali e le condizioni finanziarie mondiali sono migliorate.

#### **I principali paesi avanzati**

Nel secondo trimestre 2017, il PIL statunitense è cresciuto del 3%, rispetto al +1,2% registrato nel trimestre precedente. La crescita è stata trainata prevalentemente dalla spesa per consumi delle famiglie e dagli investimenti fissi non residenziali, dalle esportazioni. Gli indicatori anticipatori prevedono che la crescita media dell'economia USA sarà lievemente superiore nel 2018 rispetto a quest'anno. In crescita anche l'economia giapponese. La previsione del PIL reale si assesta fra l'1,6 e l'1,8, in salita dall'1% del 2016.

Tuttavia per il 2018 è attesa una decelerazione anche al di sotto dell'1,0% dovuta ad un'ipotesi di restrizioni fiscali. L'economia cinese, nella prima metà dell'anno ha continuato a mostrare una buona dinamica, nonostante le problematiche legate al settore bancario e a quello immobiliare. Il PIL del secondo trimestre è cresciuto più di quanto atteso (6,9%) confermando la dinamica già fatta registrare nel primo trimestre. Gli indicatori anticipatori suggeriscono una crescita nella seconda metà dell'anno con un ruolo particolarmente dinamico del settore dei servizi.

Nell'Area Euro, la crescita del PIL è proseguita, sia rispetto al trimestre precedente (0,6% dopo lo 0,5% dei primi tre mesi dell'anno) sia rispetto allo stesso periodo del 2016 (2,3% con il 2,0% del secondo trimestre 2016). Il miglioramento è principalmente legato al contributo dei consumi delle famiglie (0,3 punti percentuali) e degli investimenti fissi (0,2 punti percentuali) da segnalare anche l'apporto positivo del settore estero (0,4 punti percentuali). La BCE nelle sue recenti previsioni ha innalzato dall'1,9 al 2,2 per cento la stima del PIL per il 2017, prevedendo però una decelerazione nei prossimi due anni, all'1,8% nel 2018 e all'1,7% nel 2019. Nella nuova previsione della BCE incide il rallentamento delle esportazioni e degli investimenti che risultano meno dinamici rispetto al 2017.

#### **Le prospettive per il futuro**

Le indicazioni congiunturali più recenti fanno ritenere che sia il prodotto che l'occupazione continueranno a crescere nella seconda parte del 2017 trainate dal settore manifatturiero e dai servizi. A luglio l'indice di produzione industriale ha segnato una crescita oltre le attese. Gli orientamenti delle imprese si rilevano positivi soprattutto nel settore manifatturiero, più incerte le prospettive per il settore delle costruzioni, che registra un andamento altalenante con lievi aumenti della produzione a cui conseguono lievi contrazioni. Resta positivo il quadro del settore dei servizi

così come segnali incoraggianti arrivano dal turismo in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dal lato dei consumi, si rafforzano le indicazioni incoraggianti emerse nel primo semestre, segnali positivi emergono sul fronte degli investimenti, favorevoli anche le attese sulla produzione. Per la domanda estera, i livelli di ordini desumibili dalle indagini condotte presso le PMI risultano elevati, anche se l'apprezzamento del tasso di cambio fa ipotizzare una sostanziale stabilizzazione della crescita delle esportazioni. In sostanza le informazioni disponibili suggeriscono che la crescita del valore aggiunto dei servizi di mercato proseguirà anche nei mesi conclusivi del 2017.

Nella seconda parte dell'anno la previsione di crescita è rivista al rialzo a 1,5%. Migliorano anche le prospettive per il prossimo triennio sullo slancio di un quadro internazionale positivo come emerge dalla lettura del Quadro macroeconomico tendenziale riportato nella tabella seguente.

#### QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>ESOGENE INTERNAZIONALI</b>					
Commercio internazionale	3,1	4,7	3,9	4,0	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	43,6	51,40	52,20	52,80	53,60
Cambio dollaro/euro	1,107	1,132	1,186	1,186	1,186
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
PIL	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Importazioni	3,1	5,5	3,4	3,7	4,5
Consumi finali nazionali	1,3	1,2	0,8	0,9	1,1
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,4	1,0	1,0	1,2
Spese della PA	0,5	1,0	0,1	0,3	0,8
Investimenti	2,8	3,1	2,7	2,2	3,0
macchinari, attrezzature e beni immateriali	1,6	1,4	3,6	2,8	3,6
Mezzi di trasporto	28,1	26,3	4,3	2,5	2,7
Costruzioni	1,1	1,4	1,4	1,6	2,4
esportazioni	2,4	4,8	3,5	3,6	3,6

pm. Saldo corrente bil.pag.in per cento PIL	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)</b>					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,2
Scorte	-0,4	0,1	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,5	1,5	1,1	1,1	1,4
<b>PREZZI</b>					
Deflatore importazioni	-3,5	2,4	0,8	1,9	1,6
Deflatore esportazioni	1,1	2,1	1,5	1,7	2,0
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,8	1,8	1,7
PIL nominale	1,7	2,1	3,0	3,0	3,0
Deflatore consumi	0,0	1,5	2,0	2,1	1,8
p.m. inflazione programmata	0,5	1,0	1,2	1,4	
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var.per cento (**)	0,1	1,1	1,3	1,4	1,5
<b>LAVORO</b>					
Costo lavoro	0,5	0,8	1,0	1,5	1,5
Produttività (mis. su PIL)	-0,4	0,5	0,4	0,3	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,9	0,3	0,6	1,2	1,1
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	57,2	58,1	58,7	59,3	60,0
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1.680.523	1.716.479	1.768.679	1.821.689	1.876.584

(Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanzia 2017)

## DEF e Legge di Stabilità 2019

Ancora incerte le indicazioni che saranno contenute nella prossima legge di stabilità. Le prime indicazioni di carattere economico contenute in una risoluzione di maggioranza sul Documento di economia e finanzia, forniscono un piccolo quadro di quelle che saranno le mosse che adotterà il nuovo governo in politica economica. In particolare è stato messo l'accento ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia", ovvero per trovare i 12,4 miliardi necessari per evitare l'aumento dell'Iva e delle accise che scatterebbe dall'anno prossimo. E si sollecita inoltre il governo a "riconsiderare in tempi brevi il quadro di finanzia pubblica nel rispetto degli impegni europei per quanto riguarda i saldi di bilancio" nel triennio "2019-2021" (in una prima versione della risoluzione il riferimento era limitato al 2018-2019). Questo passaggio, secondo quanto viene riferito, implicherebbe l'impegno al negoziato per ottenere nuovi margini di flessibilità e rinviare di un anno il pareggio di bilancio.

La legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio.

A corredo della riforma sopra riportata il comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017; una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane.

Proprio per far fronte a questa situazione eccezionale e straordinaria, con il Decreto Legge 78/2015 e le Leggi di Bilancio 2016 e 2017 sono state emanate misure eccezionali, sia di carattere finanziario che contabile, tra le quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, quella di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche e, infine, di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

L'esito del referendum costituzionale tenutosi a fine 2016 ha costretto il Governo a ripensare l'intero quadro di norme relative alle province. La Legge di Bilancio 2018 interviene, rivedendo la precedente posizione governativa, nel senso della riduzione del contributo al sostegno della finanza pubblica da parte delle Province; in particolare prevede che, a decorrere dall'anno 2018, detto contributo venga ridotto di ulteriori complessivi 317 milioni e per gli anni 2019 e 2020, di ulteriori euro 110 milioni.

L'articolo 1, comma 419 della Legge n. 190/2014 prevede il recupero forzoso del contributo alla finanza pubblica a favore dello Stato attraverso la compensazione delle entrate tributarie della Provincia di Mantova, in particolare l'imposta R.C. Auto e Imposta Provinciale di trascrizione fino ad esaurimento.

A decorrere dal 2016 la provincia di Mantova non beneficia se non in misura molto marginale, in termini di bilancio di cassa, delle relative entrate tributarie autonome.

la Legge di bilancio 2018 prevede comunque un importante contributo alle spese di finanza pubblica che grava sul bilancio dell'Ente e, altresì, il meccanismo di prelievo forzoso, posto a carico delle entrate tributarie - come già previsto dal comma 419 della legge 190/2014 che, di fatto, non consente la copertura integrale dei costi necessari a garantire il normale funzionamento dei servizi, per la quale occorre intervenire annualmente con risorse straordinarie di bilancio.

Pertanto sin dall'inizio dell'esercizio 2019 si renderà indispensabile monitorare gli andamenti finanziari, in particolare di entrate e spese correnti, al fine di rilevare, tempestivamente, situazioni che possano comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio tali da comportare una possibile alterazione degli equilibri di bilancio; detto monitoraggio dovrebbe consentire all'Amministrazione, se del caso, di adottare idonei provvedimenti correttivi per riorientare la gestione finanziaria dell'ente.

Va ricordato, inoltre, che con decreto ministeriale è stato approvato il riparto del contributo complessivo relativo all'esercizio delle funzioni fondamentali previsto nella manovra 2018, ovvero la quota parte, destinata alla provincia di Mantova, dei 317 milioni sopra citati previsti dal comma 838 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, che ammonta - per il 2018 - ad euro 5.652.008,89, mentre per il 2019, 2020 e 2021 ad euro 2.382.552,24.

Questo dato ci permette di determinare (a legislazione vigente e prevedendo che il 2021 replichi il 2020), per gli anni di cui al bilancio 2019/2021, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova; nella tabella che segue detto concorso viene rappresentato prendendo in esame anche il quadriennio 2015/2018:

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	4.137.035,14	3.910.181,08	-4.062.495,12	4.062.495,12	0,00	0,00	0,00
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	11.225.246,49	19.611.097,39	-19.611.097,39	8.817.469,99	12.086.926,64	12.086.926,64	10.570.757,0

							4
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	483.900,12	-483.900,12	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--	--	--	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	+2.313.728,33	--	--	--	--

### 2.3.2 Sostenibilità economico finanziaria

Di seguito viene rappresentato il quadro generale riassuntivo 2019/2021 che consente di valutare la situazione finanziaria dell'ente in un arco temporale tale da consentire di apprezzare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici ed il grado di salute complessivo.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.754.108,09	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	14.684.025,17	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.796.416,83	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.016.933,88	30.485.933,88	30.485.933,88	30.485.933,88
2	Trasferimenti correnti	9.026.614,74	7.574.126,15	7.463.126,15	7.463.126,15
3	Entrate extratributarie	10.387.355,31	6.250.955,41	5.945.689,41	5.771.689,41
4	Entrate in conto capitale	97.063.778,84	28.497.759,12	13.022.759,12	27.240.959,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.506.780,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00
	TOTALE	184.748.462,77	101.555.774,56	85.664.508,56	99.708.708,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	206.983.012,86	101.555.774,56	85.664.508,56	99.708.708,56

Le previsioni definitive 2018 sono tutte riferite alla data del 30 giugno 2018 ante assestamento di bilancio di luglio.



TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZOAMMINISTR.		0,00	0,00	0,00	0
1	SPESECORRENTI	previsioni di competenza	46.288.570,37	39.375.307,76	38.319.604,42	39.343.680,12
		di cui già impegnato	19.595.833,09			
		di cui fondo pluriennale vin	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESEINCONTOCAPITALE	previsioni di competenza	126.939.506,01	28.947.759,12	13.472.759,12	27.690.959,12
		di cui già impegnato	114.518.758,89			
		di cui fondo pluriennale vin	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESEPERINCREMENTO	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vin	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSOPRESTITI	previsioni di competenza	5.007.936,48	4.485.707,68	5.125.145,02	3.927.069,32
		di cui già impegnato	1.981.060,34			
		di cui fondo anticipaz. liquic	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI	previsioni di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	DA ISTITUTO TESORIERE/C	di cui già impegnato	0,00			
	ASSIERE	di cui fondo pluriennale vin	0,00			
7	SPESEPERCONTOTERZI	previsioni di competenza	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00	18.747.000,00
	EPARTITEGIRO	di cui già impegnato	4.300.239,91			
		di cui fondo pluriennale vin	0,00			
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	206.983.012,86	101.555.774,56	85.664.508,56	99.708.708,56
		di cui già impegnato	140.395.892,23			
		di cui fondo pluriennale vin	0,00			
	TOTAL GENERALE DELLE SPESE	previsioni di competenza	206.983.012,86	101.555.774,56	85.664.508,56	99.708.708,56
		di cui già impegnato	140.395.892,23			
		di cui fondo pluriennale vin	0,00			

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Equilibrio di parte corrente;
- Equilibrio di parte capitale.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	44.311.015,44	43.894.749,44	43.720.749,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	39.375.307,76	38.319.604,42	39.343.680,12
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		122.000,00	122.000,00	122.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.485.707,68	5.125.145,02	3.927.069,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		450.000,00	450.000,00	450.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	450.000,00	450.000,00	450.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

			2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)				
R) Entrate titoli 4.-5.00-6.00	(+)		28.497.759,12	13.022.759,12	27.240.959,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		450.000,00	450.000,00	450.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		28.947.759,12	13.472.759,12	27.690.959,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

### 2.3.3. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

#### **Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Tipologia	101 – Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Imposta sulle assicurazioni (RCA)		15.303.827,31	14.100.000,00	14.100.000,00	14.100.000,00	14.100.000,00
IPT		13.783.731,33	13.200.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.110.680,87	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Considerato che la legge n. 205/2017 proroga al 2018 il blocco della leva tributaria degli enti locali vengono, di fatto, prorogate le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle stesse negli anni precedenti, ovvero la necessità di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto del pareggio di bilancio:

- 1) Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- 2) Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;
- 3) Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente: aliquota del 5%, approvata con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161.

## **Titolo 2 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	5.336.965,16	105.000,00	190.839,00	190.839,00	190.839,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.770.572,44	8.073.214,74	7.313.287,15	7.202.287,15	7.202.287,15

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il ridimensionamento della previsione dell'anno 2019 rispetto agli accertamenti degli anni precedenti è dovuto, in primo luogo, alla diversa modalità di definizione del concorso alla finanza pubblica delle province definito dall'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017.

Si rammenta, invece, che i trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega regionale o a seguito di convenzione specifica.

## **Titolo 3 – Entrate Extratributarie**

	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.797.512,02	6.343.548,81	2.236.500,00	2.287.400,00	2.287.400,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	517.651,95	1.290.775,89	453.000,00	453.000,00	423.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.387.739,00	1.000.000,00	1.168.155,00	1.168.155,00	1.168.155,00

Si precisa che la principale variazione rispetto ai dati rappresentati nella tabella sopra riportata, riguardante l'entrata tipologia 100, è dovuta alla previsione di un maggiore introito relativamente al materiale ghiaioso ceduto, a scomputo parziale ed a titolo di corrispettivo, per la realizzazione della tangenziale di Guidizzolo.

E' prevista, inoltre, la riduzione dello stanziamento relativo al dividendo della società partecipata Autostrada del Brennero spa, in quanto l'ente ha ridotto la sua quota di partecipazione al capitale sociale.

#### **Titolo 4 – Entrate in conto capitale**

	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.097.827,75	92.045.874,84	26.846.092,52	11.172.759,12	26.275.959,12
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	5.017.904,00	1.651.666,60	1.850.000,00	965.000,00

#### **Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie**

	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	2.049.249,20	9.506.780,00	0,00	0,00	0,00

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti da Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, e ricavi da alienazioni di immobili e di partecipazioni societarie.

Si rammenta, inoltre, che con decreto presidenziale n. 6/2018 è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ex articolo 58 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito in Legge n.133 del 6/08/2008 e, contestualmente, definito l'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione o dismissione, per un importo complessivo di euro 5.757.776,60 destinato al finanziamento delle seguenti spese d'investimento:

#### **Titolo 6 - Accensioni di prestiti**

L'Amministrazione non prevede il ricorso a nessuna forma di indebitamento.

#### **Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Con decreto presidenziale n. 16 del 08.02.2018 è stato autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2018 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione.

#### **2.3.4 Le spese**

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP
- 

Macroaggregati	Previsioni definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101 redditi da lavoro dipendente	10.151.457,95	9.783.519,89	9.877.287,88	9.907.588,09
102 imposte e tasse a carico ente	1.027.511,73	859.595,27	870.099,47	905.299,47
103 acquisto beni e servizi	13.273.851,86	11.688.758,24	10.620.353,09	11.656.522,69
104 trasferimenti correnti	5.276.865,06	2.891.124,40	2.411.124,40	2.411.124,40

105 trasferimenti e tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	161.698,00	548.935,70	852.518,46	662.768,09
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
110 altre spese correnti	16.397.185,77	13.603.374,26	13.688.221,12	13.800.377,38
<b>TOTALE</b>	<b>46.288.570,37</b>	<b>39.375.307,76</b>	<b>38.319.604,42</b>	<b>39.343.680,12</b>

#### Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge. n. 205/2017, è stata prorogata, anche per l'anno 2018, la sospensione, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF; detta sospensione ha effetto per la sola annualità 2018 del bilancio 2018/2020, come si può evincere dal seguente prospetto:

Anno	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Oneri finanziari	158.155,18	111.131,28	548.935,70	852.518,46	667.524,30
Quota capitale	2.882.606,02	2.966.252,59	4.185.541,68	4.981.145,02	3.927.067,73
<b>Totale</b>	<b>3.040.761,20</b>	<b>3.077.383,87</b>	<b>4.734.477,38</b>	<b>5.833.663,48</b>	<b>4.594.592,03</b>

#### Spese di personale

Con decreto presidenziale n. 9 del 01/02/2018 è stato approvato il Piano triennale fabbisogno del personale 2018-2020 e rideterminata la dotazione organica.

Nel triennio 2018-2020 è prevista la possibilità di assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato; nonostante l'incremento del budget assunzionale nel triennio, la situazione di spesa è in calo a seguito delle cessazioni intervenute negli anni scorsi.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Spesa di personale (macroaggr.1.01 e irap)	9.595.047,12	8.746.339,58	8.847.287,78	9.959.760,16	10.064.062,35	10.064.062,35

#### Interventi programmati per spese di investimento finanziati

Il programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2019/2021, contenuto nella seconda parte della sezione operativa del presente documento, con riferimento alla definizione delle risorse finanziarie, risulta in armonia con gli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente. Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel periodo 2019 – 2021.

### 2.3.5 L'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il Legislatore tende, avendo previsto il rispetto di questo principio norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e dell'art. 119; inoltre, nel tempo ha introdotto misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tra queste si segnala l'art. 1 comma 420 lett. a) il quale, testualmente, così recita: *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza”*.

La riforma costituzionale ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio del bilancio; la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione di tale principio, ha stabilito che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale, al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibri complessivo a livello regionale; la disciplina di questo meccanismo di indebitamento è rinvenibile nel D.P.C.M. 21/02/2017, n. 21.

Lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, negli ultimi anni è stato più volte modificato in merito al limite massimo di indebitamento consentito, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali; l'attuale art. 204 del Tuel sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

La legge di bilancio 2017 aveva, consapevole delle difficoltà che stavano vivendo le province dopo la riforma cd. Delrio, introdotto la possibilità di rinegoziare il proprio debito al fine di ridurre il costo di ammortamento dallo stesso generato e, conseguentemente, contribuire a ripristinare l'equilibrio economico finanziario; detta norma, peraltro, non è stata prorogata per l'esercizio 2018.

Nel nostro ente, dal 2012 non sono stati contratti nuovi mutui; di conseguenza, in questi ultimi anni, i debiti totali, sia a lungo che a breve termine, si sono ridotti sensibilmente.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 153.223,14 euro nel 2015, euro 202.834,02 nel 2016, euro 120.611,30 nel 2017 e 0,00 nel 2018.

In previsione nel triennio 2019-2021 è previsto un potenziale aumento del tasso euribor di sei mesi di 0,25 ogni semestre; con questo trend a giugno 2021 si è ipotizzato un fixing in misura pari all'1,25%. Di conseguenza gli interessi vengono previsti in via prudenziale rispettivamente in euro 105.930,63 per il 2019 241.415,80 per il 2020 e 352.916,32 per il 2021.

Tale andamento è dovuto all'evoluzione dell'Euribor 6 mesi, che nel 2011 aveva raggiunto un massimo del 1,83% per poi scendere costantemente nel corso degli anni seguenti ai seguenti livelli: 0,8% nel 2012; 0,30% nel 2013 e 2014; 0,05% nel 2015; - 0,16% nel 2016; -0,25% nel 2017 e 2018. L'andamento del tasso Euribor sarà costantemente monitorato nel prossimo triennio in relazione all'effettivo andamento dei tassi di mercato. L'Ente sta valutando l'estinzione anticipata di alcuni Bop con i proventi delle alienazioni per ridurre l'incidenza futura del rischio derivante dall'aumento dell'onere relativo agli interessi passivi.

Oltre al contenimento della spesa per interessi passivi, ha certamente contribuito al mantenimento degli equilibri finanziari negli esercizi 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 anche il rinvio del

pagamento delle rate di ammortamento dei mutui in essere con CDP (c.d. "moratorie sisma"), misura prorogata anche per il 2018.

Di conseguenza a decorrere dal 2019 viene previsto a bilancio il rimborso delle rate dei mutui della Cassa DD.PP.

Nel prospetto di seguito riportato è riportata l'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti dalle garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti, ed è indicato il limite di cui all'art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	158.154,68	161.698,00	548.935,70	852.518,46	667.524,30
entrate correnti	61.055.027,44	48.326.198,51	48.817.806,71	48.817.806,71	48.817.806,71
% su entrate correnti	0,26%	0,33%	1,12%	1,75%	1,37%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	52.432.332,09	48.438.318,38	44.124.834,77	39.939.293,09	34.958.148,07
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	2.882.606,02	2.966.252,59	4.185.541,68	4.981.145,02	3.927.067,73
Estinzioni anticipate (-)	1.074.545,45	1.347.231,02			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-36.862,24	0,00			
<b>Totale fine anno</b>	<b>48.438.318,38</b>	<b>44.124.834,77</b>	<b>39.939.293,09</b>	<b>34.958.148,07</b>	<b>31.031.080,34</b>

### 2.3.6 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2012/2017 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previsti dal Dlgs118/2011 che ha approvato i nuovi schemi di bilancio di previsione e rendiconto della gestione.

Entrate	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato			64.907.085,12	73.690.488,57	20.905.474,45
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	62.212.104,16	54.952.702,85	61.055.027,44	48.326.198,51	48.817.806,71
		* dato che ha subito influenze dal riaccertamento straordinario dei residui			
<b>TITOLO 4</b>	8.508.466,20	2.898.486,01	8.838.929,14	8.507.203,51	12.147.076,95
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale (dal 2015 anche tit.5)					
<b>TITOLO 5</b>	0	0	46.334,93	0	0
Entrate derivanti da accensioni di prestiti (dal 2015 tit. 6)					



<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>70.720.570,36</b>	<b>57.851.188,86</b>	<b>69.940.291,51</b>	<b>56.833.402,02</b>	60.964.883,66
<b>Spese (in Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>TITOLO 1</b>	47.836.102,88	45.964.011,12	56.253.123,68	56.980.215,23	46.400.792,96
Spese correnti					
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			12.388.759,10	3.167.749,17	2.754.108,09
<b>TITOLO 2</b>	13.586.746,86	5.996.553,93	12.603.219,76	31.242.862,46	19.172.484,62
Spese in conto capitale					
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			61.301.909,47	17.737.725,28	14.684.025,17
<b>TITOLO 3</b>	7.020.853,60	3.110.932,80			
Rimborso di prestiti					
TITOLO 4 (dal 2015)			3.807.608,85	3.056.653,96	2.882.606,29
<b>TOTALE</b>	<b>68.443.703,34</b>	<b>55.071.497,85</b>	<b>72.663.952,29</b>	<b>91.279.731,65</b>	68.455.883,87
<b>Partite di giro (in Euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>TITOLO 6</b>	4.714.831,91	3.868.112,92			
Entrate da servizi per conto di terzi					
TITOLO 9 (dal 2015)			6.229.408,67	5.965.075,31	7.078.255,33
Spese per servizi per conto di terzi	4.714.831,91	3.868.112,92			
TITOLO 7 (dal 2015)			6.229.408,67	5.965.075,31	7.078.255,33

### 2.3.7 Obiettivi di finanza pubblica per gli enti territoriali - Il pareggio di bilancio 2019-2021

Dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione o dagli spazi patto attribuiti dallo Stato. Nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Per dimostrare la coerenza fra le previsioni del bilancio di previsione e il saldo programmatico, gli enti sono obbligati ad allegare un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto. Restano confermati i meccanismi di flessibilità regionale e la possibilità di scambio di spazi a livello nazionale.

Le Regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di competenza per consentire esclusivamente un aumento di spese in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento dei restanti enti locali della regione e della Regione stessa.

Come evidenziato nel prospetto che segue di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la Provincia è in grado di presentare un bilancio in linea con le norme in materia di pareggio.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>30.485.933,88</b>	<b>30.485.933,88</b>	<b>30.485.933,88</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>7.574.126,15</b>	<b>7.463.126,15</b>	<b>7.463.126,15</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>6.250.955,41</b>	<b>5.945.689,41</b>	<b>5.771.689,41</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>28.497.759,12</b>	<b>13.022.759,12</b>	<b>27.240.959,12</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	39.375.307,76	38.319.604,42	39.343.680,12
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	122.000,00	122.000,00	122.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>39.253.307,76</b>	<b>38.197.604,42</b>	<b>39.221.680,12</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	28.947.759,12	13.472.759,12	27.690.959,12

I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>28.947.759,12</b>	<b>13.472.759,12</b>	<b>27.690.959,12</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)<sup>(4)</sup></b>		<b>4.485.707,68</b>	<b>5.125.145,02</b>	<b>3.927.069,32</b>

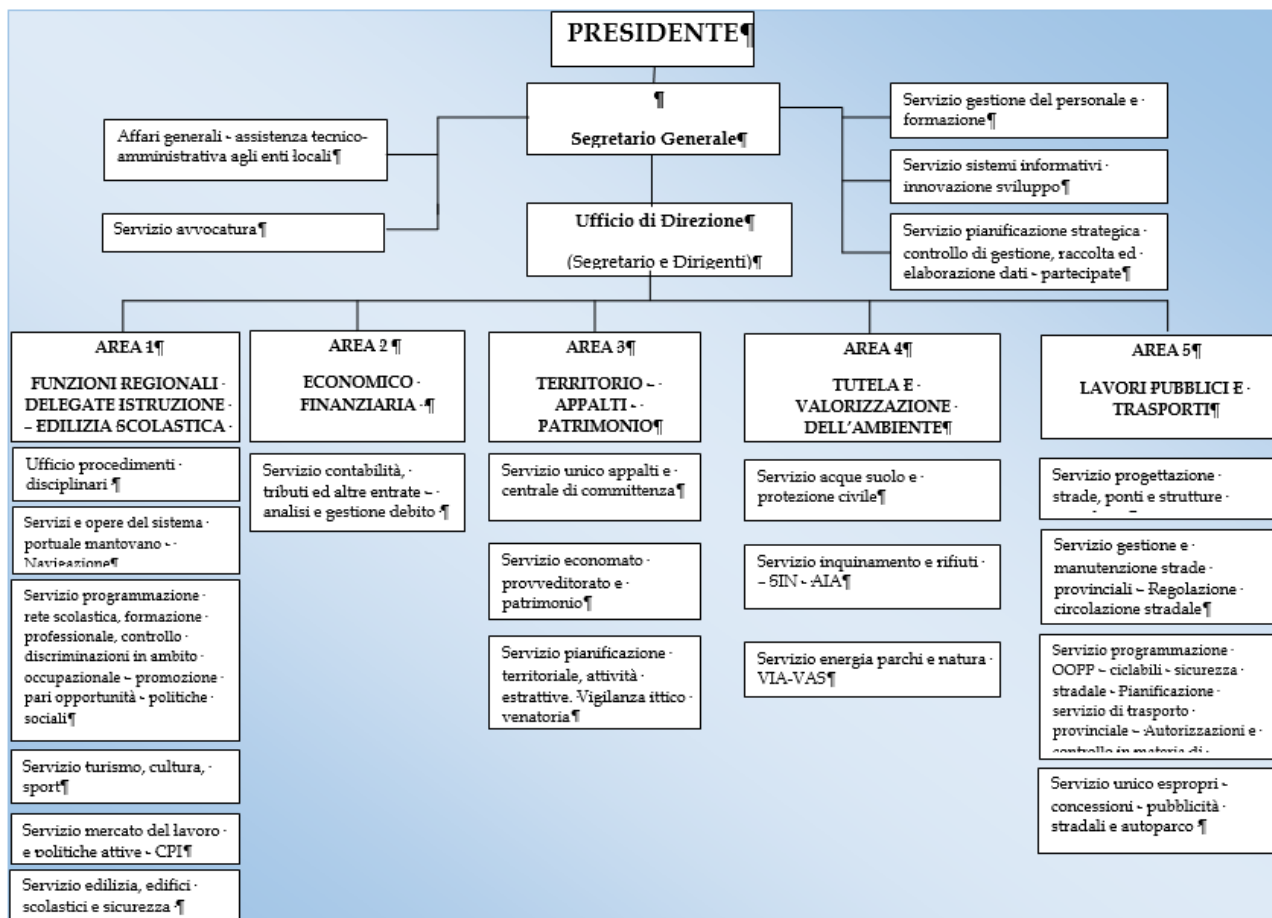
1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto

## 2.4 Organizzazione e risorse umane



La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia all' applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti introdotti sono venuti meno o quanto meno ridimensionati alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione o gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l' attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito fino ad oggi di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale.

Ciò ha determinato negli ultimi anni una forte riduzione del personale in servizio e della relativa spesa.

Si rappresenta di seguito l'evoluzione del personale dipendente e della relativa spesa.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti ruolo 31/12	344	292	240	234	232	238
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	13.972.105,15	12.268.921,52	9.595.047,12	8.746.339,58	8.847.287,78	9.959.760,16 (spesa pura, no comma 557)
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30%	22%	16%	18%	19%	25%

(\*) da aggiornare a consuntivo

La Legge di Bilancio 2018 introduce per le Province un limite ulteriore rappresentato dalla spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014 (50% spesa dotazione organica all'8/4/2014).

Limite spesa di cui all'art. 1 comma 844 legge di bilancio 2018 (n. 205/2017)	all' 08 aprile 2014	Costo dotazione organica al 1 gennaio 2018
50% SPESA DOTAZIONE ORGANICA (compreso trattamento fondamentale e accessorio, esclusa IRAP, missioni, buoni pasto, incentivi progettazione e compensi avvocati)	6.933.569,05	6.398.913,95

### Assunzioni e cessazioni

A fronte di nessuna assunzione, molte sono state le cessazioni: in particolare nel biennio 2015-2016 se ne sono registrate 104.

	2014	2015	2016	2017	2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Assunzioni di personale tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	come da programma fabbisogni	Come da piano
Assunzioni di personale tempo determinato	0	0	0	0	0	0	come da programma fabbisogni	Come da piano
Cessazioni di personale tempo indeterminato	37	52	52	6	16	4	7	4

## Pensionamenti

	2014	2015	2016	2017	2018	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Pensionamenti	6	15	3	6	13	4	7	4
Prepensionamenti		17	15					
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>32</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>4</b>

## Trasferimenti per passaggio ad altra amministrazione

2014	2015	2016	2017	2018	2019
25	0	31	2	29	0

## Mobilità esterna in uscita art. 30 DLgs.n. 165/2001

2014	2015	2016	2017	2018	2019
4	19	2	0	2	0

Con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili, secondo le seguenti disposizioni:

1) Assunzioni di personale a tempo indeterminato (da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica), nei limiti della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III; in caso contrario la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento).

E' consentito, inoltre, l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente, non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Tali assunzioni a tempo indeterminato, come richiede la Legge di Bilancio 2018, saranno destinate prioritariamente per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Non sono quindi previste assunzioni per l'esercizio delle funzioni delegate da Regione Lombardia, tenuto conto anche del fatto che nel 2018 sarà da rivedere l'accordo bilaterale sottoscritto con R.L. e che allo stato attuale non vengono rimborsati e coperti totalmente i costi del personale e di gestione sostenuti dalla Provincia di Mantova per l'esercizio delle suddette funzioni.

2) Instaurazione di rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, anche ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

Sono riammesse, inoltre, a seguito dell'abrogazione di alcune disposizioni della Legge n. 190/2014 (lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1), anche le seguenti facoltà:

- acquisire personale attraverso l'istituto del comando,
- attribuire incarichi di studio e consulenza.

## 2.4.1 Dotazione organica

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 19 del 21 marzo 2016 è stata approvata la seguente dotazione organica, rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, nei limiti del 50% della spesa della dotazione organica all'8/4/2014.

### Funzioni fondamentali

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2019
DIRIGENTE	DIR	5	5
<b>TOT. DIRIGENTI</b>	<b>DIR</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
AVVOCATO	D3	2	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	9
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	22
<b>TOT. FUNZIONARI D3</b>	<b>D3</b>	<b>34</b>	<b>34</b>
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	17
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	33
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1
<b>TOT. FUNZIONARI D1</b>	<b>D1</b>	<b>51</b>	<b>51</b>
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	24
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	21
<b>TOT. ISTRUTTORI</b>	<b>C</b>	<b>46</b>	<b>45</b>
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	6
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5
<b>TOT. COLLABORATORI B3</b>	<b>B3</b>	<b>12</b>	<b>11</b>
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	8
ESECUTORE TECNICO	B1	14	14
<b>TOT. COLLABORATORI B1</b>	<b>B1</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
OPERATORE	A	7	7
<b>TOT. OPERATORE</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE</b>		<b>177</b>	<b>175</b>

### Funzione vigilanza ittico venatoria (art.1 comma 770, l.208/2015)

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2018
ISTRUTTORE TECNICO	C	9	9

### Funzioni non fondamentali

#### Funzioni delegate confermate da regione Lombardia (protezione civile, cultura, turismo e sport, politiche sociali, porto)

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2018
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	10	8
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	6	5
ISTRUTTORE TECNICO	C	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>21</b>	<b>17</b>

## Mercato del lavoro e politiche attive

L'art. 1 - comma 793 e seg. - della Legge Bilancio 2018 prevede, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.

Le regioni dovranno quindi provvedere agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 **entro la data del 30 giugno 2018**. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni.

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE AL 01/11/2016	IN SERVIZIO AL 01/01/2018
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	14	13
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	15	15
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	3	3
<b>TOTALE</b>		<b>34</b>	<b>32</b>

### 2.4.2 Personale funzioni fondamentali in servizio all'01/01/2018 diviso per area

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2018
DIRIGENTE	D1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	20
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	5
ISTRUTTORE TECNICO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
<b>Area Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione Totale</b>		<b>37</b>
DIRIGENTE	D1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	8
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	4
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	5
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	13
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	3
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	2
ESECUTORE TECNICO	B1	12



<b>Area Lavori Pubblici e Trasporti Totale</b>		<b>54</b>
DIRIGENTE	DI	1
FUNZIONARIO TECNICO	D3	6
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	5
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	6
ISTRUTTORE TECNICO	C	1
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	2
<b>Area Personale, Pari opportunità, Edilizia, Funzioni delegate, Lavoro Totale</b>		<b>24</b>
DIRIGENTE	DI	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
FUNZIONARIO TECNICO	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	4
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	2
ISTRUTTORE TECNICO	C	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	2
COLLABORATORE TECNICO	B3	1
OPERATORE	A	1
<b>Area Pianificazione Territoriale Patrimonio e Appalti Totale</b>		<b>19</b>
DIRIGENTE	DI	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	3
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	3
ESECUTORE TECNICO	B1	2
OPERATORE	A	6
<b>Area Risorse Finanziarie e Bilancio Totale</b>		<b>22</b>
AVVOCATO	D3	2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	2
FUNZIONARIO TECNICO	D3	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	3
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	4
ISTRUTTORE TECNICO	C	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	1
<b>Segreteria Generale Totale</b>		<b>19</b>
<b>TOTALE DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>		<b>175</b>

## 2.5 La disponibilità e la gestione del patrimonio

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme e Prefettura, nonché dal consistente demanio stradale costituito da 1061 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 300 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il d. lgs 112/98 e con la L.R. 1/2000.

### **Demanio Artistico Provinciale**

- Palazzo "di Bagno" in Mantova - Sede uffici provinciali e sede Prefettura
- Edificio 40 Ore in Mantova - Sede uffici provinciali
- Casa del Mantegna in Mantova – Spazio espositivo
- Palazzo del Plenipotenziario in Mantova – sede uffici
- Edificio Via Chiassi in Mantova – sede Comando Provinciale CC.
- Complesso ex Caserma Palestro – sede Conservatorio di Musica e magazzini provinciali
- Villa Strozzi in Palidano di Gonzaga - edificio scolastico
- Palazzo Lanzoni in Mantova – edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Tasso in Mantova - edifici scolastici
- Edificio Via Guerrieri Gonzaga in Mantova – edificio scolastico
- Ex Conventino in Suzzara - edificio scolastico

### **Patrimonio indisponibile in Mantova**

- Palazzo della Cervetta in Mantova – sede uffici provinciali
- Palazzo Via Don Maraglio in Mantova – Sede uffici provinciali
- Edificio V.le delle Rimembranze in Mantova - Archivio Storico Provinciale
- Edificio Via Gandolfo in Mantova – Sede “FOR.MA”
- Corte Bigattera – edifici scolastici
- Edificio Via Tione in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Circonvallazione Sud – edifici scolastici
- Edificio Via Amadei in Mantova – edificio scolastico
- Ponte in barche “Torre d’Oglio”

### **Patrimonio indisponibile in provincia**

- Edificio Via Roma in Guidizzolo – edificio scolastico
- Edificio Via San Felice in Viadana – edificio scolastico
- Edificio P.tta Orefici in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Vanoni in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Roma in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Verona in Ostiglia – edificio scolastico
- Edificio Via Mantova in Suzzara – edificio scolastico
- Edificio Via F.lli Lodrini in Castiglione d/Stiviere – edificio scolastico
- Edificio Via Mantegna in Castiglione d/Stiviere – Sede “FOR.MA”

### **Patrimonio disponibile in Mantova**

- Edificio Via Cocastelli in Mantova – Sede Provveditorato agli Studi
- N. 2 Palchi Teatro Sociale in Mantova

### **Patrimonio disponibile in provincia**

- Casa Cantoniera in loc. Salletto di Suzzara
- Edificio V.le rinascita in Sermide – sede caserma CC:
- Edificio P.zza S.d’Acquisto in Revere – sede caserma CC.
- Edificio Via Barsizza in Castiglione d/Stiviere – ex caserma CC.
- Ex casello ferroviario in Monzambano (in corso di alienazione)

La Provincia ha inoltre in gestione:

- ex L.23/1996, edifici scolastici sede di Istituti di istruzione superiore sia in Mantova, sia in Comuni della provincia (S.Benedetto Po, Ostiglia, Poggio Rusco, Asola)
- ex L.R. 30/2006 il porto fluviale di Valdaro in Mantova (all'interno dell'area portuale la Provincia è proprietaria superficiaria di un capannone)
- ex L 56/1987 edifici sede dei Centri per l'impiego di Suzzara, Viadana, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia (quest'ultimo è ospitato in un locale presso la sede comunale a far data dal sisma del 2012 in attesa della ristrutturazione della vecchia sede)

### **Beni mobili e mobili registrati di proprietà dell'ente**

Il Patrimonio mobiliare (beni mobili e mobili registrati) di proprietà della Provincia consta di arredi e attrezzature funzionali alle attività istituzionali proprie della Provincia.

Al 31/12/2017 la Provincia è proprietaria di un parco automezzi che consta di

- n. 38 autovetture di servizio
- n. 30 macchine operatrici (autocarri)
- n. 2 ciclomotori
- n. 4 rimorchi
- n. 8 carrelli e macchine operatrici semoventi
- n. 12 macchine agricole
- n. 31 imbarcazioni

Non vi sono auto blu in dotazione.

La Provincia è inoltre proprietaria di una significativa collezione di opere artistiche (quadri, incisioni, sculture, ecc.) interamente catalogata.

### 3. Le linee di mandato e gli obiettivi strategici dell'ente

Il contesto di riferimento in cui realizzare le linee di mandato è stato in questi ultimi anni fortemente condizionato dalla riforma delle Province, che ha visto un momento di definizione col risultato referendario del 2016, oltre che dalla sempre maggiore esiguità di risorse, finanziarie e umane.

Per contro, la Provincia si occupa ancora di molte funzioni “fondamentali” o riassegnate dagli enti titolari. Tra le prime la viabilità, l'edilizia scolastica, la tutela dell'ambiente, il trasporto privato e la pianificazione del trasporto pubblico, la programmazione della rete scolastica provinciale, l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, le pari opportunità, la stazione unica appaltante per gare e contratti, concorsi e procedure selettive. Tra le ultime, la Provincia continua ad occuparsi di lavoro, turismo, sociale, cultura, protezione civile.

Ma il punto di partenza per pensare agli obiettivi e all'attività di medio periodo non è solo il bilancio tra nuove e vecchie funzioni, ma soprattutto il nuovo possibile ruolo delle Province, all'interno del sistema territoriale, ruolo che apre spazi per nuove politiche. Oltre a gestire funzioni essenziali, proprie, delegate e conferite, gli enti di area vasta si profilano come soggetti che, se da un lato concentrano la propria attività in funzioni di programmazione e pianificazione, dall'altro offrono supporto al livello comunale per lo svolgimento unitario di attività in diversi possibili ambiti:

gestione associata del servizio di stazione unica appaltante/centrale di committenza, con particolare attenzione alle peculiarità degli appalti tecnici legati alle attività dei Comuni;

offerte formative ai Comuni, soprattutto su tematiche legate alla formazione obbligatoria e in ambiti in cui è necessario qualificare le risorse professionali degli enti locali ai nuovi processi di cambiamento in atto;

sviluppo o il potenziamento di servizi e delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni (URP, sportelli al cittadino, sportelli telematici), sia collegati a processi di unificazione o fusione che a processi di aggregazione di servizi;

gestione del servizio informativo statistico a carattere provinciale con dettaglio comunale, ai fini dell'efficientamento e miglioramento del servizio in termini di qualità e omogeneità e della realizzazione di un sistema informativo statistico (in tecnologia open data), per una più efficace riprogettazione dei servizi pubblici e una pianificazione territoriale coordinata;

sviluppo di progetti di innovazione tecnologica, digitalizzazione ed efficientamento degli strumenti dell'ICT (Tecnologie della Informazione e Comunicazione) in dotazione agli enti del territorio;

gestione associata del servizio finanziamenti europei e politiche comunitarie, che prevede servizi di informazione, formazione, orientamento, networking e progettazione europea sui fondi comunitari.

Alla luce del quadro di sfondo descritto, la Provincia esprime nel DUP una programmazione generale attendibile nel triennio: le linee di mandato 2016 – 2020 sono riconducibili a sette obiettivi strategici, ciascuno dei quali risulta poi declinato in obiettivi operativi, contenenti sia le scelte discrezionali dell'Amministrazione che le funzioni che erano attribuite per legge alle Province, in un quadro unitario, che definisce la parte “alta” dell'albero della performance.

Per i contenuti sia degli obiettivi strategici che di quelli operativi si rimanda alla sezione operativa.

## Albero della performance dell'ente 2019 – 2021

Obiettivo Strategico	cod. ob. operativo	Obiettivo operativo	...a seguito della riforma...
<b>1. Promuovere Lavoro e impresa</b>	1C	Sviluppo del turismo mantovano	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	1D	Politiche per l'occupazione	Non fondamentale
<b>2. Promuovere Persona, famiglia, comunità</b>	2A	Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	2B	Politiche dei giovani	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	2C	Promozione delle politiche di pari opportunità	Fondamentale
<b>3. Promuovere Qualità del territorio, qualità della vita</b>	3A	Pianificazione del territorio	Fondamentale
	3B	Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili	Fondamentale
	3C	Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava	Fondamentale
	3D	Vigilanza ittico - venatoria	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	3F	Tutela ambientale del territorio	Fondamentale
	3G	Valorizzazione delle risorse ambientali	Fondamentale
	3H	Protezione civile	Non fondamentale – confermato da legge regionale
<b>4. Promuovere Infrastrutture e trasporti</b>	4A	Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del territorio mantovano	Fondamentale
	4B	Manutenzione stradale per la sicurezza	Fondamentale
	4C	Promozione del trasporto pubblico locale, regolazione del trasporto privato e navigazione	Fondamentale
<b>5. Promuovere la Scuola</b>	5A	Politiche scolastiche e formative	Fondamentale
	5B	Miglioramento della qualità degli edifici scolastici	Fondamentale
	5C	Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali	Non fondamentale – confermato da legge regionale
<b>6. Promuovere Cultura e saperi</b>	6A	Cultura e identità dei territori	Non fondamentale – confermato da legge regionale
<b>7. Promuovere Amministrazione efficace, efficiente, trasparente</b>	7A	Efficienza amministrativa	Trasversale
	7B	Coordinamento e supporto enti	Fondamentale
	7C	Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale	Trasversale
	7D	Sistema informativo provinciale	Trasversale

#### **4. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato**

L'art. 4 del D.Lgs.149/11 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
3. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati;
4. azioni intraprese per contenere la spesa;
5. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Fin dal primo anno di mandato, l'Amministrazione ha dato vita a momenti di lavoro e di condivisione con tutti i Sindaci del territorio, avviando con loro un lavoro di relazione costante per poter conoscere più da vicino i diversi problemi e le varie azioni di sviluppo che i Comuni stanno affrontando, con particolare riguardo a quelle problematiche che rendono necessario un rapporto o un intervento diretto dell'ente sovracomunale.

# **LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **PARTE PRIMA**

## 5. Gli obiettivi operativi dell'ente

### Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa



La Provincia esercita un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ il potenziamento della comunicazione integrata dell'intero territorio mantovano puntando sulle nuove tecnologie digitali, al fine di attrarre turisti, arricchire l'offerta per prolungare la loro permanenza all'interno del territorio e aumentare il grado di soddisfazione e la fidelizzazione per incentivare il ritorno o per innescare meccanismi di passaparola positivo;
- ✓ la promozione delle politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori e, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. Da segnalare in questo senso il "Documento Strategico per lo Sviluppo Locale – Patto per il Lavoro, la Coesione Sociale, la Crescita e la Competitività del Territorio", sottoscritto in data 25 novembre 2014 con Camera di Commercio, Parti Sociali, i Comuni sedi dei Distretti dei Piani di Zona;
- ✓ l'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue all'emergenza occupazionale sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro per gli adulti;
- ✓ l'indizione delle sessioni d'esame per l'abilitazione alle professioni turistiche (Guida turistica, Accompagnatore turistico, Direttore di agenzia di viaggio) ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 50 e l'organizzazione di specifici percorsi formativi;
- ✓ il controllo e la vigilanza sull'acquisizione e mantenimento dei requisiti strutturali delle strutture ricettive alberghiere ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 40.



## Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano

La legge regionale n. 27/2015 “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo” riconosce le province come soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza; le funzioni turistiche delegate alle province contribuiscono quindi alla realizzazione delle linee d’indirizzo e delle strategie indicate nel piano turistico triennale 2018-2020 di promozione e attrattività del territorio lombardo di Regione Lombardia.

La Provincia di Mantova concorre alla realizzazione del programma regionale di regolamentazione e controllo delle imprese turistiche lombarde, attuando le procedure per la verifica e la vigilanza dei requisiti e degli standards di qualità delle imprese turistiche ricettive alberghiere ed extra-alberghiere., disciplinati dalla legge Regionale n. 27/2015, art. 6, per favorire la crescita della qualità dei servizi erogati dalle strutture turistiche e migliorare il sistema dell’accoglienza turistica.

D’intesa con la regione, la Provincia realizzerà le sessioni d’esame per il riconoscimento dell’idoneità all’esercizio delle professioni turistiche di Guida Turistica, Accompagnatore Turistico e Direttore di Agenzia di Viaggio; la regione e il Ministero dei beni e delle attività culturali e il Ministero del Turismo stanno lavorando congiuntamente per la definizione dei requisiti necessari per il relativo esercizio, nonché per raggiungere l’intesa in merito agli standard minimi professionali valevoli su tutto il territorio nazionale.

La Provincia partecipa altresì al programma regionale di valorizzazione della filiera dell’attrattività territoriale che prevede la costituzione di un sistema turistico regionale integrato, l’attuazione di un programma promozionale unificato ed omogeneo e la promozione di un modello d’accoglienza unico per l’intero territorio.

A tal riguardo prosegue la collaborazione col Comune di Mantova e gli attori territoriali turistici di maggior peso, per il coordinamento degli infopoint e dei punti informativi attivati dai comuni dei poli turistici del Mantovano (Sabbioneta, Castel Goffredo e San Benedetto Po).

La vocazione turistico-culturale e ambientale del territorio Mantovano, la vasta offerta di eventi di richiamo nazionale (a titolo d’esempio Festivalletteratura, Segni d’Infanzia), il programma espositivo del Centro d’arte e Cultura di Palazzo Te, la presenza di un patrimonio architettonico e artistico diffuso e la presenza dei siti “Unesco” (Città di Sabbioneta e il sito palafitticolo di Bande di Monzambano) richiedono un approccio promozionale integrato e trasversale, che, oltre al settore turistico, consideri anche quello economico, dei servizi e delle infrastrutture per superare definitivamente la frammentazione del sistema turistico locale.

L’ente contribuisce al generale progetto regionale con declinazione territoriale, del sistema turistico integrato con la propria piattaforma ICT, sottesa al sito del turismo mantovano [www.turismo.mantova.it](http://www.turismo.mantova.it) di proprietà provinciale che rappresenta un elemento fondamentale e di connessione per la costruzione del modello d’informazione e promozione turistica integrata, condivisa dalla rete degli infopoint territoriali.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	105.400,00	105.400,00	105.400,00

## Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupazione

*Con il D. Lgs. 150/2015 è stata introdotta una nuova governance dei servizi per il lavoro, prevedendo la loro complessiva regionalizzazione e un ruolo di coordinamento nazionale in capo all’Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro (ANPAL).*

*La legge di Bilancio per il 2018 ha previsto il trasferimento nei ruoli regionali del personale dipendente in servizio presso i servizi al lavoro allo scopo di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di Politiche attive del Lavoro esercitate attraverso i*

Centri per l'Impiego (art.1, comma 793). Tale legge ha inoltre previsto che le Regioni provvedano all'inquadramento nei ruoli regionali entro il 30 giugno 2018.

In Lombardia, per il recepimento delle novità introdotte dal D. Lgs. 150/2015 e dalla L. 205/2017, è in corso di approvazione il Progetto di Legge "Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22- Il Mercato del Lavoro in Lombardia". Tale progetto di legge demanda alla Regione le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di Centri per l'Impiego compreso il collocamento mirato per i disabili; mentre alle Province viene delegato l'esercizio di funzioni relative a specifici procedimenti amministrativi (puntualmente elencati nell'allegato A del progetto di legge regionale, tra cui i procedimenti di gestione delle anagrafiche dei disoccupati e i procedimenti di erogazione di politiche attive, compreso l'assegno di ricollocazione) connessi alla gestione dei Centri per l'Impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999. Il progetto di legge prevede, altresì, la permanenza del personale nei ruoli delle Province con la precisazione che tale personale, in ragione della delega, non è considerato ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014.

Si prevede inoltre l'adozione da parte della Regione, in collaborazione con le province e la Città metropolitana di Milano, di provvedimenti intesi a potenziare i centri per l'impiego e a rafforzare le competenze professionali del relativo personale in attuazione di programmi definiti a livello nazionale.

Si prevede, infine, che le province, oltre ad assicurare il confronto a livello territoriale con le parti sociali nello svolgimento delle rispettive funzioni, possano definire programmi attuativi degli indirizzi regionali, svolgere attività di monitoraggio e valutazione degli interventi sul mercato del lavoro e attuare iniziative per migliorare l'efficacia del sistema regionale dei servizi al lavoro e per la gestione delle crisi aziendali.

Nell'ambito della nuova organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia la Provincia dovrà esercitare le competenze in materia di mercato del lavoro definendo programmi attuativi degli indirizzi regionali nella logica di rafforzamento delle reti territoriali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche di istruzione, formazione e lavoro.

Gli interventi da porre in campo devono essere volti a:

1. riqualificazione dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs.150/2015 anche attraverso percorsi formativi adeguati e rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dalle aziende del territorio, facendo leva su una sinergia tra Centri per l'Impiego e gli Operatori Accreditati alla formazione;
2. partecipazione in partenariato ai bandi locali e regionali finalizzati alla ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi, oltre che dei disabili;
3. agevolazione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, partecipando al programma Garanzia Giovani, ma anche consolidando la collaborazione con gli sportelli comunali Informagiovani per l'utilizzo del portale provinciale lavoro SINTESI che gestisce on-line l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
4. supporto le famiglie, anche tramite interventi integrati, che fronteggiano la sfida legata al passaggio tra scuola e lavoro dei propri ragazzi con disabilità o in condizione di disagio. A tale scopo si colloca la realizzazione del progetto "Welfare, scuola e famiglia", finanziato dalla Fondazione Cariverona;
5. mantenimento del ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per disporre di una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti, ma anche di ricerche tematiche sulla base delle sperimentazioni avviate sul territorio;
6. programmazione e realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	2.581.217,92	2.221.217,92	2.221.217,92

## Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità



La Provincia riconosce un proprio ruolo nell'ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l'obiettivo strategico "promuovere il lavoro e fare impresa". In particolare, l'operato della Provincia passa attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d'interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l'educazione all'accoglienza e all'intercultura;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull'aggregazione giovanile;
- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d'incrementare l'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, di assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

### Obiettivo Operativo 2A - Politiche di coesione sociale e di sostegno solidale

La programmazione in ambito di politiche di coesione sociale insiste sui contenuti previsti dal tema prioritario "Promuovere Persona, famiglia, comunità".

La Legge Regionale n. 19/2015 ha stabilito che restano confermate in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, che sono trasferite alla Regione.

Sono pertanto ricomprese nelle funzioni delegate e confermate in materia di politiche sociali:

- la rilevazione e analisi del fabbisogno formativo del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e sociosanitarie finalizzato alla programmazione di interventi formativi di qualificazione e di aggiornamento professionale;
- l'istituzione di osservatori territoriali finalizzati alla conoscenza dei fenomeni sociali e promozione di studi ed analisi dei bisogni assistenziali e dei diversi processi di inclusione sociale;
- la tenuta delle sezioni provinciali del registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato di cui al Capo II della L.R. n. 1/2008 e del registro provinciale delle associazioni di cui al Capo III della L.R. n. 1/2008 e verifica del permanere dei requisiti per l'iscrizione nei registri;

Mentre proseguirà l'attività relativa alla tenuta dei registri (iscrizioni, cancellazioni, variazioni e verifica del mantenimento di requisiti) la realizzazione delle altre attività sarà subordinata all'individuazione da parte di Regione Lombardia delle necessarie dotazioni finanziarie.

La Provincia di Mantova nel 2016, considerata la necessità di sostenere, coordinare e promuovere nei Comuni azioni di contrasto alla corruzione e all'illegalità, nonché la necessità di affrontare in maniera condivisa le problematiche legate a comportamenti mafiosi e illegali nel territorio provinciale, ha promosso la costituzione della Consulta Territoriale della Legalità.

La Consulta è coordinata dalla Provincia e rappresenta un organismo di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale finalizzato alla prevenzione e al contrasto a comportamenti improntati all'illegalità e alla promozione della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

La Consulta proseguirà la propria azione attraverso gruppi di lavoro tematici interni, la promozione di iniziative e progetti relativi ai temi della legalità, il coinvolgimento dei Comuni del territorio e la collaborazione con altre Consulte/Commissioni presenti in provincia di Mantova.

Altro ambito prioritario di intervento riguarda la collaborazione con il Consorzio Progetto Solidarietà, soggetto attuatore del progetto SPRAR ENEA 2017-2019; la Provincia di Mantova, in qualità di primo soggetto attuatore del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati, intende promuovere la diffusione delle buone prassi maturate e collaborare con la rete dei Comuni aderenti al progetto per intraprendere politiche attive di integrazione finalizzate a fronteggiare l'emergenza umanitaria comune ai territori e governare i nuovi processi di accoglienza e d'inserimento. In particolare nella programmazione in corso la Provincia ha assunto, attraverso la propria Azienda Speciale, la gestione dei servizi di formazione e mediazione linguistico-culturale. Il progetto si concluderà nel dicembre del 2019 salvo eventuali proroghe da parte del Ministero dell'Interno.

La Provincia di Mantova intende, inoltre, proseguire la collaborazione con tutti gli organismi del terzo settore e del volontariato in particolare sostenendo l'associazionismo e potenziando il suo ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali in tutti gli ambiti specifici di competenza.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	111.000,00	0,00	0,00

## Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani

I contenuti relativi alle politiche per i giovani trovano la loro declinazione prioritaria nelle seguenti principali azioni:

- supporto e potenziamento delle attività della Rete territoriale provinciale per le politiche giovanili, facilitandone il funzionamento e la sostenibilità, integrando gli interventi avviati dalla rete dei Servizi Informagiovani con la programmazione delle politiche educative e scolastiche. Il sito [www.informagiovani.mn.it](http://www.informagiovani.mn.it), contestualmente ad un canale Facebook dedicato, permette di comunicare al cittadino e all'utenza quotidiani aggiornamenti e di offrire un supporto promozionale alle iniziative provenienti dai territori;
- attuazione del Progetto "Co-Mantova Economia collaborativa e innovazione per l'inclusione socio-lavorativa, che intende promuovere, sostenere e accompagnare l'inclusione lavorativa e lo start up di iniziative autoimprenditoriali giovanili, costruendo condizioni favorevoli alla co-costruzione e all'avvio di iniziative di economia collaborativa e di green economy capaci di assorbire occupazione e incrementandone l'impatto attraverso l'integrazione tra attività e servizi di cui si prevede l'attivazione e l'attuale rete di servizi per l'incontro domanda-offerta di lavoro e di competenze attiva sul territorio. Il progetto si concluderà nel mese di dicembre 2019.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00

## Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità

Questo obiettivo trova un'importante ridefinizione con la legge Delrio, che riconosce "il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale" una funzione fondamentale in capo ai nuovi ente di area vasta.

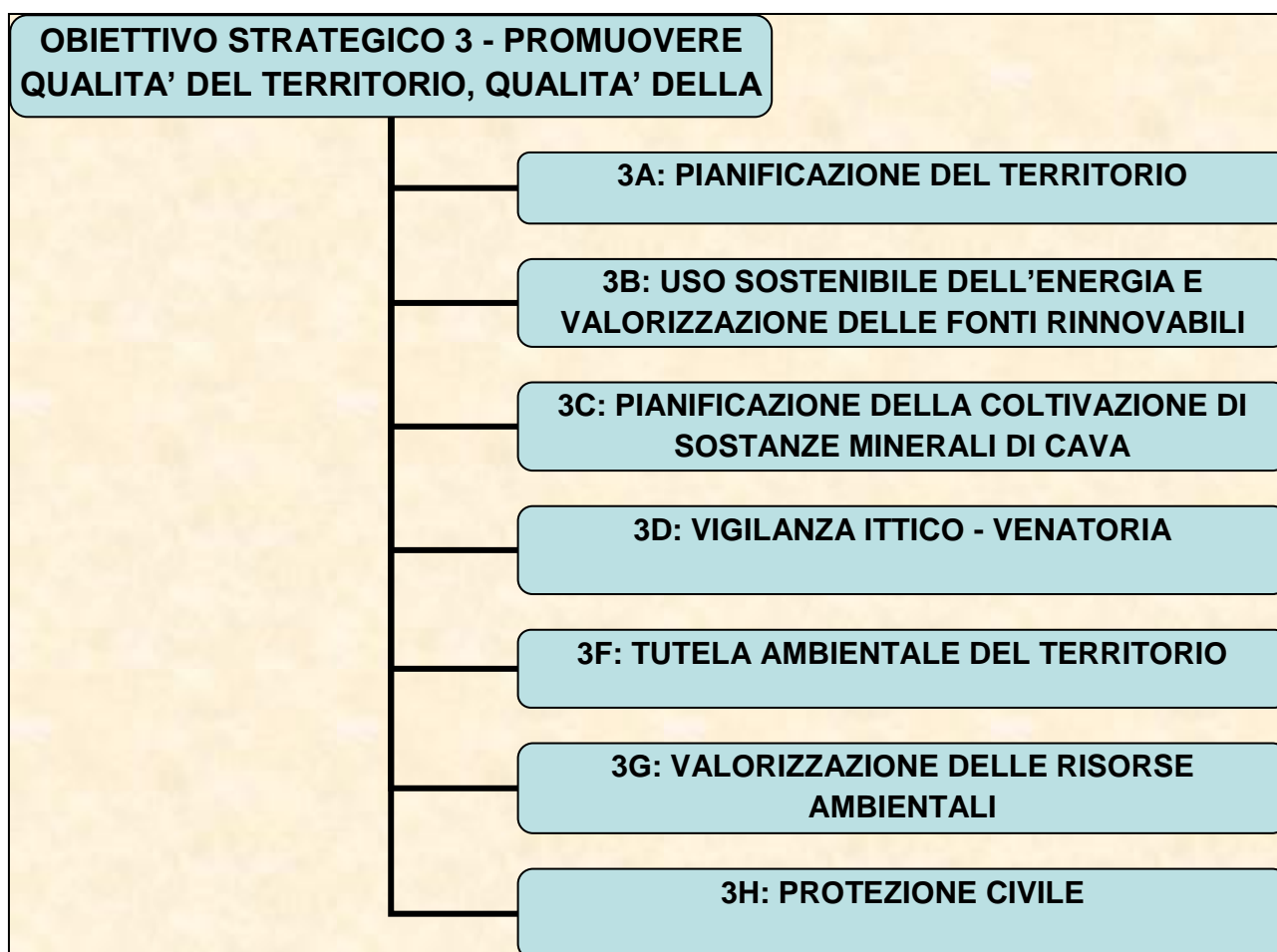
L'espletamento della funzione richiede prioritariamente un lavoro d'impostazione finalizzato a disporre delle necessarie competenze e conoscenze, oltre che degli strumenti, affinché il ruolo riconosciuto all'ente possa essere agito con efficacia.

In particolare, ci si propone di:

- promuovere iniziative che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e favoriscano le pari opportunità, con particolare riferimento al supporto delle attività della Consigliera di parità;
- supportare e partecipare ad iniziative promosse dalle reti territoriali in materia di conciliazione vita-lavoro promosse da Regione Lombardia e coordinate dall'Agenzia di Tutela della Salute;
- promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti frequentanti le scuole provinciali sui temi dell'inteculturalità, della discriminazione e della cultura della parità;
- coordinare, sostenere e diffondere eventi e iniziative in ambito territoriale di promozione delle pari opportunità.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00

## Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita



La Provincia individua i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico viene declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico - privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società partecipata Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;
- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, economica e sociale, considerando la necessità di soddisfare il fabbisogno di inerti quale risorsa finita, anche incrementando l'utilizzo di materiali riciclati in edilizia e opere pubbliche.
- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;
- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle

- ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
- ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti programmatori di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;
  - ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso il consolidamento della vigilanza ittico-venatoria, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

### Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio

La pianificazione territoriale è finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali.

La funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, viene realizzata attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP), quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, insediative, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, che definisce indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi;
2. l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano stesso quali: Piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, linee guida metodologiche e progetti strategici, finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del PTCP, oltre che ad accrescere la divulgazione e l'informazione ai cittadini;
3. la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento inter-settoriale e inter-istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi strategici del PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
4. le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA;
5. la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e pareri), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
6. il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, socioeconomiche, e ambientali, in coordinamento con la Regione Lombardia e i Comuni.

Nel triennio si prevede di:

- adeguare e integrare il PTCP al PTR (quando approvato) nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge e in attuazione della LR 31/2014 sul consumo di suolo, fornendo adeguato supporto ai Comuni per l'adeguamento dei PGT;
- ottimizzare le procedure di verifica e controllo delle trasformazioni territoriali: pareri di compatibilità con il PTCP e il paesaggio, autorizzazioni e sanzioni paesaggistiche.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
SPESE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

### **Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili**

L'attività dell'Ente si concentrerà su:

1. Coordinamento e controllo del Servizio Verifica impianti termici (V.I.T.) affidato alla Società in house A.G.I.R.E;
2. Promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:
  - gestione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale;
  - concorso alla elaborazione delle attività di pianificazione regionale;
  - attuazione delle linee di indirizzo per la valutazione di sostenibilità degli impianti a fonti rinnovabili nelle aree agricole;
3. Realizzazione e supporto ai progetti FER, con particolare riferimento alla conclusione del progetto Fo.R.Agrì, con la collaborazione della Società in house A.G.I.R.E.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	480.000,00	480.000,00	480.000,00

### **Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava**

L'azione della Provincia, quale ente di pianificazione e programmazione, è indirizzata a soddisfare i fabbisogni provinciali di inerti, garantendo la massima compatibilità ambientale e paesaggistica, preservando le materie prime non rinnovabili, promuovendo il recupero ed il riciclaggio degli inerti e fornendo risposte adeguate alle istanze delle imprese, degli istituzioni e delle comunità. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Cave Provinciale, nel quale determinare i fabbisogni, programmare i quantitativi estraibili e individuare gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE), a partire dal completamento e ampliamento degli ATE esistenti e coinvolgendo i Comuni interessati;
2. il monitoraggio continuo delle attività estrattive, mediante sopralluoghi e controlli, raccolta ed elaborazione di dati, aggiornamento del catasto cave;
3. lo sviluppo di progetti di recupero e riqualificazione ambientale a mitigazione e compensazione delle aree degradate interessate da attività estrattive, nonché progetti per la promozione del recupero ed il riciclaggio degli inerti, a partire da quelli utilizzati per le opere pubbliche;
4. la gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazioni di cave, di interventi estrattivi in fondi agricoli e di progetti di gestione produttiva degli ATE,
5. la gestione delle funzioni delegate in materia di polizia mineraria e il supporto ai Comuni nelle attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive.

Nel triennio si prevede di:

- completare la redazione e l'adozione in Consiglio Provinciale del nuovo Piano Cave, nonché la sua approvazione definitiva in Consiglio Regionale;
- ottimizzare le procedure di autorizzazione delle attività estrattive, potenziare le attività di monitoraggio del piano e di controllo delle cave in essere, ampliare le funzioni di supporto tecnico ai Comuni, definendo strutture, strumenti e procedure più efficaci di verifica e intervento.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	85.000,00	85.000,00	85.000,00
SPESE CAPITALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

### **Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria**

Le competenze in materia di caccia e pesca, nonché il personale amministrativo (4 unità) sono stati trasferiti alla Regione. Sono rimaste in capo alla Provincia le funzioni e il personale addetto alla Vigilanza ittica e venatoria. In tale situazione di criticità organizzativa e funzionale, compatibilmente



con le risorse di personale, mezzi e attrezzature disponibili, si devono continuare a perseguire le finalità di controllo e di servizio alle attività ittiche e venatorie, rivolte ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e agli enti locali, nonché di tutela della fauna selvatica, attraverso:

1. lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca, anche attraverso il coordinamento delle guardie volontarie (65) e degli operatori faunistici (300), con particolare riferimento al fenomeno del bracconaggio ittico;
2. l'attuazione del Piano triennale provinciale di contenimento della nutria, aggiornando i contenuti, svolgendo le attività delegate di formazione degli operatori volontari, di coordinamento e supporto ai comuni, di smaltimento degli animali catturati, di monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
3. l'attuazione del Piano provinciale di contenimento piccioni, tortore, corvidi e volpi, attraverso sistematici interventi di abbattimento a difesa delle aziende agricole e degli allevamenti e garantendo la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
4. la programmazione e realizzazione degli interventi di ripopolamento e cattura lepri e fagiani.

Nel triennio, in relazione alle risorse messe a disposizione dalla Regione, si prevede di:

- integrare il piano triennale provinciale di contenimento della nutria, definendo e attuando azioni finalizzate ad incrementare l'efficacia degli interventi;
- concordare con Regione Lombardia il quadro delle funzioni e delle attività delegate, in relazione alle risorse messe a disposizione, nonché la gestione dei diritti piscatori sulle acque provinciali;
- sviluppare il coordinamento con le altre forze di polizia per il contrasto al bracconaggio ittico.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	120.000,00	120.000,00	120.000,00

### **Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio**

Le politiche di tutela ambientale del territorio volte a conservare e migliorare la qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo e controllare la produzione di rifiuti, vengono declinate nei seguenti obiettivi:

1. Sostegno al potenziamento delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e di controllo degli scarichi, attraverso le attività del Comitato Provinciale di indirizzo e Coordinamento (Provincia, Arpa, ASL e un rappresentante dell'ANCI), finalizzata da un lato alla valutazione di adeguatezza delle reti di monitoraggio esistenti, dall'altra alla programmazione di campagne di monitoraggio delle matrici ambientali in aree del territorio caratterizzate da specifiche criticità e di controllo degli scarichi sulla base degli indirizzi di Regione Lombardia;
2. Tutela e miglioramento della qualità della risorsa idrica sia attraverso l'attività autorizzativa e di regolamentazione degli scarichi privati e pubblici, sia attraverso azioni finalizzate al risanamento dei corpi idrici superficiali, con la promozione di iniziative volte a sviluppare la fasce tampone ed incentivare i sistemi di fitodepurazione delle acque, sia, infine, con l'esercizio dell'attività di regolamentazione delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, ivi compresi gli impianti idroelettrici, rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
3. Svolgimento delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato poste in capo alla Provincia in qualità di Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova: in particolare, attraverso la programmazione delle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", si sosterranno prioritariamente:
  - a. l'attuazione degli interventi in materia di collettamento e depurazione atti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria ed alla risoluzione delle situazioni difformi;
  - b. la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza di arsenico nelle acque di falda in concentrazioni oltre i limiti di legge: a tal fine, si perseguirà l'obiettivo di incentivare la realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche, sostenendone la programmazione sia nel nuovo Piano d'Ambito sia all'interno dei Piani di investimento dei gestori, e si sosterrà, come soluzione

- provvisoria, in attesa della realizzazione dell'acquedotto, il finanziamento di "punti acqua" sostitutivi;
- c. tutte le azioni finalizzate ad incentivare il pieno utilizzo dell'acquedotto per gli usi idropotabili nelle zone già servite, incentivando le attività di controllo sull'effettivo utilizzo dell'acquedotto nelle zone servite dallo stesso, con priorità per i Comuni interessati dalla problematica dell'arsenico nelle acque di falda;
  - d. il monitoraggio delle attività dei gestori ai fini della verifica del rispetto del programma di realizzazione degli interventi finanziati;
  - e. il perseguimento dell'obiettivo del gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale;
  - f. l'aggiornamento del Piano d'Ambito e la sua attuazione attraverso i piani d'investimento dei gestori;
4. Sostegno all'attuazione del contratto di fiume Mincio, sottoscritto nel maggio del 2016, sia partecipando attivamente quale soggetto promotore di azioni specifiche, sia collaborando nel monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nel piano d'azioni mediante la partecipazione attiva al comitato tecnico appositamente istituito;
  5. Tutela ambientale del territorio e della qualità del suolo: verrà perseguita attraverso l'attiva partecipazione ai tavoli istituiti in relazione alle attività di risanamento del Polo chimico di Mantova e del connesso Sito d'Interesse Nazionale, al fine di accelerare i processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche, quali le aree oggetto di interramenti di rifiuti industriali;
  6. L'obiettivo di evitare o attutire la compromissione dell'ambiente, del paesaggio e della salute umana verrà perseguito anche attraverso i seguenti strumenti:
    - strumenti di natura preventiva per determinate categorie di opere, quali la Valutazione d'impatto ambientale e la Verifica di Assoggettabilità a VIA e relativi controlli;
    - valutazione d'incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali per evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000 e delle Reti ecologiche, che ne garantiscono la connessione;
    - esercizio dell'attività autorizzativa in campo ambientale Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), autorizzazione impianti smaltimento rifiuti ex art. 208 TUA, autorizzazione impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e relativi controlli;
    - adeguato sviluppo delle attività valutative a supporto della pianificazione provinciale, assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica, con riferimento specifico al Piano Provinciale Cave in corso di redazione;
  7. Rafforzamento delle attività volte al contenimento della produzione di rifiuti, attraverso il monitoraggio della raccolta differenziata di rifiuti urbani a livello comunale, il sostegno ai Comuni nell'implementazione dei sistemi di raccolta domiciliare, lo sviluppo di azioni di comunicazione e sensibilizzazione, l'attività di supporto ai Comuni nella gestione dei siti contaminati e l'aggiornamento del catasto delle bonifiche. In ambito di rifiuti speciali l'obiettivo è di favorire l'organizzazione delle diverse fasi della gestione dei rifiuti in modo efficace ed efficiente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore relativi alla limitazione della quantità, alla autosufficienza dell'ambito, alla prossimità e sicurezza degli impianti, nonché alla salvaguardia del territorio dai danni provocati da attività di gestione dei rifiuti. L'obiettivo potrà essere conseguito anche attraverso la raccolta dati ed elaborazioni per l'aggiornamento del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), il sostegno all'iniziativa di Confindustria Mantova per la creazione del CORIN - MN (Consorzio sperimentale mantovano per il recupero degli inerti da costruzione e demolizione).

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	143.000,00	143.000,00	143.000,00
SPESE CAPITALE	425.000,00	425.000,00	425.000,00

### Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali

La valorizzazione ambientale del territorio verrà perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

1. Attuazione del Piano di Gestione della ZPS (ITB20501 Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia) e realizzazione di progetti specifici di miglioramento degli habitat presenti e di monitoraggio puntuale delle specie presenti nel sito. Proseguirà l'attuazione del Progetto di gestione delle aree demaniali ottenute in concessione dalla Provincia ed affidate in conduzione al Consorzio Forestale Padano, con il compito di attuare il progetto stesso e quindi di progettare ed attuare interventi, previo reperimento delle risorse finanziarie. Proseguirà, inoltre, la cooperazione con gli enti preposti (in particolare Corpo Forestale dello Stato) al fine di garantire la necessaria vigilanza. Ruolo fondamentale per la conservazione del sito rivestono anche le procedure di valutazione di incidenza e di valutazione di compatibilità degli interventi proposti da proprietari e gestori di terreni;
2. Sviluppo di iniziative orientate alla conservazione della Biodiversità, alla costruzione della Rete Ecologica provinciale, alla promozione e valorizzazione dei Parchi regionali, del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS), attraverso la corresponsione delle quote di finanziamento e la sottoscrizione di accordi. Saranno sviluppati in particolare i progetti che ancora richiedono azioni di completamento (es. progetto Tessere per la natura, Interventi di controllo della vegetazione e manutenzione degli specchi lacustri, Azioni previste nel Contratto di fiume Mincio);
3. Prosecuzione delle attività previste per l'attuazione della legge regionale di riordino del sistema delle aree protette, anche attraverso la gestione del tavolo di coordinamento dei Parchi locali, istituito nel 2013;
4. Prosecuzione della valorizzazione dei prati aridi, conseguente alla redazione dell'Inventario e al suo recepimento nel PTCP. In particolare verrà data continuità al progetto didattico di ricerca e azione sui prati aridi delle Colline Moreniche, avviato nel 2012 in collaborazione con il Labter-CREA, anche con il supporto di volontari locali;
5. Impegno nella realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione delle aree golenali del Po acquisite in concessione (700 Ha), non tutte comprese nella ZPS, anche attraverso la gestione del Tavolo di regia del Protocollo d'intesa con Regione Lombardia; nel triennio, con il supporto finanziario della Regione, si ricercheranno le più idonee forme di finanziamento per attuare gli interventi programmati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi già indicati dall'Autorità di Bacino e dal Piano di Indirizzo Forestale provinciale, in particolare la realizzazione di 1.000 ettari di aree sottoposte a progetti di rimboschimento. Parallelamente, tramite la collaborazione del gestore (Consorzio Forestale Padano) saranno realizzate idonee forme di valorizzazione e promozione degli interventi già realizzati, coinvolgendo le comunità locali e in particolare le scuole.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	84.500,00	84.500,00	84.500,00

### Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile

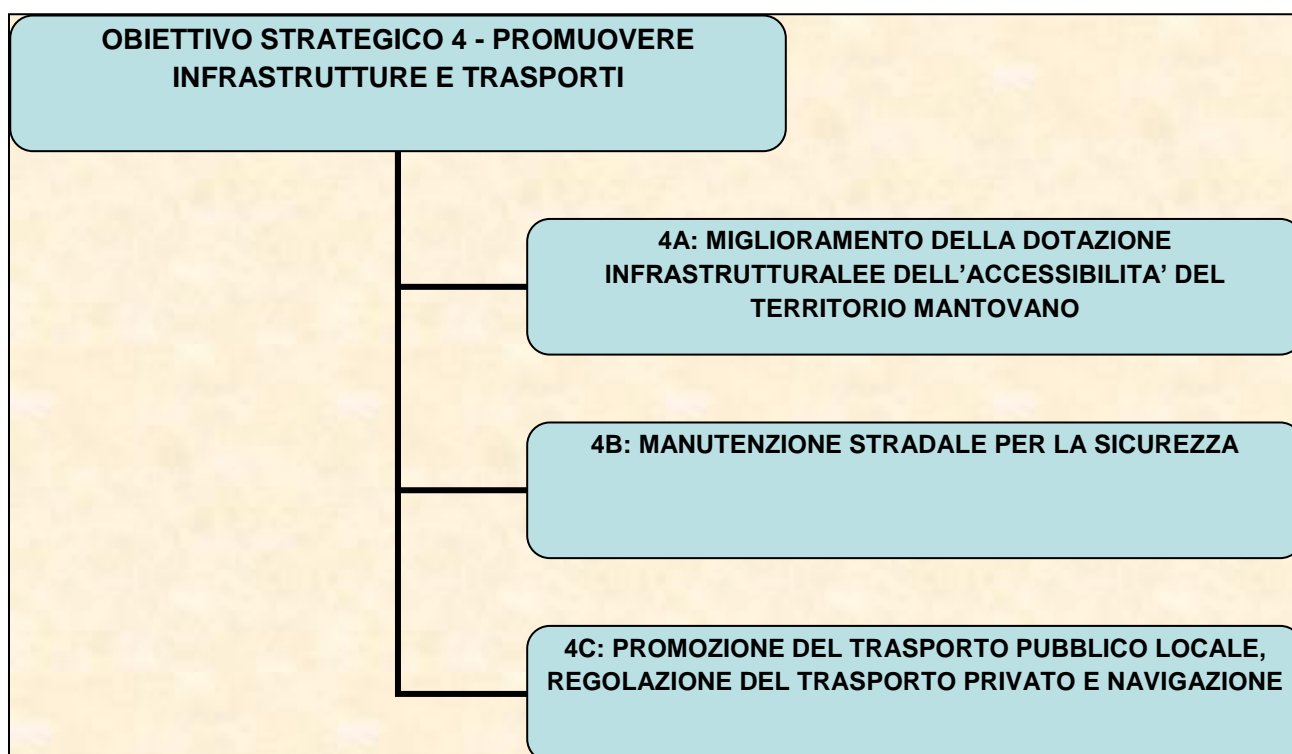
L'attività dell'Ente in materia di protezione civile si concentrerà su:

1. Garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù del ruolo di "Autorità di protezione civile e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale" attribuito dalla L.R. 22/05/2004 n. 16 (Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile) al Presidente della Provincia, e sostenere le iniziative significative volte alla diffusione della cultura della prevenzione dei rischi;
2. Testare i modelli d'intervento della gestione di emergenza dei rischi previsti nel Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile, approvato con D.C.P. N.46/2017 e Decreto

- Pref. n. 8721 del 08/11/2017, garantendo gli eventuali raccordi con le altre pianificazioni di protezione civile esistenti;
3. Sostenere l'azione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.), di cui all'art. 5.1 della L.R. 22/05/2004 n. 16, insediatosi in data 17/01/2017, valorizzandone il ruolo di supporto dell'espletamento delle funzioni provinciali di Protezione Civile riconosciuto dalla legge;
  4. Valorizzare le eccellenze: in questa chiave, garantendo il mantenimento della "Colonna Mobile Provinciale" (C.M.P.).

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	71.000,00	71.000,00	71.000,00

## Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti



La Provincia intende gestire la rete delle strade provinciali e regolare la circolazione stradale ad essa inerente attraverso:

- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;
- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdarò;
- ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
- ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che preveda da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio;
- ✓ l'attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che veda l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come soggetto attuatore e gestore;
- ✓ la regolamentazione, in sede di rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzatori, e la gestione ottimale degli interventi realizzabili, da parte di soggetti privati, in fregio o al di sotto delle strade provinciali (apertura passi carrai, posa sottoservizi, posa mezzi pubblicitari, realizzazione recinzioni/parcheggi/ponteggi, spurgo fossi ecc.) in modo che detti interventi non arrechino pregiudizio né al demanio stradale provinciale, né alla sicurezza della circolazione e all'incolumità degli utenti della strada..

## **Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano**

Nel triennio 2019/2021 si intende procedere alla realizzazione di nuove opere e all'adeguamento di quelle esistenti.

### 1. Rete stradale provinciale di 1° livello:

- completamento della Tangenziale ad est della città di Mantova, della Tangenziale di Goito, della Tangenziale di Gazoldo degli Ippoliti, della Variante della ex SS n° 10 a Curtatone;
- risoluzione del nodo di Porta Cerese;
- proseguimento dei lavori della Tangenziale di Guidizzolo;
- conclusione dei lavori della Bretella di collegamento tra il Casello di MN Nord dell'A22 ed il comparto produttivo di Valdarò.

### 2. Rete stradale provinciale di 2° livello:

- Completamento strada "della Calza" con la Variante di Casaloldo;
- Riqualficazione della S.P. 17 "Postumia" nei comuni di Redonesco e Goito;
- Completamento Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore (Variante alla ex SS 343 "di Castelnuovo" Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore) mediante la realizzazione del 2° e ultimo lotto;
- PO.PE. completamento tangenziale di Quistello (3° lotto) e Tangenziale di Poggio Rusco;
- Apertura del cantiere dei "Lavori di completamento del 1° lotto dell'infrastruttura denominata Asse dell'Oltrepò. Riqualficazione della SC Cortesa del Comune di Quistello in corrispondenza dell'innesto con il 1° Stralcio Funzionale della Tangenziale di Quistello";
- Riqualficazione S.P. n° 30 e S.P. n° 80: Roncoferraro – Pradello – Villimpenta;
- Riqualficazione SP ex SS 343 "Asolana" nel tratto Asola - Casalmoro dal Km 57 +600 al Km 60+950";
- Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte – Mantova" nel Comune di Castelbelforte;
- Realizzazione di una intersezione a Rotatoria al km. 5+000 della ex S.S. 482 "Alto Polesana" in località Formigosa e collegamento con via Gatti;
- S.P. ex S.S. n° 62 "della Cisa" - Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia alla linea MN – Suzzara in Comune di Motteggiana;
- Intersezione a rotatoria tra la S.P ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone.

### 3. Ponte di San Benedetto sul fiume Po

Il ponte ha subito gravi danni a seguito degli eventi sismici del maggio 2012 e attualmente sono in corso i lavori di riqualficazione con edificazione del nuovo ponte per il tratto in alveo; si prevede la conclusione degli stessi entro l'estate del 2019.

### 4. Autostrade

Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana può essere condizionato dalla realizzazione di due autostrade interessanti il territorio, il collegamento "Tirreno – Brennero", quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia), ed il "collegamento Transpadano", del quale fa parte il "tratto Cremona – Mantova". La Provincia svolgerà un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie.

### 5. Supporto ai comuni

Si vuole favorire un costante rapporto con i Comuni al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia Provinciale che Comunale con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare. Dette criticità possono essere ricondotte ai seguenti interventi: incroci, riqualficazioni di modeste circonvallazioni, messa in sicurezza di tratti urbani, realizzazione o esecuzione di ciclabili, ecc. Rispetto a questi nodi la Provincia supporterà i

Comuni con la propria struttura tecnica nella definizione delle soluzioni progettuali per la realizzazione delle medesime infrastrutture.

Il supporto ai Comuni riguarda anche un altro importante aspetto della progettazione e dell'esecuzione delle opere pubbliche: l'espropriazione dei terreni necessari. Numerosi i Comuni associati in convenzione all'Ufficio Comune istituito dall'Ente, che vengono supportati a partire dalla fase di localizzazione dell'opera fino alla definitiva acquisizione dei terreni, passando attraverso la stesura del piano particellare, le comunicazioni ai proprietari, la determinazione delle indennità, l'occupazione temporanea. Si tratta di una materia tra le più delicate e complesse del diritto amministrativo, che vede il coinvolgimento di numerosi principi e interessi costituzionalmente rilevanti nonché di aspetti di notevole rilievo sociale dato che il provvedimento espropriativo costituisce la forma più incisiva di esplicazione del potere ablatorio della P.A. e rappresenta uno strumento fondamentale per realizzare l'opera pubblica.

#### 6. Attività di censimento delle opere d'arte (Ponti e Viadotti)

L'attività di censimento di Ponti e Viadotti consente di avere un quadro preciso dello stato patrimoniale delle opere d'arte costituenti il patrimonio provinciale e rileva le caratteristiche delle stesse dal punto di vista tecnologico e strutturale. Per svolgere tale attività è necessaria una preparazione specialistica che prevede teoria, esecuzione in campo, rapporto di Censimento, gestione della sicurezza, analisi dei dati di campo e addestramento per l'inserimento dei dati.

#### 7. Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

Prioritaria è l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, nella prospettiva di ridurre i possibili rischi per la collettività.

#### 7. Infrastrutture intermodali

Nel triennio 2019 / 2021 si intende procedere alla realizzazione delle seguenti opere:

- Conca di Valdaro: entro l'anno 2018 l'opera entrerà in funzione. La messa in esercizio dell'infrastruttura idroviaria di rango nazionale coincide con la bonifica di mano pubblica di un areale inserito nel SIN Sito Nazionale Inquinato Laghi di Mantova e Polo Chimico;
- Costruzione banchina 3° lotto, 2° stralcio: trattasi di lavori di sistemazione di aree del terzo lotto nei confini demaniali in adiacenze ad aree portuali di terminalisti privati;
- Sistemazione di piazzali portuali, previo consolidamento e asfaltatura delle aree portuali, per migliorare le caratteristiche geotecniche e consentire nuovi insediamenti;
- Adeguamento tecnologico dei binari e altre attrezzature portuali: Trattasi di opere di adeguamento/estensione del raccordo ferroviario Frassine/Porto di Mantova come il prolungamento di binari verso il terzo lotto e la nuova piattaforma ferro/gomma di retroporto;
- Realizzazione di nuovo capannone granaglie, trattasi un prefabbricato in calcestruzzo a destinazione deposito granaglie nel polo portuale cerealicolo. È già stata svolta la gara con la proposta di aggiudicazione provvisoria, si è in fase di aggiudicazione definitiva.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	88.203,02	88.203,02	88.203,02
SPESE CAPITALE	19.877.759,12	7.077.759,12	18.109.259,12

#### **Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza e trasporti eccezionali**

L'obiettivo prevede:

1. l'esecuzione d'interventi di straordinaria manutenzione sulle strade provinciali, per una estensione di circa 1050 km, comprese quelle che la Regione ed Anas avevano promesso di acquisire secondo un accordo sottoscritto nel marzo 2017. A causa della limitazione imposta dai vincoli di bilancio nel corso degli ultimi anni si è potuto operare solo su limitati tratti di strada particolarmente degradati ed al solo fine di scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e di prevenire ulteriori e più gravi danni alle infrastrutture. A fronte di un

degrado delle pavimentazioni e del corpo stradale in continua crescita esponenziale si è cercato di tamponare con interventi di rifacimento delle pavimentazioni mediante l'adozione di soluzioni tecniche con un rapporto costo/beneficio ottimale. Le stesse difficoltà permarranno nel 2019, anche se la legge di bilancio lascia intravedere un'inversione di tendenza a seguito dell'incremento delle risorse disponibili.

2. l'esecuzione d'interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate;
3. il mantenimento della gestione del ponte di Torre Oglio con la vigilanza nelle ore diurne curata direttamente dal personale dipendente ed in parte da ditta esterna nelle ore notturne e nei giorni festivi. Per il ponte sono previsto anche interventi strutturali per migliorarne l'efficienza di funzionamento;
4. la realizzazione di campagne di ispezione e di controllo dei principali ponti e cavalcavia che si trovano sulla rete stradale percorsa dai trasporti eccezionali;
5. la gestione delle pratiche di autorizzazione dei trasporti eccezionali e delle pratiche di risarcimento danni causati dai sinistri stradali in caso di responsabilità della Provincia.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	3.501.126,22	2.457.721,07	3.673.890,67

#### **Obiettivo Operativo 4C: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione**

Lo sviluppo del sistema trasportistico provinciale dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare le infrastrutture e la mobilità, verrà perseguito attraverso una serie di interventi coordinati:

1. monitorare gli indirizzi per la programmazione del Trasporto pubblico locale, in capo all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, individuando oltre al mantenimento degli attuali standards qualitativi richiesti al gestore, l'incremento dei livelli di soddisfazione dell'utenza sul piano qualitativo e quantitativo, la ricerca di più efficaci modalità organizzative e gestionali atte a determinare uno strutturale contenimento dei costi, un'offerta di servizi qualificata da nuove iniziative, una maggior integrazione tariffaria;
2. sempre attraverso l'Agenzia, promuovere e incentivare, l'attiva partecipazione, singola od organizzata, degli utenti finali;
3. controllare il rispetto della corretta attuazione del contratto di servizio con l'Agenzia stessa;
4. improntare i servizi amministrativi erogati ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporto privato alla comunicazione con l'utenza, all'informatizzazione dei procedimenti, finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi offerti ed a recuperare ulteriori margini di miglioramento;
5. in ambito di navigazione interna, incrementare tutti i flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.

Relativamente al trasporto per via d'acqua, nell'ambito della gestione del Porto di Mantova s'intende inoltre:

1. Gestione delle concessioni demaniali in porto, con particolare attenzione al recupero dei crediti derivanti da canoni di occupazione pregressi e alle iniziative tese alla saturazione degli spazi residui disponibili;
2. Piano Regolatore Portuale: conclusa la fase di adozione in Consiglio Provinciale, proseguiranno le attività finalizzate all'approvazione definitiva da parte della Regione Lombardia.
3. Sicurezza attiva e passiva nel porto: nel triennio il piano della sicurezza del porto dovrà essere aggiornato ai nuovi standards imposti dalla normativa in continua evoluzione. Si prevedono azioni materiali come il completamento del sistema di videoregistrazione delle



- principali aree del porto e l'inclusione di sistemi ICT funzionali alla gestione delle merci. Il documento sarà replicato nelle alle altre realtà portuali provinciali;
4. Concludere il progetto RIS II (RIVER INFORMATION SERVICE II), studio per il miglioramento degli standard e delle interconnessioni dei sistemi nazionali di tracciamento del traffico idroviario. Il RIS II è parte di un più ampio progetto di sviluppo del sistema idroviario del Nord Italia. L'obiettivo principale del progetto RIS è di migliorare le condizioni della navigazione sul fiume Po e sui canali, migliorare la sicurezza della navigazione e la condivisione dei dati tra tutte le istituzioni coinvolte (regioni, Province, Agenzie, Protezione civile ecc. ecc).

Rispetto al Sistema Portuale Mantovano risulta necessario:

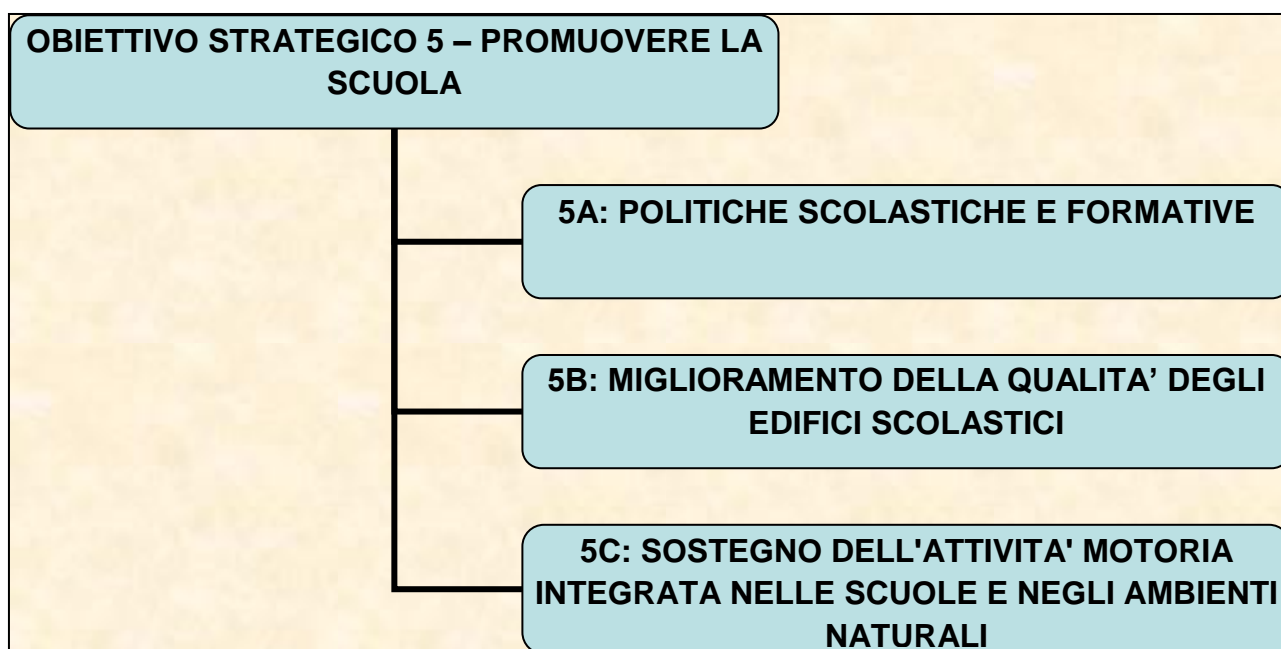
- adeguare l'infrastruttura del pontile pipeline di Viadana per il trasferimento di fluidi al fine di allentare la pressione di traffico stradale sul distretto del legno Viadanese e contestuale miglioramento delle condizioni ambientali del Comune;
- approfondire nel porto di Ostiglia le intese e le iniziative per lo sviluppo dell'area portuale contestuale a quella industriale, anche in vista del ripreso interesse ad avviare l'area industriale a cui si lega il porto;
- continuare il partenariato con i Comuni per il Porto di Roncoferraro/Governolo, San Benedetto Po, Revere, per favorire e promuovere l'utilizzo delle Infrastrutture portuali realizzate nel contesto produttivo in cui sono inserite.

Ciclabili:

Attraverso il confronto e le sinergie che la Provincia saprà attivare a livello nazionale, partecipando ai gruppi di lavoro tematici con i Ministeri competenti e le Regioni, e a livello locale, coordinando e supportando i Comuni, i Parchi, le associazioni e tutti i soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative sul territorio, verranno intraprese iniziative finalizzate alla pianificazione, progettazione e promozione della rete ciclabile provinciale, e a sviluppare studi e progetti nazionali ed europei riguardanti il cicloturismo e gli spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola).

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	242.800,00	242.800,00	242.800,00

## Obiettivo strategico 5 – promuovere scuola e università



La Provincia intende contribuire all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto della sicurezza per l'utenza (sismica, antincendio, impiantistica, etc) e quindi anche del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;
- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di miglioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

### Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative

La politica scolastica della Provincia, quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli e attori istituzionali, verrà espressa attraverso:

1. la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, volta al raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, dimensioni funzionali all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo delle stesse istituzioni e all'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territori;

2. la programmazione, mediante la concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali (istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali e datoriali, Ufficio scolastico, ecc.), del piano provinciale dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio;
3. il supporto all'orientamento scolastico mediante l'offerta di un valido supporto informativo e conoscitivo agli studenti e alle famiglie, la Guida all'orientamento, rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e l'organizzazione, in collaborazione con i diversi istituti scolastici provinciali, di eventi orientativi;

La Provincia ha presentato la candidatura a valere sulle risorse del bando di Fondazione Cariplo per le erogazioni emblematiche 2018 del progetto denominato "Mantova: laboratorio diffuso per l'occupabilità". Il progetto, della durata di 36 mesi, se finanziato, si pone l'obiettivo strategico di attrezzare l'intero territorio rispetto alle sfide didattiche, organizzative, di apprendimento e di orientamento poste dalla rivoluzione digitale non solo alla scuola, ma agli attori istituzionali e, soprattutto, al sistema produttivo, anche nelle sue caratterizzazioni settoriali e locali.

Strumento ritenuto fondamentale per promuovere, a livello provinciale, tutta la filiera dei servizi formativi, rivolti a diversi target, è l'azienda speciale della Provincia FOR.MA. Formazione Mantova che si articola nelle sedi di Mantova (Via Gandolfo e Bigattera) e Castiglione delle Stiviere.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00

### **Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici**

La Provincia intende provvedere alla gestione dell'edilizia scolastica per l'istruzione superiore mantenendo e migliorando la qualità degli immobili, per fornire agli studenti un ambiente sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative.

Gli interventi saranno di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e prevenzione incendi, di superamento delle barriere architettoniche, oltre che di gestione degli impianti di riscaldamento.

Particolare importanza sarà accordata al tema dell'adeguamento sismico degli edifici scolastici, con il completamento delle verifiche strutturali degli immobili esistenti, la predisposizione della progettazione per adeguamenti o nuove costruzioni sostitutive, la ricerca dei finanziamenti, l'appalto e l'esecuzione delle opere. Data la vastità del campo d'intervento per mole di lavoro ed impegno economico, l'attività si prevede possa essere realizzata nell'ambito di una programmazione ventennale, con priorità stabilite in relazione al livello di sismicità dei territori su cui insistono gli immobili coinvolti, al loro affollamento e grado di sicurezza attuale.

A tale scopo, indispensabile sarà l'accesso a finanziamenti statali e regionali con la partecipazione a bandi e l'inserimento nella relativa programmazione.

Per conseguire il massimo vantaggio dalle iniziative, manutenzione ordinaria ed interventi straordinari dovranno coordinarsi attraverso una visione integrata della gestione degli immobili.

Con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria, cardine di tutta l'attività, la Provincia intende operare secondo i seguenti criteri:

- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;
- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, per prevenire guasti o malfunzionamenti, e quindi interruzioni di servizio, oltre che a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
- disporre di un'anagrafe manutentivo-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico per la gestione della manutenzione, anche nell'ottica della futura necessità di gestire tutti i processi edilizi con la metodologia del BIM (*building information modeling*);

- garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili;
- definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;
- ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;
- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.

Tali obiettivi saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili allo scopo, umane e finanziarie.

Tutti gli interventi saranno progettati tenendo conto di obiettivi generali di contenimento delle spese correnti, ed in specifico di risparmio energetico.

Gli obiettivi puntuali delle opere per singolo edificio saranno inoltre definiti in relazione alla programmazione dell'offerta scolastica e formativa realizzata dalla Provincia, ed agli esiti del confronto costante con le singole dirigenze scolastiche.

In particolare, nel triennio 2019 - 2021 saranno realizzati i lavori avviati a partire dal 2017 con consistenti contributi dello Stato per interventi di manutenzione straordinaria, che risultano distribuiti sulla gran parte degli edifici in gestione, con importi modulati secondo le esigenze manutentive.

Tale elenco di opere comprende anche una prima serie di interventi di miglioramento sismico, oltre a tutti i lavori necessari per completare la messa in sicurezza dei soffitti degli edifici scolastici oggetto d'indagine con apposito finanziamento statale nel 2016.

Tra le opere in elenco, quella di maggiore incidenza in termini economici e simbolici riguarda il recupero della sede dell'istituto Strozzi a Palidano di Gonzaga, gravemente danneggiata dai terremoti del maggio 2012 ed ancora in gran parte inagibile.

Per il recupero del pregevole complesso storico-monumentale oltre che didattico sono stati stanziati 13,2 milioni di euro dal Commissario all'emergenza sisma e dalla Provincia, che hanno allo scopo sottoscritto una convenzione con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, che si è incaricato della realizzazione dell'opera. I tempi prevedibili per il completamento dell'iter di progettazione, appalto, realizzazione e collaudo portano a stimare che l'immobile potrà essere reso all'istituto non prima di cinque anni, auspicabilmente con l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022.

Nel frattempo parte delle attività dell'istituto dovranno rimanere ospitate in affitto nel confinante centro polifunzionale privato.

Analoga attenzione sarà posta per il reperimento dei fondi necessari alla riqualificazione del grande parco storico retrostante il complesso scolastico.

Nella sede dell'istituto S. G. Bosco a Viadana è prevista la costruzione di una nuova palestra scolastica, particolarmente necessaria alla scuola ed alla comunità locale a seguito dell'inagibilità del palazzetto dello sport comunale.

Per la nuova sede del Conservatorio di musica di Mantova, nell'ambito del progetto di valorizzazione dell'immobile di via Conciliazione "la cittadella della musica", si prevede di collaborare con il Conservatorio alla candidatura a finanziamento a valere sulle risorse di cui al D.M. MIUR del 6-4-2018 degli interventi necessari al completamento del predetto progetto di valorizzazione, con il recupero della casa del custode, degli spazi sopra l'auditorium, della porzione Sud della facciata su via Conciliazione, del grande spazio cortivo ad Ovest verso via Fancelli. Si prevede inoltre di candidare a finanziamento interventi per il recupero del grande deposito inserito nel predetto cortile.

Vengono candidati a finanziamento nell'ambito della programmazione nazionale dell'edilizia scolastica 2018-2020 i seguenti interventi di adeguamento sismico:

- 1) sede dell'istituto F. Gonzaga di Castiglione d.S.,
- 2) sede coordinata dell'istituto d'arte di Guidizzolo,
- 3) sede dell'istituto Fermi di Mantova (solo biennio),
- 4) succursale dell'istituto agrario di S. Benedetto Po
- 5) sede dell'istituto Manzoni di Suzzara,

6) sede del liceo Belfiore di Mantova.

Alle opere si darà corso nella misura e con le modalità relative all'ottenimento dei relativi finanziamenti.

Per la sede del C.F.P. di Castiglione d.S. si promuoverà presso il MIUR e Regione Lombardia il suo inserimento nell'anagrafe dell'edilizia scolastica, così da potere in futuro accedere ai finanziamenti nazionali per il suo adeguamento sismico.

In accordo con la Provincia, il Comune di Mantova provvederà alla realizzazione di una nuova sede per l'istituto A. Mantegna di Mantova, all'interno del progetto di riqualificazione urbana "Mantova hub". Tale intervento consentirà il rilascio al Comune di n. 2 sedi scolastiche attualmente occupate dall'istituto Mantegna, ed il ritorno a disposizione di una terza sede di proprietà provinciale, mentre l'istituto disporrà di un edificio adeguato dal punto di vista sismico, oltre che impiantistico, di sicurezza, di risparmio energetico. Il nuovo immobile sarà gestito dalla Provincia previo aggiornamento della convenzione L. 23/1996 in essere con il Comune.

Con l'avvio del nuovo contratto del servizio energia, comprendente il servizio termico con la fornitura dei combustibili ed servizio manutentivo antincendio, si garantirà una riduzione minima dei consumi di energia per riscaldamento del 5%, oltre ad una serie di opere migliorative sull'impiantistica di riscaldamento, di raffrescamento, antincendio.

Saranno inoltre definiti gli affidamenti per le opere di manutenzione ordinaria previste a partire dal 2019.

Oltre quanto già delineato, la Provincia provvederà alla predisposizione di ogni ulteriore progettazione per la candidatura a linee di finanziamento attualmente non previste, ma che dovessero evidenziarsi in corso d'anno, per interventi coerenti con le linee d'intervento sopra indicate.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	3.574.003,46	3.559.003,46	3.559.003,46
SPESE CAPITALE	8.600.000,00	5.929.000,00	9.111.700,00

### **Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali**

La Provincia di Mantova, coerentemente con le indicazioni di Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani concorre alla realizzazione del programma regionale di definizione della programmazione della pratica sportiva sul territorio mantovano, collaborando con enti e associazioni e disciplinando l'utilizzo degli impianti sportivi di sua proprietà (palestre delle scuole superiori mantovane), per la diffusione dell'attività fisico-motoria nell'ambito scolastico ed extra-scolastico. A tal scopo si confermano le seguenti linee d'indirizzo:

1. collaborare con i comuni e le associazioni sportive affinché l'esercizio dell'attività motoria sia praticata diffusamente e continui ad essere fonte di benessere e di aggregazione sociale promuovendo incontri e coordinando eventi sportivi d'impatto territoriale (a titolo d'esempio Virgiliadi e Mincioincanoa, Discesa a remi del fiume Po 2018);
2. promuovere momenti di sensibilizzazione sull'importanza della pratica dello sport, in collaborazione con i comuni e le associazioni sportive con particolare attenzione alle pratiche sportive che valorizzano e promuovono le ricchezze naturalistiche e ambientali del Mantovano e, nella prospettiva di "uno sport per tutti", coordina progetti di cooperazione per l'utilizzo, degli ambienti naturali, degli "open space", prati, parchi, corsi d'acqua, ciclo-vie, percorsi ciclabili, ovvero aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale, quali il runnin park, il nordicwalking, i gruppi di cammino, la canoa, il cicloturismo, i percorsi vita;

3. disciplinare, coordinare e vigilare sugli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori da parte di enti e associazioni sportive, coerentemente con gli *Accordi e programmi regionali e statali*, che vedono la scuola come centro di promozione culturale, civile di inclusione sociale e, nello specifico, anche come promotore delle attività sportive extracurricolari.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

## Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi

### OBIETTIVO STRATEGICO 6 - PROMUOVERE CULTURA E SAPERI

#### 6A: CULTURA ED IDENTITA' DEI TERRITORI

Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale integrato, capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad “un unicum” esaustivo dell'identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione “a rete” dei servizi.

#### Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori

La Provincia concorre alla promozione di servizi e attività culturali, alla valorizzazione di sistemi e/o reti di istituti e luoghi della cultura secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia di cultura. Riordino normativo” – art. 4. e in attuazione del programma regionale 2018-2020 e dei programmi operativi annuali.

La Provincia di Mantova opera nel settore dei beni culturali come ente propulsore e coordinatore del Sistema dei Musei e dei Beni culturali; un sistema territoriale a cui aderiscono di tutti i musei del Mantovano e che opera per la valorizzazione dei patrimoni d'arte e di cultura cosiddetti “minori”, ma fondamentali per la storia e la memoria delle nostre comunità. E' altresì ente di coordinamento amministrativo del Circuito Teatrale Lombardo Mantovano cui aderiscono dieci comuni, proprietari dei teatri maggiormente significativi per attività e flusso di spettatori a livello provinciale.

Per realizzare il disposto del sopracitato art. 4 “Funzioni delle Province” della L.R. . 25/2016, l'ente mette a disposizione competenze, beni e strumenti, al fine di:

1. collaborare per una programmazione territoriale triennale e annuale dell'attività culturale integrata con quella turistica del Mantovano (ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 25/2016), che stimoli le collaborazioni e l'individuazione di risorse e progetti per l'elaborazione di programmi comuni, sulla base delle reciproca conoscenza e scambio di esperienze;
2. coordinare progetti realizzati dai Comuni, dalle istituzioni e/o fondazioni culturali (a titolo d'esempio, Festivalletteratura, Giorno della Memoria, del Ricordo e dei Giusti);
3. promuove lo sviluppo delle reti delle biblioteche mantovane e gestisce il catalogo dei beni librari mantovani, in collaborazione con la Rete Bibliotecaria Mantovana e la Rete Bibliotecaria Bresciana.

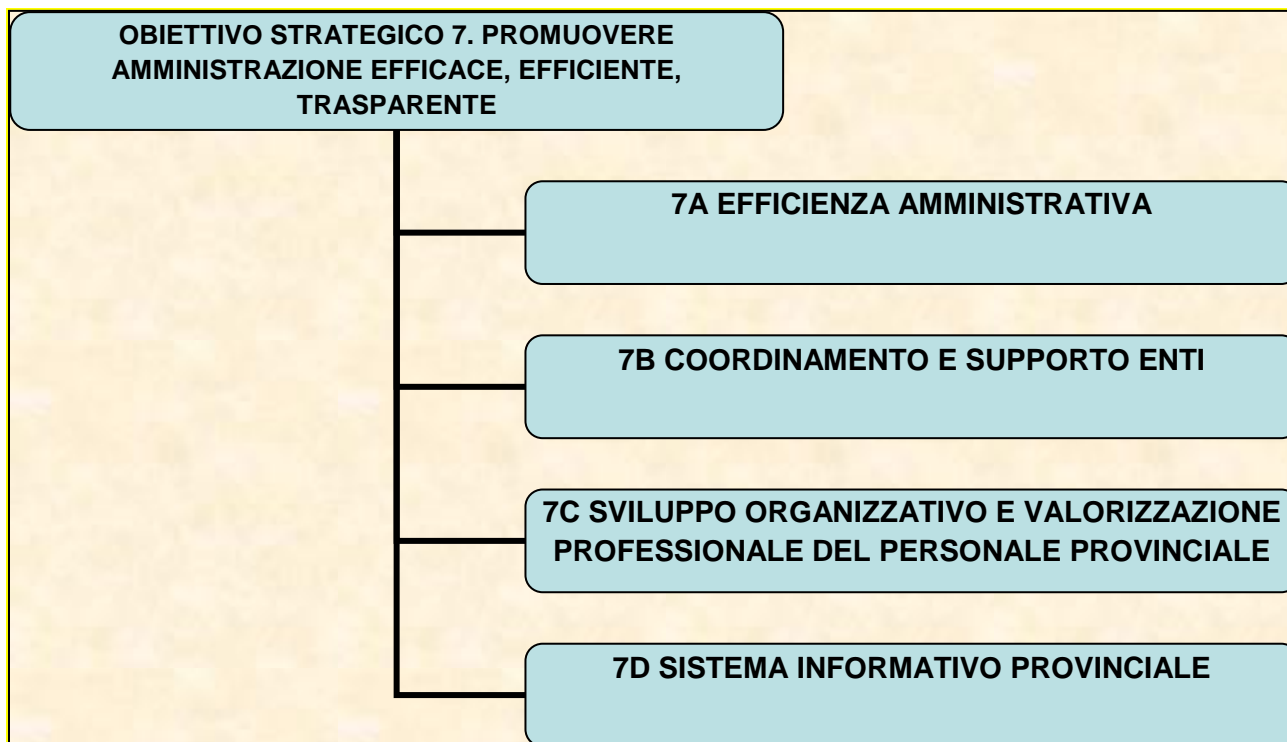
Nell'ambito dell'attuazione di funzioni delegate, gestire e promuovere la Casa del Mantegna continua ad essere un obiettivo da perseguire per la valorizzazione dell'identità del territorio, oltre che il riconoscimento di una linea d'indirizzo dell'ente. In questa direzione va la reinterpretazione della Casa del Mantegna come uno spazio centrale per gli interessi turistici e culturali. La particolarità dell'architettura la rende attrattiva per artisti di ogni genere che la richiedono per attività espositive, incontri d'arte e di cultura. Il Programma espositivo annuale di Casa del Mantegna, include anche attività annuali discendenti dalla fattiva collaborazione con due istituti culturali locali di significato: il Politecnico di Milano – Polo universitario di Mantova e il

Festivaletteratura. Casa del Mantegna è altresì un contenitore culturale polifunzionale ed è un luogo di aggregazione e di produzione culturale e artistica: un snodo strategico funzionale alla politica per una rete culturale integrata.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	84.000,00	84.000,00	84.000,00



## Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente



La Provincia di Mantova si propone di recuperare margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie, sulla base delle seguenti linee d'indirizzo:

- ✓ Definire l'assetto dell'ente e riorganizzare le funzioni e i servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute e con le competenze delegate dalla Regione e dallo Stato, dopo il processo di riforma e gli esiti della consultazione referendaria;
- ✓ Potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente Provincia introdotte dalla riforma, definendo le forme collaborative al servizio dei Comuni, quelle di erogazione di servizi specialistici (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT, ufficio comune espropriazioni...) e loro forme aggregative;
- ✓ Promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto e in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- ✓ Reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplificazione/unificazione degli iter burocratici, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini, ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ Investire nella comunicazione e nell'informazione sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati.

## **Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa**

Agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza ed in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale.

L'obiettivo è multidimensionale e può essere conseguito compiutamente solo agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

### **1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi**

L'obiettivo che l'Amministrazione Provinciale si pone è quello di dare risposta alle domande che vengono avanzate, da parte dei cittadini e del mondo produttivo, rispetto all'erogazione di servizi sempre più efficienti, accessibili e semplici.

Questo percorso passa attraverso la sburocratizzazione e la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, secondo logiche di semplificazione, lo sviluppo di modalità di conservazione sostitutiva, l'accesso telematico ai servizi, in generale attraverso lo sviluppo di architetture per l'apertura dei sistemi informativi alle interazioni con il territorio e i cittadini.

L'azione sui processi organizzativi generali non può prescindere dalla digitalizzazione, dal ridisegno delle procedure amministrative, dalla tracciabilità dei passaggi, dall'informatizzazione delle fasi e dalla progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Buoni passi sono già stati fatti, ma occorre continuare in questa direzione per arrivare ad un risultato il più possibile completo e generale, e non a macchia di leopardo.

La semplificazione dovrà coinvolgere anche i processi e le procedure interne, sia trasversali alle strutture e agli uffici che di area. In particolare saranno rivisti gli iter dei principali atti amministrativi sia dal punto di vista dell'accessibilità e semplificazione dei vari stadi del Work-Flow, che dal punto di vista della flessibilità del sistema di gestione nella fase istruttoria, prima dell'adozione dell'atto definitivo. Particolare attenzione sarà dedicata alla semplificazione e chiarezza del linguaggio degli atti amministrativi, nel rispetto della correttezza e coerenza giuridica e alla redazione di modelli standard per tipologie di atti/provvedimenti

L'analisi e la tracciabilità dei processi risponde anche agli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione delineati dal legislatore e adottati dalle linee di indirizzo dell'ANAC. In particolare saranno coinvolti i dirigenti di area per l'analisi e descrizione delle fasi e attività dei responsabili sui processi a rilevanza esterna più rilevanti e sensibili dal punto di vista dei fenomeni corruttivi. In aderenza agli obiettivi del piano anticorruzione saranno individuati per area, un panel di processi da mappare e analizzare in termini di azioni, flussi, pesatura del rischio corruttivo e di misure di prevenzione da attivare e verificare nell'arco temporale di un triennio.

### **2. Investire nell'informazione e comunicazione**

L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si realizza attraverso il potenziamento, la valorizzazione o la revisione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- il portale web istituzionale, strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, richiede un continuo processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e costituisce il luogo dove attuare nuove forme di erogazione dei servizi;
- i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le news letter, le news web tematiche;
- l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici,
- l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, da integrare con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Al centro del processo di governo delle azioni comunicative resta il piano della comunicazione, che integra in modo coerente, tutti i soggetti, le strategie e gli strumenti, comprendendo anche i piani obbligatori, come il piano triennale della trasparenza e anticorruzione.

L'obiettivo è quello di consentire un'azione integrata fra le aree e promuovere la consapevolezza di un'azione comune di ogni operatore pubblico, finalizzata all'interesse condiviso di contenere duplicazioni, sovrapposizioni, informazioni autoreferenziali, o carenti e incomplete.

Sarà approfondito il tema della comunicazione/trasmissione certa e giuridicamente opponibile a terzi, di atti e documenti a soggetti esterni, con particolare riferimento, ma non solo, agli amministratori relativamente alle attività preparatorie e propedeutiche alla convocazione della conferenza capigruppo/consiglio/assemblea dei sindaci.

### 3. Aggiornamento degli atti regolamentari

In questa fase di assestamento degli impatti giuridici e amministrativi della riforma del sistema delle autonomie, con particolare riferimento al nuovo assetto delle Province, dopo la consultazione referendaria, si rende necessario aggiornare il sistema ordinamentale interno anche alla luce delle significative e reiterate modifiche legislative intervenute negli ultimi anni con particolare riferimento all'attività finanziaria, appalti, procedimenti amministrativi.

### 4. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione

In un periodo, come quello attuale di contrazione e tagli delle risorse, l'obiettivo di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi di gestione resta più che mai strategico.

La capacità dell'ente di ottimizzare le risorse finanziarie, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa, prevede azioni strategiche a diversi livelli. In particolare, si richiede un'attenzione particolare alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti, alla dematerializzazione dei documenti e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

- l'implementazione del ricorso all'e-procurement e alle centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012 e dall'art.1, c.450 della L.n.296/2006, come modificato dalla legge n.208/2015, art.1, c.502;
- l'adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A. e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e buoni pasto) e ai sensi del DPCM 24 dicembre 2015, ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche e la rilevanza del soggetto acquirente;
- la scelta di strumenti contrattuali adeguati a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e rispetto alle esigenze da soddisfare (es. acquisto, noleggio o leasing);
- la razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego;
- la dematerializzazione dei documenti e l'utilizzo delle nuove tecnologie, come la posta elettronica;
- l'eventuale rinegoziazione dei contratti in essere, ai sensi di quanto previsto dall'art.8, comma 8 del D.L. n. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella legge n.89/2014, al fine di realizzare gli obiettivi di contenimento della spesa imposti dalla legge;

Processi e strumenti da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo restano una corretta programmazione, anche mediante il piano triennale di razionalizzazione e l'adozione del Programma Biennale di Forniture e Servizi ex art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e per la verifica dei risultati, un corretto e costante monitoraggio e controllo.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	17.420.700,96	17.790.130,58	17.532.536,47
SPESE RIMBORSO PRESTITI	4.485.707,68	5.125.145,02	3.927.069,32

## Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti

Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, uffici Europa, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.

L'erogazione di questi servizi, le modalità e il relativo assetto funzionale devono essere il risultato di un processo strategico di co-progettazione con il territorio e i Comuni che, partendo da una fase di ascolto e ricognizione dei fabbisogni, individuino le migliori soluzioni organizzative incrociandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e funzioni comunali (gestione associate obbligatorie).

Da una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i servizi d'interesse, in parte attivati e in parte in fase di studio e analisi di fattibilità.

Viene confermato il mantenimento dei servizi attivati:

- la stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement,
- l'ufficio comune espropriazioni;
- la formazione, riqualificazione e valorizzazione del personale dei Comuni su tematiche di interesse. Si approfondiranno, invece, gli aspetti legati alla fattibilità relativa all'attivazione di quelli ancora in fase di studio:
- ufficio unico concorsi e procedimenti disciplinari;
- supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante in vista della nuova programmazione;
- progettazione infrastrutturale e viabilistica.

Più in generale, si conferma la volontà dell'Amministrazione di consolidare aggregazioni territoriali omogenee in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00

## Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale

La riforma della Provincia ha comportato un vasto processo di rivisitazione delle funzioni e competenze del personale, che da un lato ha garantito il mantenimento di livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsti dalla riforma Delrio, dall'altro ha consentito di adeguare i profili professionali alle competenze e nuove capacità richieste all'ente di area vasta.

L'obiettivo è stato quello di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative.

In tal senso, si è agito in una duplice direzione:

1. dal punto di vista organizzativo, è stato rivisto l'assetto strutturale nel corso dell'anno 2018, adottando con decreto presidenziale n. 102 del 21/6/2018 la revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente, secondo logiche di razionalizzazione della spesa, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, in coerenza con le funzioni fondamentali conferite alle province. Al fine di dare ascolto ai bisogni espressi dai Comuni è stata necessaria la riorganizzazione interna di alcuni servizi per garantire, nell'ottica della legge Delrio, assistenza tecnico-amministrativa ai comuni e azioni di supporto agli stessi;
2. dal punto di vista della riqualificazione e lo sviluppo di professionalità, è stato dato rilievo alle azioni formative, attraverso l'adozione di specifico Piano annuale, adottato con decreto presidenziale n. 70 del 24/5/2018. Le azioni formative sono rivolte anche nei confronti del personale dei Comuni, al fine di garantire un supporto agli enti su tematiche di interesse

trasversale. Oltre a specifici aggiornamenti obbligatori in materia di anticorruzione riguardanti il codice di comportamento, il codice degli appalti, il codice dell'amministrazione digitale e il nuovo regolamento sulla protezione dei dati personali, nella seconda parte dell'anno saranno organizzati corsi di approfondimento riguardanti il benessere organizzativo, l'armonizzazione contabile negli enti locali e il nuovo contratto collettivo nazionale.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	10.287.910,16	10.392.182,35	10.457.682,56

## **Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale**

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo concependo il proprio sistema informativo nella più ampia accezione di contenuti informativi e strumenti informatici: l'accesso all'informazione, interna ed esterna, deve avvenire promuovendo sempre più lo sviluppo di servizi telematici accessibili anche attraverso internet. Il rafforzamento del sistema informativo opera sul duplice piano d'intervento, "statistico" e "informatico", ma con un'unica finalità di miglioramento dei servizi, interni ed esterni.

La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi, il supporto delle tecnologie informatiche.

Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione realizzerà un programma pluriennale al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedurali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.

Parallelamente sarà consolidato il processo nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini che interagiscono con l'amministrazione).

Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con l'implementazione del sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

Le linee d'azione mediante cui si intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi sono:

- Consolidamento dell'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) mediante la razionalizzazione e l'ammodernamento continuo con l'attenzione alle nuove tecnologie;
- Progressiva dematerializzazione con l'utilizzo sempre maggiore di firma digitale, documenti informatici, Posta elettronica certificata e conservazione sostitutiva;
- Ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati;
- Revisione dei processi e loro informatizzazione;
- Utilizzo del portale istituzionale quale strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per la comunicazione e l'erogazione diretta di servizi. I procedimenti informatizzati saranno istanziabili da imprese e cittadini via web, ed erogati interamente online;
- Collaborazione con gli altri enti e soggetti mediante la condivisione del patrimonio informativo, quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa, anche mediante gli open data ed il Sistema informativo Territoriale;
- Svolgimento del proprio ruolo di programmazione, assume il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio, in questo senso sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale;
- Adesione alle linee funzionali del Piano triennale per l'informatica redatto da AGID relative ai data center e al cloud, alla Connettività, ai Dati della Pubblica amministrazione, alle Piattaforme abilitanti, ai Modelli di interoperabilità, agli Ecosistemi, alla Sicurezza informatica, alle attività di Gestione del cambiamento, alla conservazione dei documenti informatici.

## Sistema informativo “statistico”

Il rafforzamento del sistema informativo statistico provinciale diventa un imperativo categorico affinché si sostanzii la funzione di “raccolta ed elaborazione dati”.

Lo svolgimento della funzione statistica mediante la costituzione di un presidio strutturato e organizzato all'interno delle Province è l'occasione per ridare attualità e attuazione ad un Sistema informativo statistico che trova i suoi fondamenti in norme ben antecedenti la legge Delrio e qui implicitamente confermate (d.lgs. 322/89 e successive direttive).

In questa direzione e con questi riferimenti di sfondo opera l'ente; tuttavia il passo ulteriore da compiere è consolidare e rafforzare una struttura organizzativa di riferimento, sia interno che esterno all'ente.

Integrare i diversi *Osservatori settoriali* in un *Sistema di osservatori* che restituisce al territorio dati e documenti sui temi di competenza provinciale (popolazione, turismo, rifiuti, ...), permettendo così un'interrogazione diretta delle banche dati disponibili e consentendo così di perseguire quell'economia di scala derivante dall'utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.).

Gli obiettivi di fondo di questa impostazione sono:

- *Funzionale* (costituire una solida base informativa di supporto alle attività, ai progetti e alle decisioni, che permetta agli enti una programmazione allineata ai bisogni del territorio),
- *Economico* (abbattere i costi di rilevazione, evitando le duplicazioni da parte di soggetti diversi e razionalizzando la raccolta di informazioni),
- *Organizzativo* (assicurare la comparabilità storica e territoriale dei dati stabilendo criteri di definizione, metodologie comuni di acquisizione, aggiornamento e circolazione degli stessi),
- *Tecnico* (sistematizzare e informatizzare il procedimento di raccolta dati utilizzando strumenti di rilevazione omogeneo e concordati).

Le azioni su cui far leva, dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di rilevazioni specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con altri Enti, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici “giacimenti informativi” in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. In tal senso, ci si pone l'obiettivo di ridurre i costi relativi alle analisi dei dati e alla redazione di report statistici, attraverso l'impegno di unire competenze multidisciplinari, organizzazione, trasversalità e supporti metodologici, tecnici e tecnologici adeguati.

Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.

In particolare, sono stati attivati sistemi informativi sui temi riguardanti la popolazione, il lavoro, il territorio, il turismo, la scuola e i rifiuti. Nel tempo la finalità è quella di un loro costante aggiornamento, unita a quella di un ampliamento degli ambiti di osservazione.

Situazione finanziaria	anno 2019	anno 2020	anno 2021
SPESE CORRENTI	362.446,02	362.446,02	362.446,02
SPESE CAPITALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

# **LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **PARTE SECONDA**

Programma triennale dei lavori pubblici 2019 – 2021

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019 - 2020

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2019

Programmazione del fabbisogno di personale 2019 - 2021

## Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA – Scheda A

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Importo (in euro)	Disponibilità Finanziaria Importo (in euro)	Disponibilità Finanziaria Importo (in euro)	Importo totale Importo (in euro)
	Primo Anno (2019)	Secondo Anno (2020)	Terzo Anno (2021)	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Stanziamenti di bilancio	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n° 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 199, n 403 - alienazione del patrimonio	1.651.666,30	1.850.000,00	965.000,00	4.466.666,30
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs 50/2016 - cessione di immobile in cambio di opere				
Altra tipologia				
<b>Totali</b>	<b>29.777.759,12</b>	<b>14.052.759,12</b>	<b>28.520.959,12</b>	<b>72.351.477,36</b>
<b>IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA</b> (Dr. G. Urbani)				



# Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA – Scheda D

Nu me ro Int erv en to CU I (1)	Cod . Int. Am m.n e (2)	C od ic e C U P (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Respo nsabil e del Proce dimen to (4)	lotto funz iona le (5)	lavoro compl esso (6)	Codice istat			localizz azione codice NUTS	Tipolo gia	Settor e e sottos ettore interv ento	DESCRIZIONE	Li ve llo di pri ori tà (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO							Appor to di capital e privat o (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica program ma (12)				
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2019)	Primo anno (2020)	Primo anno (2021)	Costi su annua lità suc ces sive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv ento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziament o derivante da contrazione di mutuo	Im po rt o	Ti po lo gia					
	1		2019	Giulia no Rossi	si	no	03	020	0	ITC4B	06	A01 01	1° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione straordinariasulle strade di competenza provinciale	1	2.531.759,12				2.531.759,12									
	2		2019	Giulia no Rossi	si	no	03	020	0	ITC4B	06	A01 01	2° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale	2	300.000,00				300.000,00									
	3		2019	Giulia no Rossi	si	no	03	020	0	ITC4B	06	A01 01	3° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale	1	1.446.000,00				1.446.000,00									
	4		2020	Anton io Covin o	si	no	03	020	047	ITC4B	01	A01 01	PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 - 3° STRALCIO	2	7.500.000,00				7.500.000,00									
	5		2020	Anton io Covin o	si	no	03	020	066	ITC4B	01	A01 01	Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese".	2	7.400.000,00				7.400.000,00									
	6		2020	Giulia no	si	no	03	020	001	ITC4B	04	A01 01	S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana" . Ristrutturazione del Ponte	1	1.000.000,00				1.000.000,00									





			Rossi									competenza provinciale									
27		2021	Giulino Rossi	si	no	03	020	0	ITC4B	06	A0101	2° LOTTO - 2021 - Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale	2		300.000,00		300.000,00				
28		2021	Antonio Covino	si	no	03	020	002	ITC4B	04	A0101	Ex SS 343 "Asolana" riqualificazione tratto da Asola a Casalmoro dal Km. 57+600 al Km 60+900.	2		7.000.000,00		7.000.000,00				
29		2021	Giuliano Rossi	si	no	03	020	0	ITC4B	06	A0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2020	1		1.000.000,00		1.000.000,00				
30		2021	Angela Catalfamo	si	no	03	020	065	ITC4B	06	A0508	Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di via Mantova 13 a Suzzara (MN): adeguamento sismico. Lotto "2".	2		2.400.000,00		2.400.000,00				
31		2021	Isacco Vecchia	si	no	03	020	030	ITC4B	06	A0508	Sede del liceo Belfiore di via Tione 2 a Mantova: ristrutturazione con adeguamento sismico e riqualificazione energetica.	2		6.711.700,00		6.711.700,00				
													<b>29.777.759,12</b>	<b>14.302.759,12</b>	<b>28.520.959,12</b>		<b>72.601.477,36</b>				

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA  
Dr. G. Urbani

**Note**

- (1) Numero intervento + cl amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dell'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr articolo 3, comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art.3 commi 11, 12, 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3 comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.3 comma 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**

Cfr Classificazione Sistema CUP. Codice tipologia intervento per natura intervento 03 – realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP. Codice settore e sotto settore intervento

Tabella D.3	
1. Priorità massima	<b>Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)</b>
2. Priorità media	<b>Responsabile del procedimento (codice fiscale)</b>
3. Priorità minima	<b>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento</b> (importo primo anno, secondo anno, terzo anno, annualità successive)
<b>Tipologia di risorse</b>	
Tabella D.4	
1. Finanza di progetto	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
2. Concessione di costruzione e gestione	Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
3. Sponsorizzazione	Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati
4. Società partecipate o di scopo	Stanziamenti di bilancio
5. Localizzazione finanziaria	Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990
6. altro	Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs 50/2016
Tabella D.5	
1. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera b)	
2. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera c)	
3. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera d)	
4. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera e)	
5. Modifica ex art. 5 comma 11	

**Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE – Scheda E**

-	-	-	-	Responsabile del procedimento		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<u>Cod. Int. Am. n. e (1)</u>	<u>Codice Unico Intervento CUI</u>	<u>CUP</u>	<u>Descrizione intervento</u>	<u>Cognome</u>	<u>Nome</u>	<u>Importo annualità (Euro)</u>	<u>Importo Intervento (Euro)</u>	<u>Finalità</u>	<u>Livello di priorità</u>	<u>Conformità Urbanistica (S/N)</u>		<u>Verifica Vincoli Amb. (S/N)</u>	<u>Livello di progettazione</u>	<u>Centrale di Committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento</u>		<u>Intervento o aggiuntivo o variante a seguito di modifica programma (*)</u>
-	-	<u>Ered. Schema D</u>	<u>Ered. Schema D</u>	<u>Ered. Schema D</u>		<u>Ered. Schema D</u>	<u>Ered. Schema D</u>	<u>Tabella E.1</u>	<u>Ered. Schema D</u>	-		-	<u>Tab E.2</u>	<u>codice AUSA</u>	<u>denominazione</u>	<u>Ereditato da scheda</u>
1	-	-	1° LOTTO -2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	Rossi	Giuliano	2.531.759,12	2.531.759,12	CPA	1	S		S	1	-	-	-
2			2° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale	Rossi	Giuliano	300.000,00	300.000,00	CPA	1	S		S	1			
3			3° LOTTO - 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di di interesse regionale	Rossi	Giuliano	1.446.000,00	1.446.000,00	CPA	1	S		S	1			
4			PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio	Covino	Antonio	7.500.000,00	7.500.000,00	MIS	1	S		S	2			
5			Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	Covino	Antonio	7.400.000,00	7.400.000,00	MIS	1	N		N	2			

6			S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana" . Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio.	Rossi	Giuliano	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	3	S		N	1			
7			Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2019	Rossi	Giuliano	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	1	S		S	1			
8			Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - Ampliamento edificio	Lui	Andrea	2.400.000,00	2.400.000,00	MIS	2	S		S	1			
9			Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b"	Vezzoni	Igor	5.000.000,00	5.000.000,00	ADN	2	S		S	1			
10			Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "A. Dal Prato" di via Roma n. 2 a Guidizzolo (MN). Lotto 2.	Comparini	Giuseppe	1.200.000,00	1.200.000,00	ADN	2	S		S	1			

TOTALE 29.777.759,12

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA

Dr. Giovanni Urbani

(\*) tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

1		Progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2		Progetto di fattibilità tecnico -economica: "documento finale"
3		Progetto Definitivo

4		Progetto Esecutivo
ADN		Adeguamento normativo
AMB		Qualità ambientale
COP		Completamento d'opera incompiuta
CPA		Conservazione del patrimonio
MIS		Miglioramento e incremento di servizio
URB		Qualità urbana
VAB		Valorizzazione beni vincolati
DEM		Demolizione opera incompiuta
DEO P		Demolizione opera preesistente e non più utilizzabile



Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROSTI E NON AVVIATI – Scheda F**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riprosto
	non preso	"2° LOTTO- Interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale	303.531,59	1	mancata conferma del finanziamento regionale

**Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021**

**TABELLA RIASSUNTIVA – VIABILITA' TRASPORTI**

PROGETTO 2019	IMPORTO (Euro)	RISORSE PROVINCIA (Euro)	RISORSE ALTRI ENTI (Euro)	MODALITA' FINANZIAMENTO	versione 13_07_2018
1° LOTTO- 2019 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	2.531.759,12	2.531.759,12		€ 2.531.759,12 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	NUOVO INTERVENTO
2° LOTTO - 2019 Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale -	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 Proventi da Sanzioni Autovelox	NUOVO INTERVENTO
3° LOTTO - 2019. Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale -	1.446.000,00	1.446.000,00	1.446.000,00	€ 1.446.000,00 Risorse da Regione Lombardia per interventi di manutenzione straordinaria.	NUOVO INTERVENTO
PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio.	7.500.000,00	575.833,15	6.924.166,85	€ 6.924.166,85 Contributo Regionale D.Lgs 112/98 - € 575.833,15 Alienazione patrimonio provinciale	SPOSTATO DAL 2018
Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	7.400.000,00	575.833,15	6.824.166,15	€ 6.824.166,85 Contributo Regionale D.Lgs 112/98 - € 575.833,15 Alienazione patrimonio provinciale	SPOSTATO DAL 2018
S.P. 7 "Calvatone - Volta Mantovana" . Ristrutturazione del Ponte sul fiume Oglio.	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	€ 500.000,00 Contributo Provincia di CR - € 500.000,00 Alienazione patrimonio provinciale.	SPOSTATO DAL 2018
Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2019	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I	NUOVO INTERVENTO - Unico Appalto in 5 Lotti da € 200.000,00. Manutenzione ordinaria_ Anno 2019
TOTALE 2019	21.177.759,12	6.929.425,42	15.694.333,00		
<b>PROGETTO</b>					

2020					
S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA.	2.100.000,00	1.850.000,00	250.000,00	€ 1.850.000,00 Alienazione patrimonio provinciale- € 250.000,00 contributo Comune di Gazoldo.	SPOSTATO da 2019 a 2020
SS 12 "Abetone Brennero" - ex SS 496 "Virgiliana". Realizzazione rotatoria in Comune di Poggio Rusco.	1.000.000,00		1.000.000,00	€ 100.000,00 Contributo Comune di Poggio Rusco - € 900.000,00 Ente proprietario della strada (SS12).	SPOSTATO da 2019 a 2020
1°LOTTO- 2020 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	2.531.759,12	2.531.759,12		€ 2.531.759,12 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	NUOVO INTERVENTO
2° LOTTO - 2020 Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale -	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 Proventi da Sanzioni Autovelox	NUOVO INTERVENTO
3° LOTTO - 2020. Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale -	1.446.000,00		1.446.000,00	€ 1.446.000,00 Risorse da Regione Lombardia per interventi di manutenzione straordinaria.	NUOVO INTERVENTO
Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2020	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I	NUOVO INTERVENTO - Unico Appalto in 5 Lotti da € 200.000,00. Manutenzione ordinaria_ Anno 2020
TOTALE 2020	8.377.759,12	5.681.759,12	2.696.000,00		
PROGETTO 2021					
S.P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di RONCOFERRARO.	1.800.000,00	965.000,00	835.000,00	€ 965.000,00 Alienazione patrimonio provinciale- € 360.000,00 contributo Comune di Roncoferraro. € 475.000,00 Contributo Regionale	SPOSTATO da 2020 a 2021

Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO.	2.777.500,00		2.777.500,00	€ 1.388.750,00 bando P.O.R. 2014/2020 "Potenziamento reti stradali secondarie" - € 1.111.250,00 candidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98 - € 277.500,00 contributo Comune di Casaloldo	SPOSTATO da 2020 a 2021
Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto-tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana.	4.000.000,00		4.000.000,00	€ 4.000.000,00 candidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98	SPOSTATO da 2020 a 2021
1°LOTTO- 2021 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	2.531.759,12	2.531.759,12		€ 2,531,759,12 Fondi L. 205/17 Art. 1 c. 1076 (finanziaria 2018)	NUOVO INTERVENTO
2° LOTTO - 2021 Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale -	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 Proventi da Sanzioni Autovelox	NUOVO INTERVENTO
Ex SS 343 "Asolana" riqualificazione tratto da Asola a Casalmoro dal Km. 57+600 al Km 60+900.	7.000.000,00		7.000.000,00	€ 7.000.000,00 candidatura Fondi Regione Lombardia D.Lgs. 112/98. /ANAS	SPOSTATO da 2020 a 2021
Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2021	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 da risorse proprie di bilancio della Provincia. Tit I	NUOVO INTERVENTO - Unico Appalto in 5 Lotti da € 200.000,00. Manutenzione ordinaria_ Anno 2021
TOTALE 2021	19.409.259,12	4.796.759,12	14.612.500,00		

**Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021**

**TABELLA RIASSUNTIVA – EDILIZIA**

PROGETTO 2019	IMPORTO (Euro)	RISORSE PROVINCIA (Euro)	RISORSE ALTRI ENTI (Euro)	MODALITA' FINANZIAMENTO	versione 13_07_2018
Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - Ampliamento edificio.	2.400.000,00		2.400.000,00	€ 1.900.000,00 candidatura a bando "scuole innovative" art. 1, c. 158 L. 107/2015 ("Buona scuola"). € 500.000,00 contributo Comune di Castiglione delle Stiviere.	SPOSTATO da 2018 a 2019
Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b".	5.000.000,00		5.000.000,00	€ 5.000.000,00 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020.	<i>NUOVO INTERVENTO</i>
Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "A. Dal Prato" di via Roma n. 2 a Guidizzolo (MN). Lotto 2.	1.200.000,00		1.200.000,00	€ 1.200.000,00 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020.	<i>NUOVO INTERVENTO</i>
TOTALE 2019	8.600.000,00		8.600.000,00		
<b>PROGETTO 2020</b>					
Edifici scolastici ex L. 23/96: "Greggiati" di OSTIGLIA (MN). Realizzazione nuova palestra	1.400.000,00		1.400.000,00	€ 1.000.000,00 Candidatura bandi nazionali e regionali di edilizia scolastica - € 400.000,00 contributo Comune di Ostiglia.	SPOSTATO DA 2019 A 2020, modificato finanziamento.
Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" DI SUZZARA: Ampliamento edificio	1.000.000,00		1.000.000,00	€ 1.000.000,00 Candidatura bandi nazionali e regionali di edilizia scolastica	SPOSTATO DA 2019 A 2020, modificato finanziamento.
Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di Mantova. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	600.000,00		600.000,00	€ 600.000,00 Candidatura bandi nazionali e regionali di edilizia scolastica	SPOSTATO DA 2018 A 2020, modificato finanziamento.

Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di Asola": interventi di manutenzione straordinaria	200.000,00		200.000,00	€ 200.000,00 Candidatura bandi nazionali e regionali di edilizia scolastica	SPOSTATO DA 2018 A 2020, modificato finanziamento.
Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico dei padiglioni a struttura prefabbricata (lotti 1, 2, 3 e 4). Lotto "b".	2.200.000,00		2.200.000,00	€ 2.200.000,00 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020.	NUOVO INTERVENTO
Istituto superiore Strozzi, sede di Villa Garibaldi, S. Benedetto Po (MN): adeguamento sismico.	525.000,00		525.000,00	€ 525.000,00 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020.	NUOVO INTERVENTO
TOTALE 2020	5.925.000,00		5.925.000,00		
PROGETTO 2021					
Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di via Mantova 13 a Suzzara (MN): adeguamento sismico. Lotto "2".	2.400.000,00		2.400.000,00	€ 2.400.000,00 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020.	NUOVO INTERVENTO
Sede del liceo Belfiore di via Tione 2 a Mantova: ristrutturazione con adeguamento sismico e riqualificazione energetica.	6.711.700,00		6.711.700,00	€ 6.711.700,00 Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica 2018-2020.	NUOVO INTERVENTO
TOTALE 2021	9.111.700,00		9.111.700,00		

## Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020

(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - Scheda A)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.085.000,00	1.171.000,00	2.387.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	1.085.000,00	1.171.000,00	2.387.000,00

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B.

Il referente del programma

Dott. Maurizio Sacchi

# Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020

(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA - Scheda B)

															STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)			
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompresso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regioni/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno 2019 (11)	Secondo anno 2020 (11)	Costi su annualità successive (11)	Totale (11)	Importo (11)	Tipologia	codice AUSA	denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
80001070202_2019_00001	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Servizi		Servizio di manutenzione del verde delle piste ciclabili	2	Biroli Giulio	24 mesi	si	67.000,00	100.000,00	33.000,00	200.000,00	0,00				
80001070202_2019_00002	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Forniture		Fornitura carburante autoparco	2	Flora Andrea	24 mesi	si	125.000,00	125.000,00	0,00	250.000,00	0,00		000026120	CONSIP SPA	
80001070202_2019_00003	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Forniture		Salgemma per trattamento antighiaccio	2	Rossi Giuliano	12 mesi	si	150.000,00		0,00	150.000,00	0,00				
80001070202_2019_00004	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Forniture		Salgemma per trattamento anti ghiaccio	2	Rossi Giuliano	12 mesi	si		150.000,00	0,00	150.000,00	0,00				
80001070202_2019_00005	80001070202	2019	2019		no		no	Lombardia	Forniture		Fornitura di materiale per manutenzione strade prov.li	2	Rossi Giuliano	12 mesi	si	150.000,00		0,00	150.000,00	0,00				



80001070202_2019_00006	80001070202	2019	2019		no	no	Lombardia	Forniture		Fornitura di materiale per manutenzione strade prov.li	2	Rossi Giuliano	12 mesi	si		150.000,00	0,00	150.000,00	0,00				
80001070202_2019_00007	80001070202	2018	2018		no	no	Lombardia	Servizi		Sorveglianza e custodia Ponte Torre Oglio	2	Rossi Giuliano	24 mesi	si	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
80001070202_2019_00008	80001070202	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi		Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti ascensori, elevatori, montacarichi e servoscala degli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova.	2	Lui Andrea	36 mesi	si	50.000,00	90.000,00	40.000,00	180.000,00	0,00				
80001070202_2019_00011	80001070202	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi	30120000-6	Noleggio fotocopiatrici	2	Cruciato Tiziana	36 mesi	si	17.000,00	20.000,00	23.000,00	60.000,00	0,00	0000226120	CONSIP SPA		
80001070202_2019_00012	80001070202	2018	2019		no	no	Lombardia	Servizi	90911200-8	Servizio di pulizia uffici provinciali	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	si	175.000,00	210.000,00	35.000,00	420.000,00	0,00		Città Metropolitana di Milano		
80001070202_2019_00013	80001070202	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi	66515100-4	Polizza incendio	2	Cruciato Tiziana	12 mesi	si	46.000,00		0,00	46.000,00	0,00				
80001070202_2019_00014	80001070202	2019	2020		no	no	Lombardia	Servizi	66515100-4	Polizza incendio	2	Cruciato Tiziana	12 mesi	si		46.000,00	0,00	46.000,00	0,00				
80001070202_2019_00015	80001070202	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi		Telefonia mobile	2	Cruciato Tiziana	non definita	si	25.000,00		0,00	25.000,00	0,00	0000226120	CONSIP SPA		
80001070202_2019_00016	80001070202	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi		affidamento servizio supporto istruttorie riesami AIA zootecniche	2	Galeazzi Giampaolo	24 mesi	si	90.000,00	90.000,00	0,00	180.000,00	0,00				
80001070202_2019_00017	80001070202	2019	2019		no	no	Lombardia	Servizi		affidamento servizio supporto istruttorie arretrate emissioni in atmosfera.	2	Galeazzi Giampaolo	24 mesi	si	90.000,00	90.000,00	0,00	180.000,00	0,00				
<b>Note:</b>																							
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre																							

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)									
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente									
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016									
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48									
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9									
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento									
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo									
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)									
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma									
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi									
<b>Tabella B.1</b>	<b>Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)</b>								
1. priorità massima	<b>Responsabile del procedimento (codice fiscale)</b>								
2. priorità media	<b>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto</b>								
3. priorità minima	<b>tipologia di risorse</b> (importo: primo anno/secondo anno/annualità successive)								
	risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge								
<b>Tabella B.2</b>	risorse acquisite mediante apporti di capitali privati								
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)	stanziamenti di bilancio								
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)	finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990								
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)	risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016								
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)	Altra tipologia								
5. modifica ex art.7 comma 8									

**Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 - 2020**  
**(art. 21 d.lgs. 18 agosto 2016, n. 50)**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE,**  
**NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI - Scheda C)**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE ACQUISTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma

Dott. Maurizio Sacchi

Nota:  
(1) Breve descrizione dei motivi

**Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2019**

**ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE**

**COMPLESSI IMMOBILIARI**

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	Sub	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE (Euro)	NOTE
1	EX CASERMA DEI CARABINIERI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	23	153	1 2 3	Via Barziza	1.807m <sup>3</sup> - 7,5 vani - 31mq	400.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica - <b>(a seguito 2 aste deserte)</b> <b>Stima Aprile 2012</b>
2	CASERMA CARABINIERI	REVERE	10	49	-	Via Dante Alighieri n. 6	6541 m <sup>3</sup>	2.300.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente occupato dalla Stazione C.C.)</b> <b>Stima Aprile 2012</b>
3	CASERMA CARABINIERI	SERMIDE	14	471 - 604	1 2 3 4 5	Viale della Rinascita n. 6	1614 m <sup>3</sup> - 4 vani - 4 vani - 5 vani - 3,5 vani	1.000.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente occupato dalla Stazione C.C.)</b> <b>Stima Aprile 2012</b>
4	CASERMA CARABINIERI	MANTOVA	35	880-881-882-883-884-885-886	1 2 3 4	Via Chiassi nn. 27 - 29 - 31	9848 m <sup>3</sup> - 4 vani - 7,5 vani - 7,5 vani - 10 vani		Cessione ai sensi art. 53, commi 6 e 7 D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. <b>(Attualmente occupato dalla Stazione C.C.)</b> <b>prezzo di cessione € 3.801.900</b>
5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	MANTOVA	28	154 - 275	302 304	Piazza Sordello n. 43	3993 m <sup>3</sup> + per sup. cat. 1100 mq	1.200.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(porzione immobile attualmente occupato da progetto SPRAR - ATO - AGIRE)</b>
6	EX CASA CANTONIERA	Sailletto - SUZZARA	4	60 sub 301-302	301 302	Via Strada Nazionale n. 48	5,5 vani - 115 mq area coperta.+ area scoperta = 2060 mq	250.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente in uso parziale a manutenzione stradale)</b> <b>Stima Novembre 2009</b>
<b>TOTALE COMPLESSI IMMOBILIARI</b>								<b>5.150.000,00</b>	

### TERRENI, RELIQUATI, ALTRO

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE (Euro)	NOTE
7	TERRENO	RONCOFERRARO	33	48	Relitto Stradale	600	3.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica
8	TERRENO	RONCOFERRARO	61	22	Bosco Ceduo	1.290	6.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
9	TERRENO	MARMIROLO	40	220	Bosco Ceduo	2.280	45.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
10	TERRENO	ROVERBELLA	20	7	Prato	1.590	9.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
11	TERRENO	ROVERBELLA	20-21	238 - 520-552-560-561-562-563-566-567	Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.277	11.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
12	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554-557-565	Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
13	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102	Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
14	TERRENO	MARCARIA	38	169 - 170	SEMINATIVO - VIGNETO	4.852	21.400,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
15	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299-302-306-311-314-317	Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
16	TERRENO	SERMIDE	6	420	RELITTO STRADALE	695	7.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
17	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2	Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 1 - II ORD. - SX, N° Posto S201	20.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica
18	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2	Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 14-11 ORD SX Posto S214	25.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica

19	TERRENO	MARMIROLO	6	75	BOSCO CEDUO	380	3.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
20	TERRENO	MARMIROLO	5	62	BOSCO CEDUO	670	6.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
21	TERRENO	MARMIROLO	5	257	PRATO	200	2.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
22	TERRENO	MARMIROLO	33	79	Seminativo Irr.	130	3.250,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
23	TERRENO	MARMIROLO	41	358	Pioppeto	180	4.500,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
24	TERRENO	ASOLA	23	206	Relitto Stradale	124	1.240,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
25	TERRENO	ASOLA	23	207	Relitto Stradale	676	6.760,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
26	TERRENO	ASOLA	23	138	Relitto Stradale	528	8.000,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
27	TERRENO	SABBIONETA	14	474 - 478 - 487	Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitt o Stradale	393	3.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Procedura di asta in corso)
28	TERRENO	SAN GIORGIO DI MANTOVA	21	640 - 642	AREA P.I.P. 3	965	29.000,00	Vendita a trattativa privata In attesa conclusione Bretella di Valdaro <b>(fondo con unico confinante)</b>
29	TERRENO	MONZAMBANO	9	916 (ex 54)	FERROVIA SP	4.523	29.414,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017</b> (Procedura di asta in corso)
30	TERRENO	MONZAMBANO	9	917 (ex 54)	FERROVIA SP	1.354	8.806,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>Stima congruita dall'Agenzia del Demanio il 27/02/2017</b> (Procedura di asta in corso)
31	TERRENO	PORTO MANTOVANO	26	716 - 717	PRATO IRRIGUO	3.267	Valore da definire	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
32	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	265 - 267	Ente Urbano	300	Valore da definire	Vendita a trattativa privata

33	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845	AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (area di pertinenza condominiale)
34	TERRENO	GOITO	45	110	Relitto Stradale	1.360	Valore da definire	Terreno da frazionare Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
35	TERRENO	GOITO	45	111	Relitto Stradale	4.240	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (fondo con unico confinante)
<b>TOTALE TERRENI, RELIQUATI, ALTRO</b>							<b>304.677,00</b>	

**IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI**

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE
36	TERRENO PALAZZO TE	MANTOVA	59	61		PRATO	370	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova
37	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	1 - 266		INCOLTO PROD.	570	Cessione a titolo gratuito al Comune di Castiglione D/S	Cessione al Comune di Castiglione D/S
38	TERRENO	VIADANA	102	729		ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana	Cessione al Comune di Viadana per Campo da rugby
39	TERRENO	MANTOVA	81	222		AREA URBANA	125	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova da integrare con nuove aree da frazionare per il sottopasso
40	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200-226-215-193-189-186-213-182-178-174-170-166-163-161-158-155-152-149-142-140		COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)	Cessione al Comune di Castiglione D/S della controstrada che affianca la EX SS 236 Goitese
41	TERRENI	SAN MARTINO DELL'ARGINE	7	1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205		Relitto Stradale	7.035	Cessione a titolo gratuito al Comune di San Martino dell'Argine	Cessione al Comune di San Martino dell'Argine - Pertinenze SP 78 di esclusivo interesse comunale



42	TERRENI	SAN MARTINO DELL'ARGINE	8	935-936-937-938-939		Relitto Stradale	4.473	Cessione a titolo gratuito al Comune di San Martino dell'Argine	Cessione al Comune di San Martino dell'Argine - Pertinenze SP 78 di esclusivo interesse comunale
						<b>TOTALE ALIENAZIONI</b>	<b>5.454.677,00</b>		

**ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE 2019**

**ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE**

	IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZAZIONE	DECORRENZA	SCADENZA	IMPORTO CONTRATTUALE ANNUO	IMPORTO 2013 RIVISTO ex art. 4 DL 95/12 (con riduzione 15%)	Note
1	CASERMA CARABINIERI DI REVERE	Revere Via Alighieri	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	16/03/2007	15/03/2013	€ 18.988,57	€ 16.140,29	Disdettato per rinnovo - Nuovo canone proposto € <b>89.000,00</b> in attesa stima Agenzia del Demanio
2	CASERMA CARABINIERI DI SERMIDE	Sermide V.le Rinascita n.6	LOCAZIONE IMMOBILE. PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	in attesa firma nuovo contratto		€ 47.441,73	€ 40.325,47	Contratto scaduto in attesa di sottoscrizione. Canone già congruito da Agenzia del Demanio
3	CASERMA SAN MAURIZIO - CARABINIERI DI MANTOVA	Mantova Via Chiassi n. 29	LOCAZIONE IMMOBILE PER SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	01/04/2009	31/03/2015	€ 98.126,81	€ 83.407,79	Contratto scaduto - Nuovo canone congruito dal Demanio € 248.500,00 del Demanio da ridurre del 15% ( <b>211.225,00</b> )
4	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE PORZIONE IMMOBILE. PER SEDE UFFICI U.T.G.	MINISTERO DELL'INTERNO	26/04/2011	25/04/2017	€ 152.871,24	€ 129.940,56	Contratto disdettato e scaduto o con proposta di un canone pari ad € <b>240.000,00</b> - Spazi da rivedere
5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE 4 LOCALI	A.G.I.R.E. SOC. CONSORTILE A R.L.	01/01/2017	31/12/2017	€ 4.659,09	canone non soggetto a riduzione	Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT - Con rimborso oneri di gestione (per il 2017 pari ad € 3.400,19) - Da <b>verificare nuovo contratto di servizio.</b>
6	PALAZZO DEL PLENIPOTENZARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE 4 LOCALI	ATO - AUTORITÀ DELL'AMBITO	01/01/2017		€ 0,00		Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali (€ 4.579,24)

				TERRITORIALE OTTIMALE DI MANTOVA					
7	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE GRATUITA 1 LOCALE	COLLEGAMENTO PROVINCIALE PER IL VOLONTARIATO	12/01/2007		€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per esercizio funzioni istituzionali
8	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONE GRATUITA 4 LOCALI	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA' PROGETTO SPRAR	01/04/2017	31/12/2019	€ 0,00	€ 0,00	Concessione locali a titolo gratuito per cogestione funzioni istituzionali PROGETTO SPRAR
9	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONE 1 LOCALE ALLA RAI	RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	01/01/2017	31/12/2018	€ 0,00	canone non soggetto a riduzione	Concessione gratuita con rimborso forfettario utenze e spese di gestione (1.245,42) - Da rinnovare 2018
10	ISTITUTO SCOLASTICO "FALCONE"	Asola Via Pignole	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO ITC/LICEO - ASOLA	ZANZIBAR	01/09/2014	31/08/2019	€ 1.822,84	canone non soggetto a riduzione	Canone concessorio € 1.822,84 oltre oneri di gestione per € 1.220,00. Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
11	ISTITUTO SCOLASTICO "FERMI"	Mantova Via Circonvallazione Sud	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO "I.T.I.S. FERMI" - MANTOVA	ALLARI DANIELE	01/09/2010	31/07/2018	€ 11.761,72	canone non soggetto a riduzione	Canone concessorio 11.761,72 oltre rimborso oneri per € 5.286,00 Canone sottoposto ad adeguamento ISTAT
12	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE ISPettorato DEL LAVORO DI	MINISTERO DEL LAVORO	01/12/2017	30/11/2023	€ 62.600,00	€ 53.210,00	Contratto in essere Oltre al canone l'ITL rimborserà a consuntivo gli oneri di gestione calcolati su base millesimale.

	MANTOVA		MANTOVA						
13	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	CONCESSIONE GRATUITA DI TRE LOCALI PER MQ 78 ALL'AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL	18/09/2017	31/12/2018	€ 0,00	€ 0,00	Concessione a titolo gratuito con rimborso oneri di gestione per svolgimento attività istituzionali
14	ISTITUTO SCOLASTICO "SAN FELICE" - PLESSINO DI PIAZZETTA OREFICE	Viadana P.zza Orefice	CONCESSIONE GRATUITA DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO AL COMUNE PER LA SCUOLA MEDIA "PARAZZI"	Comune di Viadana	In attesa firma nuova concessione		€ 0,00	€ 0,00	Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione. In attesa di rinnovo da parte del Comune
15	EX CASERMA PALESTRO	Mantova Via Conciliazione, 37	CONCESSIONE ALL'UNIONE DEI CIECHI DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX CASERMA PALESTRO	Comune di Mantova	01/04/2014	31/03/2020	€ 1.428,64	canone non soggetto a riduzione	Canone calcolato ai sensi del DPR n. 296/2005
16	IS. MANTEGNA	Mantova Piazza Polveriera, 4	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico (ITET) A. Mantegna e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 9 aule e locali accessori	Comune di Mantova	01/11/2017	31/08/2020	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte del Comune

			presso l'edificio scolastico di piazza Polveriera 4 a Mantova.						
17	IMMOBILE IN VIA GANDOLFO 13 MANTOVA PARTE AZIENDA AGRICOLA BIGATTERA	Via Gandolfo 13 Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 6 atti integrativi
18	PLESSO IN CASTIGLIONE D/S	Via Mantegna, 48 CASTIGLIONE D/S	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale	€ 0,00		Concessione gratuita previo rimborso oneri di gestione da parte di FOR.MA ove dovuti La convenzione è stata modificata con altri 6 atti integrativi

## Programmazione del fabbisogno di personale 2019 - 2021

### Programmazione del Fabbisogno di Personale

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALIT A' RICHIESTA	CATEGORI A	COSTO UNITARIO CCNL NUOVO	IPOSTESI ASSUNZIONI	COSTO TOTALE 2019	COSTO TOTALE 2020	COSTO TOTALE 2021
<b>2019</b>									
2019	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE-ISTRUZIONE-EDILIZIA-PARI OPP.	EDILIZIA, EDIFICI SCOLASTICI E SICUREZZA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.240,26	1	33.240,26		
2019	AREA 1- FUNZIONI REGIONALI DELEGATE-ISTRUZIONE-EDILIZIA-PARI OPP.	PARI OPPORTUNITA'	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.240,26	1	33.240,26		
2019	AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIO	CONTABILITA', TRIBUTI E ENTRATE- GESTIONE DEBITO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.240,26	1	33.240,26		
2019	AREA 3 -TERRITORIO - APPALTI - PATRIMONIO	ATTIVITA' ESTRATTIVE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.240,26	1	33.240,26		
2019	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	ACQUE SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.240,26	1	33.240,26		
2019	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	INQUINAMENTO RIFIUTI – SIN – AIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.240,26	2	66.480,52		
2019	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO (capocantoniere)	C	30.520,00	2	61.040,00		
2019	AREA 5 - LL.PP.TT.	PROGETTAZIONE STRADALE , PONTI E	ISTRUTTORE TECNICO	C	30.520,00	1	30.520,00		

		STRUTTURE COMPLESSE							
2019	AREA 5 - LL.PP.TT.	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE, CICLABILIE SICUREZZA STRADALE E TRASPORTI	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMINISTRATIVO	D	33.240,26	1	33.240,26		
2019	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.240,26	1	33.240,26		
2019	STAFF SEGRETARIO GENERALE	Istituzionale, Comunicazione Segreteria e Staff di presidenza, Assistenza ai comuni, Progetti Speciali ed Europei	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.240,26	1	33.240,26		
2019	STAFF SEGRETARIO GENERALE	Pianificazione Controllo Strategico raccolta dati, Servizi Generali e Partecipate	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	33.240,26	1	33.240,26		
2019	STAFF SEGRETARIO GENERALE	SISTEMI INFORMATIVI INNOVAZIONE SVILUPPO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.240,26	1	33.240,26		
<b>2020</b>									
2020	AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIO	CONTABILITA', TRIBUTI E ENTRATE- GESTIONE DEBITO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	30.520,00	1		30.520,00	
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	ENERGIA PARCHI E NATURA VIA-VAS	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.240,26	1		33.240,26	
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	ACQUE SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.240,26	1		33.240,26	
2020	AREA 4 - TUTELA E VALORIZZAZIONE	INQUINAMENTO RIFIUTI	ISTRUTTORE	D	33.240,26	2		66.480,52	

	DELL'AMBIENTE	- SIN - AIA	DIRETTIVO TECNICO						
2020	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO	C	30.520,00	2		61.040,00	
2020	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO	C	30.520,00	1		30.520,00	
<b>2021</b>									
2021	AREA 5 - LL.PP.TT.	PROGETTAZIONE STRADALE , PONTI E STRUTTURE COMPLESSE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	33.240,26	1			33.240,26
2021	AREA 5 - LL.PP.TT.	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE, CICLABILIE SICUREZZA STRADALE E TRASPORTI	ISTRUTTORE TECNICO	C	30.520,00	1			30.520,00
2021	AREA 5 - LL.PP.TT.	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE	ISTRUTTORE TECNICO	C	30.520,00	1			30.520,00
						26	<b>490.443,12</b>	<b>255.041,04</b>	<b>94.280,26</b>
<b>totale complessivo</b>									<b>839.764,42</b>

**Assunzioni flessibili (let. F – Circolare Interministeriale n.1/2015)**

ANNO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	COSTO UNITARIO	IPOTESI ASSUNZIONI	COSTO ANNUO TOTALE
2019	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/ TECNICO	D	33.240,26	2	66.480,52
				<b>2</b>	<b>66.480,52</b>



## Sviluppo Dotazione Organica

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DOTAZIONE RIDETERMINATA DGP 19/2016	DOTAZIONE AL 01/01/18*	IPOTESI CESSAZIONI 2018	IPOTESI ASSUNZIONI 2018	TOTALE DOTAZIONE AL 01/01/19	IPOTESI CESSAZIONI 2019	IPOTESI ASSUNZIONI 2019	TOTALE DOTAZIONE AL 01/01/20	IPOTESI CESSAZIONI 2020	IPOTESI ASSUNZIONI 2020	TOTALE DOTAZIONE AL 01/01/20
DIRIGENTE	DIR	5	5			5			5			5
<b>TOT. DIRIGENTI</b>	<b>DIR</b>	<b>5</b>	<b>5</b>			<b>5</b>			<b>5</b>			<b>5</b>
AVVOCATO	D3	2	2			2			2			2
FUNZIONARIO ADDETTO STAMPA	D3	1	1			1			1			1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	9	9			9			9			9
FUNZIONARIO TECNICO	D3	22	22	1		21	1		20	1		19
<b>TOT. FUNZIONARI D3</b>	<b>D3</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>1</b>		<b>33</b>	<b>1</b>		<b>32</b>	<b>1</b>		<b>31</b>
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	18	17		1	18		5	23	1		22
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	32	33	3	8	38		7	45	1	4	48
SEGRETARIO ECONOMO SCUOLE	D1	1	1			1			1			1
<b>TOT. ISTRUTTORI DIRETTIVI D1</b>	<b>D1</b>	<b>51</b>	<b>51</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>57</b>		<b>12</b>	<b>69</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>71</b>
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	25	24	2	1	23	1	0	22	1	1	22
ISTRUTTORE TECNICO	C	21	21	3	4	22		3	25		3	28
<b>TOT. ISTRUTTORI</b>	<b>C</b>	<b>46</b>	<b>45</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>45</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>47</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>50</b>
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	7	6			6			6			6
COLLABORATORE TECNICO	B3	5	5			5			5			5
<b>TOT. COLLABORATORI B3</b>	<b>B3</b>	<b>12</b>	<b>11</b>			<b>11</b>			<b>11</b>			<b>11</b>
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	8	8	1		7			7	2		5
ESECUTORE TECNICO	B1	14	14	4		10			10			10
<b>TOT. ESECUTORI B1</b>	<b>B1</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>5</b>		<b>17</b>			<b>17</b>	<b>2</b>		<b>15</b>
OPERATORE	A	7	7	2		5	1		4			4
<b>TOT. OPERATORE</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>2</b>		<b>5</b>	<b>1</b>		<b>4</b>			<b>4</b>
<b>TOTALE</b>		<b>177</b>	<b>175</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>173</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>185</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>187</b>

(\*) Il valore della consistenza finanziaria della dotazione organica di n. 175 unità di personale è inferiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data dell'8.4.2014 (euro 6.933.569,05), per Euro 534.655,10;

(\*\*) Il valore della consistenza finanziaria della dotazione organica è inferiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data dell'8.4.2014 (euro 6.933.569,05)

(\*\*\*) Due mobilità 2018 (Pistoni, Venturi)